

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO

L. 0,70

UN APPARECCHIO PERFETTO!

Magnadyne

SV46

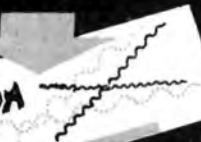
Radoricevitore supereterodina 5 valvole 4 gamme d'onda. • Cortissime (13-25), corte (31-49), medie I (180-340), medie II (310-600). • Dispositivo «MULTITONAL». • Selettività variabile. • Altoparlante dinamico a compensazione acustica. • Scala parlante in cristallo. • Sintonia viva (OCCHIO MAGICO). • Comandi ad indicazione visiva. • Alimentazione per tutte le tensioni di rete. • Presa per riproduttore fonografico. • Mobile orizzontale di linea moderna. •

SENSIBILITÀ ELEVATISSIMA
ALTA FEDELTA' DI RIPRODUZIONE

OCCHIO MAGICO

4 GAMME D'ONDA

5 VALVOLE



G. MAGGI



LIRE 1575

PER RATEAZIONI A 12 MESI:
L. 180 IN CONTANTI E 12
EFFETTI MENS. DA L. 128 CAD.

(ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI)

LO STRADIVARIO DELLA RADIO

NORME per il Concorso a Premi "BUTON"

Tutti i lunedì alle ore 13,15 verrà trasmessa una radioscena nella quale l'autore ha appositamente inserito un massimo di tre errori che i radioascoltatori sono invitati ad individuare. I concorrenti dovranno segnare, su cartolina postale, gli errori rilevati durante la trasmissione ed indirizzare alla SIPRA - Casella Postale 479 - TORINO - concorso a libero a tutti i radioascoltatori. Le cartoline dovranno pervenire alla SIPRA non più tardi del venerdì successivo alla trasmissione. Fra i radioascoltatori che specificheranno esattamente tutti gli errori, verranno sorteggiati, con le norme di legge, 5 premi consistenti in cassette tipo **grande** di insuperabili liquori «BUTON». Fra quelli invece che specificheranno una sola parte degli errori inseriti, verranno estratti a sorte 10 premi consistenti in cassette tipo **piccolo** di insuperabili liquori «Buton». I premi verranno spediti direttamente agli interessati dalla distilleria.

S. A. GIO. BUTON & C. di BOLOGNA
I nomi dei premiati verranno pubblicati sul Radiocorriere

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 1940 - XVIII - ORE 13,15
dalle Stazioni del Primo Programma Meridiano
Decima puntata della Caccia agli errori:

LA CRAVATTA A PALLINI

di ENZO CORDERI

In questa radioscena vi sono due errori

TRASMISSIONI ORGANIZZATE PER LA DISTILLERIA
S. A. GIO. BUTON & C. - Bologna, produttrice della

COCA BUTON

IL MAGICO LIQUORE DELLA PERENNE GIOVINEZZA

Formula di Patente 222

Risultati dell'ottava puntata: **Fascino della letteratura**
trasmessa il 12 febbraio 1940 - XVIII

I tre errori inseriti nella trasmissione furono: 1) Il portiere dell'albergo parla di gare di sci, di concorsi, di pellicce, ecc., mentre siamo d'estate. 2) Danzi dice che «Sogno e Chimere» è un romanzo, e poi parla di sonetti e di ballate. 3) In montagna non vi sono siepi di fichi d'India. Le cinque cassette tipo grande di liquori Buton sorteggiate fra tutti i concorrenti che segnalano esattamente i tre errori vennero assegnate ai signori: Palma Rina, Verona (cartolina n. 59) - Cotaiti Cossu Santa, Torino (89) - Gagnor Marcella, Torino (80) - Mo' Cassarina, Torino (63) - De Cesco Guido, Vicenza (72). — Le 10 cassette tipo piccolo di liquori Buton sorteggiate fra quelli che segnalano uno o due errori vennero assegnate ai signori: Giola Maria, Chieti (cartolina n. 243) - Franca Lisa, Torino-Lingotto (164) - Cabrana Filide, Tortona (27) - Nottoli Araldo Alfredo, Migliarino (1278) - Grillo Piera, Milano (1065) - Laba Carlo, Pontremoli (954) - Stringa Petretti Maria, Savona (501) - Fagnuolo Bruno, Roma (1260) - Reboni Adolfo, Bologna (453) - Soperet Sofia, Torino (429).

(Organizzazione SIPRA - Torino)

COCA BUTON

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO

CAPIT. VERS. LIT. 45.000.000 - DIREZ. TORINO - C. MORTARA, 4



LIRE 446

APPARECCHIO A 4 VALVOLE
MODELLO
PER ONDE
MEDIE **102**

COL QUALE SI RICEVONO TUTTE LE STAZIONI D'EUROPA
PICCOLISSIMO - LEGGERISSIMO, È FACILMENTE TRAS-
SPORTABILE - È CONTENUTO IN ELEGANTE MOBILE IN LEGNO CHE
CONSENTE PERFETTA RISONANZA E MUSICALITÀ
È SENSIBILE - SELETTIVO - POTENTE
PIÙ DI MOLTI APPARECCHI A 5 VALVOLE

APPARECCHIO
A 5 VALVOLE
MODELLO

106

ONDE
CORTE e MEDIE

ELEVATISSIMA SENSIBILITÀ
SELETTIVITÀ ECCEZIONALE

RIPRODUZIONE PERFETTA DI
TUTTE LE FREQUENZE ACUSTICHE
CONTROLLO AUTOMATICO
DI VOLUME DILAZIONATO
ELEGANTE MOBILE IN RADICA
PREGIATA



LIRE 1250

GLI APPARECCHI IDEALI!

Ad ogni testa un proprio cappello

Ad ogni capello l'adatta lozione

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un sol prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazioni per la capigliatura

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di Urtica	L. 20.-
Per capelli grassi	Succo di urtica astrigente	» 23.-
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica aureo	» 23.-
Per capelli antri	Olio Mallo di noce S. U.	» 12.-
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.	» 20.-
Per ricolorire il capello	Succo di Urtica Henni	» 23.-
Per lavare i capelli	Fruffo S. U.	» 180

F. RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)
INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53.425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70



Il Ministro Segretario del Partito riceve alla Stazione di Termini il Capo della Gioventù Romana.



Il Ministro Sidorovici, passa in rivista gli Accademisti al Foro Mussolini.



Nell'Europa, in parte sronvolta dalla guerra, l'Italia, non belligerando ma vigile e pronta, continua a dare un mirabile esempio di calma laboriosa e disciplinata attività.

Tra i più recenti avvenimenti, di primo piano che si inquadrano in questo fervore di opere costruttive e ricostruttive va segnalato il viaggio d'ispezione del Ministro Teruzzi in Africa Orientale, dove, con meraviglioso progresso, l'Impero è già entrato nella seconda fase del suo sviluppo. A Dabat il Ministro ha iniziato, sull'ala della prima fattoria « Romagna di Etiopia » la trebbiatura, visitando quindi l'ente che ha già messo a cultura 1700 ettari, dei quali 500 di frumento con delle punte persino di 22 quintali per ettaro. A Gondar il Ministro ha visitato le nuove costruzioni e ad Addis Abeba si è reso conto dello sviluppo e dell'attrezzatura tecnica a cui è già pervenuta la capitale dell'Etiopia. La spada d'onore che gli è stata offerta dai Capi indigeni è un simbolo di fedeltà e di riconoscenza al Duce, Fondatore dell'Impero.

Nello stesso periodo di tempo il Ministro romeno Sidorovici, Comandante generale della « Straja Tzarii », ospite gradito dell'Italia Fascista, ha preso contatto colla gioventù italiana e con la giovinezza del Paese. Gioventù in armi, giovinezza, che si rivela nelle opere prodigiose com-

piute dal Regime, come la bonifica dell'Agro reudente. Il Capo della gioventù romena, legata a noi da vincoli gloriosi di tradizione, di sangue, ha visto, a fianco dell'Arro di Traiano che i Romeni considerano con fierezza orgogliosa come il loro capostipite, il volto nuovo di questa Italia mussoliniana che non sente il peso dei secoli se non come una forza di primavera.

Questa forza che spiritualmente dà i meravigliosi frutti della gioventù littoria, mistica e atletica, si esprime in opere non soltanto sul territorio metropolitano e coloniale, ma anche nel giovanissimo regno d'Albania entrato a far parte integrale dell'Impero Fascista. In pochissimo tempo l'Albania, risvegliata da un letargo secolare, si è trasformata in un cantiers operoso e sonante e con il volenteroso concorso del suo fiero popolo, sotto la guida italiana sta per assumere un posto importantissimo specialmente nel settore autarchico.

Di che cosa l'Italia di Mussolini possa essere capace in questo campo di emancipazione economica, il mondo avrà una prova e una dimostrazione formidabile nella Esposizione dell'E 42 a cui Roma attende non come ad una opera effimera e transitoria, ma come ad un'impresa edilizia di architetture imponenti, degne dell'Impero e che tramanderanno alle future generazioni il segno trionfale del nostro tempo e della volontà fascista che non conosce né tregue né soste.



Il nuovo volto di Tirana.



A Cheren il Ministro Teruzzi si intrattiene con alcuni notabili Musulmani.

STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO

di SILVIO D'AMICO
ridotta da GIULIO PACUVIO

LEZIONE XXX. - Usi e costumi teatrali in Olanda e in Russia: nascita del teatro russo.

Bisogna per abbandonare definitivamente il Settecento e il suo teatro di grazie incipriate, e stiamo per entrare nel più caotico e vario teatro moderno. L'ascoltatore che ci ha seguiti fin qui, aveva abituato l'occhio ad un paesaggio di piaciute e ondulante pianure, dalle quali di quando in quando s'avanzano alti picchi. Ed era un viaggiatore forse un po' noioso — e il ciccone è disposto ad assumere la sua parte di colpa — ma nel complesso tranquillo e riposato. Ora il paesaggio si va muovendo e facendosi più ricco di minuzie: le cime — più alte e più basse — si stringono una all'altra, s'accavallano e si confondono alla vista, ed altre nuove spuntano di lontano e richiama l'attenzione su paesi discosti e sconosciuti. E il ciccone noioso è obbligato a più rapidi salti nei suoi occhi indicativi.

Ecco: abbiamo parlato finora d'Italia, di Spagna, di Francia, d'Inghilterra e Germania; ma ecco che verso la fine del Settecento comincia a far spuntare tra quelle nazioni una lingua, il Paesi Bassi, in cui si adopera un idioma germanico, come il hammingo e il neerlandese e in parte usi all'idioma gallico.

In verità i segni d'un teatro indigeno s'ebbero nel Paesi Bassi fin dal Medioevo: forse popolare, e poi alla fine del Quattrocento qualche dramma di maggior pregio; e poi, per larga tratta di tempo, dal Cinquecento al Settecento, un fiorire di rappresentazioni sacre e di moralità, diffuse da quelle associazioni letterario-religiose che erano le Camere di retorica, iniziate nelle Fiandre e poi estese tra i Valloni e gli Olandesi.

Nel Cinquecento si diffusero anche la commedia profana e i drammi pastorali; e gode di una certa celebrità la *Tragedia media pastorale*, ovvero *Messa Bassa*, in cui si rappresenta una farsa fedele e volgarizzata dell'*Aminta* del Tasso. Infatti in quel tempo anche su questo lembo d'Europa s'era diffuso lo spirito del Rinascimento italiano e il nostro teatro, che vi venne portato anche con successo dai Comici dell'Arte.

Il primo scrittore di classe dell'Olanda Pieter Corneliszoon Hooft, di Amsterdam, conobbe l'Italia e le sue lettere e scrisse una pastorale in versi scolti all'italiana e una commedia ricalcata da Plauto.

Di più larga ispirazione fu invece Gerbrand Berdoro, vissuto tra il Cinquecento e il Settecento e che si riface ai romanzi cavallereschi spagnoli o alla letteratura francese; grande talento d'umorista più che altro, autore di intermezzi e farse e di quel *Brabante spagnolo*, violenta satira della dominazione spagnuola nei Paesi Bassi.

Durante il secolo XVII l'autore dominante è Joost Van den Vondel, autore di molte tragedie di varia ispirazione, all'ellenica alla biblica e alla cattolica, e il cui capolavoro è il *Lucifero* dramma del peccato originale, dove alla grandiosità della concezione corrisponde una costante vibrazione lirica e drammatica. Dopo di lui il dramma olandese conosce la decadenza; e non bastano a risollevarlo la magniloquenza d'un Jan Vos o il mestiere di fattori di drammi d'intrigo o romanzeschi di Pieter Langendijk o di Teodoro Rodenburgh.

Un paese che si sveglia tardi alla scena e pur conoscerà poi la gloria di un grande teatro è la Russia. Le terre slave convertite al Cristianesimo intorno al mille — divise in due riti, il cattolico preminente ad Roma e il greco preminente da Bisanzio — ebbero lo sviluppo delle prime forme sceniche specie fra gli slavi cattolici, specie boemi e polacchi, dove si diffuse il teatro sacro prima e quello gesuitico poi.

In Russia, che eredita il Cristianesimo da Bisanzio, con tutti i suoi rigidi formalismi e lentamente esce dalla sua medioevale barbarie, non si conoscono altri spettacoli che quelli dati in piazza da rozzi saltimbanchi, gli *skomorochi* o le embrionari rappresentazioni sacre nate dai riti liturgici.

Le prime vere rappresentazioni sacre, date dagli allievi dell'Accademia ecclesiastica di Kiev, ortodossa, ma creata alla fine del secolo XVI sui modelli gesuitici, nel tentativo di penetrazione del

Catolicismo in Russia, suscitano curiosità ma non hanno seguito; appena fallita la propaganda cattolica.

Il primo spettacolo drammatico regolare si ha dunque in Russia nella seconda metà del Seicento, quando il colto successore dello Zar Alessio va venire dalla Germania una compagnia d'attori tedeschi e ottiene, dopo molte esitazioni dello Zar, che possa recitare due drammi sacri.

Il pubblico si entusiasma e lo Zar affida al direttore della compagnia tedesca, tal Gregory, una specie di scuola drammatica di allievi russi. Si danno nuovi spettacoli, misleri sacri, tragedie, balli. Il pubblico vi accorre e vuole trattamenti sempre più lussuosi; e lo si accionano con generosità, se qualcuno dura persino dieci ore.

Si incominciano anche a scrivere drammi nuovi dei quali il primo è *Alessio, uomo di Dio*, del Vescovo Polokij. Tanto che una reazione antiteatrale del nuovo Zar Fedor non ebbe seguito e gli spettacoli si diffusero nelle case nobili; la stessa sorella dello Zar traduceva e metteva personalmente in scena nel 1678 *Il medico per forza* di Molière.

Fin qui il teatro e in Russia divertimento dei signori. Chi spalancò le porte è Pietro il Grande che, nel suo proposito di occidentalizzazione del paese, chiama in Russia altri attori tedeschi e fa costruire un grande teatro in legno capace di mille posti. Si rappresentano un dramma storico *Alessandro e Dario*, Molière, il *Confidato* di pietra della commedia italiana, un altro dramma cavalleresco italiano, un *Dottor Faust*.

Sotto la Zarina Anna arriva in Russia una compagnia d'opera italiana; e sotto la Zarina Elisabetta, attori francesi. Ma agli spettacoli stranieri si alternano quelli russi; e nel palazzo imperiale recitano anche i giovani del corpo dei cadetti, mentre nei palazzi dei signori, e specie in provincia, gli attori sono schiavi.

La passione di Elisabetta per il teatro è tale che essa nulla i cortigiani che mancano agli spettacoli da lei promossi; e prende a proteggere un giovane regista, il Volkov, che rivoltosi a Jaroslavl con una rappresentazione de *La clemenza di Tito* del Metastasio, organizza un teatro a Pietroburgo e uno a Mosca.

Nasce così il vero teatro russo, che incomincia a contare i suoi autori, tra i quali è da notare Alessandro Sumanov. Anche Caterina II e protettrice del teatro, che ama fino a farsi essa stessa autrice. Colta, imbevuta di lettere europee, scrisse quattordici commedie non prive di vivacità e nelle quali non si perita di far la satira di costume o addirittura politica.

In altri suoi drammi imitò Shakespeare; ma le restò soprattutto il merito di aver iniziato la tipica commedia russa, con la satira dei costumi.

GIULIO PACUVIO

RINNOVATE SUBITO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

E' stato più volte detto sia per radio che per il "Radiocorriere" che l'ultimo termine consentito dalla Legge per il rinnovo dell'abbonamento alle radioaudizioni era il 31 Gennaio, trascorso il quale tutti i ritardatari sarebbero stati tenuti al pagamento della soprattassa imposta dalla Legge. Tuttavia questa soprattassa sarà ridotta ad un quinto dell'importo totale e cioè a sole L. 8.85 per tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento entro il mese di Febbraio. Chi lascerà trascorrere anche questo termine, non solo dovrà pagare la soprattassa intera di L. 42.85 ma sarà anche soggetto alle maggiori sanzioni previste dalla Legge per gli abbonati morosi (che vengono considerati come utenti abusivi).

«ITALIA MIA»

U n gigante si affaccia al bastione delle Alpi; un gigante che guarda e vede e commenta come un poeta. Che cosa vede? Non già uno stivale storcinato secondo la vecchia e ciabattinesca similitudine, ma un potente fusto d'albero antico divenuto terra e pietra in mezzo alla crudele fulgura del mare. E tutta l'Italia si svela come vista in un solo sguardo, e si offre nella sua statura sublime e immortale di dea di madre ogni volta rinvigorisce nei secoli. Giovanni Papini nella sua nuova opera «Italia mia», pubblicata dall'editore Vallecchi in questi giorni, interpreta la visione del gigante e da essa muove con rinnovamento grandioso, con commossa eloquente espansione di sentimenti, di fatti, di date; di cose: muove verso una sintesi originale della nostra storia che vuol dire la nostra gloria e insieme la gloria del mondo civile.

Papini dalla sua piena maturità, dall'assorbimento continuo e quotidiano di ogni cultura, del fortissimo amore per la sua terra ricava le forze, l'ispirazione per dire a se e a noi con estrema chiarezza i caratteri del genio italiano, il suo primato, il significato dei tre millenni di storia della penisola, i segni della nostra ascesa spirituale, i legittimi titoli dell'Italia a diffondere e ad assumere nell'età presente missione unificatrice sempre più alta e più vasta.

Già nel suo aspetto corporeo e carnale, diciamo, l'Italia par destinata dalla natura a rappresentare un compendio universale, un complesso fecondo di climi e di elementi.

Vi sono in Italia — seguiamo Papini nella sua opera — tetri abissi selvosi o nevosi come nella Scandinavia, brughiere brumose come nella Scizia, pianure di terra nera feconda al var delle magiare o rumente, solitudini di lente foci e di sabbiose dune come in Olanda, colti scrovi di olivi e di vigne al par di quelli di Grecia, boschi odorosi di aranci come nell'Andalusia, spiagge deserte e calcinate dal sole come in Africa, sommersi e tacite risse come in Cina, vulcani fumanti che torreggiano sopra boschi fioriti come nel Giappone; isole di pace, di luce, di mito, al par delle Cicladi e delle Eperidi.

Nell'alte valli del Piemonte e del Veneto abbiamo la nostra Svizzera; la Maremma toscana e romana qualcosa che ricorda le steppe russe, la «pampa» argentina; in Sicilia una seconda Egitto insieme a frammenti dell'Arabia o del Magreb; i Rievi la Germania nei castelli e nei borghi trentini, Bisanzio a Venezia e a Ravenna, la Grecia a Pesto e a Selinunte, Spagna a Napoli, i Normanni in Puglia e i Musulmani in Sicilia, Fenici e Catalani in Sardegna. Ogni lume del mondo s'accende o qui si ricovera e splende...

E spiritualmente ancor più grande è il legittimo orgoglio degli italiani. L'idea del predominio morale coscienza per la prima volta lanciata nel Risorgimento con Vincenzo Gioberti e Cesare Baldo (del cui geniale «Sommario» Papini giustamente rivendica l'alta serietà e l'originalità che merita) ebbe nei filosofi e negli storici, e poi nei martiri e nei combattenti, la sua chiara affermazione.

Nelle attuali parole di Papini, rapidi ed efficaci, i giovani, e tutti coloro che son desiderosi di apprendere le certezze assiomatiche della nostra gloria, troveranno nuovi punti di appoggio al loro perpetuo amore.

I grandi poeti, gli artisti, i pensatori, gli scienziati, i santi, i condottieri a volta a volta sono stati le pietre miliari del glorioso cammino: ognuno di loro trova il suo posto nella sintesi papiniana; ma anche con questo amore è visto, indicato alla riconoscenza degli altri popoli questo popolo, italiano, da cui nel cammino secolare faticoso, giungente lagrime e sangue, si sono ogni tanto alzati a volo quei grandi quei santi quei poeti quegli artisti. Tutto questo popolo nella sua globalità è messo in una plastica evidenza di vita; e pare che dagli Etruschi misteriosi e sapienti ai legionari di Cesare, alle moltitudini avanti il Mille dispese senza più nome, a quelle che si luceva dinanzi ai barbari invasori la maschera virtù dei padri, giù giù fino alle folle anonime dei secoli successivi, fino ai combattenti e ai reduci di quattro guerre vittoriose, corra una medesima identità di occulto tenace volere. Ettore ALLODOLI.

Un'avventura americana in radiovisione

«Ho scritto un bel soggetto»



Vincenzo Rovi ha scritto un «bel soggetto» e cioè un dramma storico su Nabucodonosor, re di Ninive, che dopo aver sostenuto un'epica lotta contro Fraorte, re dei Medi, lo sconfisse ed uccise. Quindi Nabucco mandò Oloferne a cingere di assedio Betulia e il suo generale, come tutti sanno, «ci rimise la testa». Veramente tra questi «tutti» c'è un'eccezione e precisamente il produttore di Hollywood al quale Rovi si rivolge. Ma non anticipiamo. Dunque, l'autore, carico di belle speranze e di rose illusioni, si accinge a partire per la Mecca della cinematografia e s'incontra alla stazione con un amico al quale confida le sue generose chimere. Ma il suo entusiasmo è sottoposto ad una prima prova di... pazienza dalla placidità della bella segretaria che sta telefonando. Finalmente, introdotto nello studio di mister Ticket (il produttore), Rovi si accorge con costernazione e sbalordimento che costui capisce nulla. Ticket ritiene che Nabucodonosor abbia combattuto contro Federico Barbarossa o contro... Servio Tullio (la scelta) e poi propone di piazzare delle artiglierie di grosso calibro contro Betulia per aver più presto ragione dei difensori... Giuditta, s'intende, sarà una... ballerina ed Oloferne invece che recarsi a combattere nella Fenicia andrà al Brasile, nel Malto Grosso...

Di fronte alle energiche proteste di Rovi, mister Ticket fa una generosa concessione ed è disposto ad inviare Oloferne in Australia per una grande corsa automobilistica.

Esterrefatto, il povero autore non sa più come difendersi: la testa gli gira ma le sue disavventure non



sono ancora finite perché il produttore manda a chiamare il regista, «specialista di film storici» che propone, con la sua indiscussa competenza, altri cambiamenti ed altre modifiche. Perché re? Nabucodonosor deve essere un fantino e Giuditta una fiorata... Oloferne, s'intende, sarà un ladro... ed invece dell'assedio di Betulia sarà molto meglio una corrida... Povero autore! Eppure le sue peripezie non sono ancora finite! Interviene la «diva» cioè la prima attrice che decide di sostenere la parte della «regina Nabucodonosor» cambiando addirittura il sesso al personaggio principale.

E tanto per incominciare si mette al pianoforte, stoma maledettamente ed ha bisogno dell'aiuto di un sassofono per andare avanti nella canzone...

Insomma: il povero Rovi riparte da Hollywood con l'impegno di «modificare» il soggetto nel senso voluto... ma quale «senso» se ne è privo ormai lui stesso? Difatti s'incontra nuovamente con l'amico e gli descrive le modifiche fatte... dando prova evidente di essere colpito da alienazione mentale. L'amico, impressionatissimo, lo fa prendere da due pietosi infermieri e trasportare in una casa di salute... Morale della favola: autori non andate ad Hollywood...

Le istantanee prese durante lo svolgimento della bizzarra satira radiovisiva realizzata nello studio di Roma, seguono, passo passo, le burlesche vicende del povero autore. Vincenzo Rovi, che figura anche come protagonista nella realizzazione.

Gli altri interpreti del divertente spettacolo radiovisivo sono stati: Lidia Pasqualini, Enrico Maroni, Edoardo Borelli e Felice Romano.



L'ARTE E LA TECNICA DEL TEATRO

LEONARDO DA VINCI REGISTA TEATRALE - L'INTERPRETE VISTO DALL'AUTORE
DUE GRANDI COMICI ITALIANI DALLA VITA ESEMPLARE

La funzione educativa del Teatro, che da Tespi in poi fu un validissimo mezzo di diffusione dei pensieri e dei sentimenti umani, richiede una serietà, precisa e paziente preparazione, il concorso dell'arte e della tecnica, della parola e della coreografia. Accenti ed esempi di questa bella, costante ed intelligente fatica per creare sul palcoscenico, con la parola, con la musica, con il trucco e l'addebbio, l'immagine della vita reale.

Se il vocabolo « regista » è modernissimo, la funzione e sempre esistita. I famosi « ingegni » detriti dal Vasari erano capelloni, nella meccanica. Da sillogismo bramantesco della « prospettiva lineare » nasce la scenografia europea sino alla fine dell'Ottocento. Fatta questa premessa e ricordato l'aspetto dato allo spettacolo teatrale da uomini quali Baldassarre Peruzzi, Bramante e Raffaello Corrado Pecchini illustra un aspetto ed un allievo poco noti del divino Leonardo.

Poco noti sono gli incontri di Leonardo da Vinci (mi lo spettacolo — in generale e col teatro — in particolare) quando il Puerino venne a Firenze. L'incarico di addobbare la città e di presentarsi alle spole manifestazioni tipiche e pittoresche fu dato ad artisti delle arti figurative come Pimmo Conti e a registi teatrali come il Venturini. Tanto e oggi inteso il valore spettacolare di certi avvenimenti, che al Venturini spettò fra l'altro di aggruppare e muovere intere masse di truppa: compito normalmente assolto, in rivista e parate, da ufficiali dell'esercito. A incarichi non dissimili si scobbaro volentieri il genio universale di Leonardo. E se per solito si esalta in lui l'architetto, il pittore, lo scultore, il meccanico, il matematico, l'ingegnere, il naturalista, l'embriologo, il poeta, alla lista enciclopedica delle sue conoscenze, delle sue quasi divine energie creative, possiamo aggiungere anche quella del regista teatrale.

Da Leonardo partirono, ha parlato recentemente, da pari suo Adolfo Venturi nella rivista *L'Arte* (gennaio 1933), quanto a Leonardo vestisti teatrale nei suoi stupendi disegni sparsi per il mondo restano parecchi documenti della fantasia, dell'arte da lui spese in questo settore: un mantello con vikori a tipico intreccio leonardesco, altri mantelli ricamati e cedera, abiti caricaturali di accesa fantasia. Note sui costumi da teatro s'incontrano in gran numero nei manoscritti, ne ricordo una curiosa, su certi semi vegetali, buoni e sembrati per in distanza. Moltissime altre annotazioni riguardano meccanismi scenici: una sul come far muovere uccelli artificiali senza che si smbroglino i fili; una su un intero celo atto a girare con pianeti, stelle e nuvole; una sul modo di curare un sipario con pezzi di stoffe a disegno e gale di fantasia.

Sedecenne, Leonardo ha il suo primo contatto col mondo dello spettacolo. In occasione di una grande festa pubblica a Firenze nel 1468 affidata per la realizzazione artistica al suo maestro Verrocchio, egli e il Perugino ornano la città con giardini di edera e storse di seta bianca, disegnano figurini per mimi, lavorano a un costume d'armento per Giuliano de' Medici.

Venti anni dopo, a Milano per le nozze di Gian Galeazzo con Isabella d'Aragona, Leonardo ricostruisce in una sala del palazzo ducale un anfiteatro per spettatori e sorprendente alla parte decorativa delle feste, disegna costumi stilizzati per danze napoletane, polacche, tedesche e francesi. Realizza uno spettacolo dove mostra, misterioso che il Paradiso, dentro un grande emisfero duro i dodici segni dello Zodiaco s'illuminano ed agiscono, mentre vi ruotano attorno i sette pianeti e una miriade di lucide stelle ingemma il fondo.

Anni dopo, venuta a Milano Beatrice d'Este come moglie di Ludovico, il Vinci ha opportunità di disegnarne per qualche tempo, e di proprio mesinscene teatrali. Ferrara patria di Beatrice aveva vantato per lungo tempo un teatro di Corte il cui palcoscenico si considerava il meglio equipaggiato del mondo, e ricco d'una guardaroba con centinaia di costumi autentici. Era l'epoca delle commedie latine e alla latina Beatrice fece venire i suoi attori — compreso Ludovico Ariosto — da Ferrara, ordinò drammi e commedie a tutti i migliori poeti del tempo e tormentò Leonardo perché applicasse tutto i recenti trovati prospettici e le più ingegnose meraviglie della meccanica. Pare che per queste eccezionali rappresentazioni, egli scrivesse anche — e recitasse — i prologhi e gli intermezzi.

Alla Corte di Amboise, infine, per Francesco I curò nel 1517, col vecchio, messinese e regia di una commedia, alle quale seguì, in nuova rea-

lizzazione, lo stesso spettacolo del Paradiso già offerto alla Corte milanese.

Avendo visto passare le recenti celebrazioni leonardesche senza accenni a questo aspetto laterale ma significativo, della sua scormiata attività, ci è sembrato non inutile rievocarci qui brevemente a conferma della nobiltà del nostro mestiere.

CORRADO PAVOLINI

Con felice sincera espressione Cesare Vico Ludovici dettore le sue impressioni di autore di fronte al fatto interpretativo, subito finito in gale alla presenza fisica dell'interprete.

C'è una frase musicale nel Boris Godounov di Mussorgski che mi dà sempre un risentito e ripensarla una specie di tremore intimo e una suggestione inusuale. E' quella del monaco Pimen: « Carro d'anni sento la primavera ».

E' una frase che mi toria sempre a prima di conclusione (ma forse è piuttosto una premessa) quando mi accadono fatti che smantellano l'esperienza, caso tipico, quando mi avviene di credere all'inevitabile e godere. O quando sorge una improvvisa meraviglia da fenomeni fermati dal tempo in una loro fissità dogmatica. Per esempio: che cosa può esserci di più fisso e quotidiano della interpretazione scenica? Si sa che le commedie prima si servono, poi si affidano agli interpreti che le recitano. Da che mondo è mondo è così, non può essere che così, e sarà sempre così, fissità dogmatica.

Eppure il fatto interpretativo, a me da uno stupore sempre nuovo, uno stupore da restare a bocca aperta. Come mai? E' intanto ci vedo uno di più eccezionali tentativi seri e disperati di annullare una persona nella personalità di un'altra. E per me, una visione ossessante. Fatto questo, va bene, ma bionza di questo di una specie di così profetia reattusone di sangue — pensatelo un po' — con tutta la sua quotidiana consuetudinaria, ha del soprannaturale. E' veramente è un caso unico. L'interprete arriva, per così dire, di terzo mano alla sua esistenza artistica; e tanto è più grande quanto meglio è capace di diventare diverso e lontano da se stesso, vestito degli spiriti altrui. Vi ricordate? Quando sul clamor del vulgo: « Vestito dei tuoi spiriti fulgido »... Sono voci d'Annunzio per la Duse. Dunque, la Duse che pure aveva una sua personalità sensibilissima giungeva al pubblico solo in quanto vestita degli spiriti del Poeta.

Vediamo un po' l'autore drammatico immagina i suoi personaggi; da un primo presuntuoso vago arriva a poco a poco al concreto fino a conquistare una forma quasi tangibile. Più di una volta noi autori arriviamo a vedere i nostri personaggi con la loro statura, colore degli occhi e dei capelli e quasi a sentirne il timbro della voce. L'interprete, attraverso le nostre parole, le nostre indicazioni e la sua abituale capacità di adesione, se ne veste come di una corazzina entro la quale lui, l'uomo, scompare tutto dimentico di sé, per diventare la creatura nostra — cioè quasi in un disperato tentativo di nascere da noi. Non è questo il più grande miracolo che possa richiedersi a un uomo? O sono io che restandogli a bocca aperta davanti a un fatto naturale come la levata del sole, dimostro una refrattarietà irrimediabile alla saviezza? Ecco si forse: proprio così. Carro d'anni sento la primavera.

CESARE VICO LODOVICI

Francesco Saverio Battioli dettò il Piacere dei comici — in una forma quasi inimitabile — a semplice notizia fu liberata a Francesco Andreini che grandi comici, conoscetisti, vestisti di Mario Corsi.

Nata a Padova nel 1563 da modesta famiglia, dopo aver ricevuto un'educazione fuor del comune Isabella conobbe e sposò poco più che sedicenne Francesco Andreini. Questi da giovane, attratto dalle lettere e dalle armi, e desideroso di viaggi e d'avventure, si era arruolato nelle galee toscane che andavano a guerreggiare contro i turchi ed era stato dai turchi catturato e tenuto

per otto anni in schiavitù. Poi, liberato, fatto ritorno in Italia, si era dato al teatro, cominciando a recitare le parti di innamorato e creando poi la maschera del soldato superbo e vanitoso col nome di Capitano Spavento della Val d'Inferno. Ma l'Andreini aveva tutte le qualità per passare da un ruolo all'altro, come spesso infatti faceva, e uomo veramente colto e versatile, riusciva recitando, a far sfoggio di idiomi diversi. Ce ne fa fede egli stesso in un'opera dal titolo *Il ragionamento*, pubblicata a Venezia nel 1607 col sottotitolo *Le brucure del Capitano Spavento* divise in molti ragionamenti in forma di dialogo di Francesco Andreini da Pistoia comico Gelooso con La Compagnia di cui faceva parte Francesco Andreini ed in cui prese a recitare Isabella col ruolo di innamorata era quella del Geloso diretta da Flaminio Scala, da poco tornata dalla Francia. Alla giovane e bellissima attrice non occorre gran tempo per farsi rimarcare e divenire famosa in tutta Italia, dando vita sulle scene ad un tipo particolare di donna innamorata che da lei presuppone il nome. Ecco il tratto che di lei fece uno scrittore del suo tempo, il Garzoni: « La graziosa Isabella, deora delle scene, ornamenti, dei tratti, spettacolo superbo non meno di virtù che di bellezza, ha illustrato anche lei questa professione (quella dei comici), in modo che, mentre il mondo durerà, mentre passeranno i secoli, mentre avranno vita gli ordini e i tempi, ogni voce, ogni lingua, ogni grido risuonerà il celebre nome d'Isabella ».

Ma ad esaltare le rare virtù di Isabella Andreini toccò a gara i maggiori poeti dell'epoca, a cominciare da Torquato Tasso, il quale a lei, che era stata interprete ammiratissima della sua *Aminta*, dedicò un mirabile sonetto. Allorché i coniugi Andreini arrivarono nel 600 a Parigi, la fama di entrambi era già grande in Patria. Isabella, tenuta in molta estimazione sia come attrice, sia come poetessa nelle Accademie letterarie, ed ammirata per la irreprensibile condotta morale, era accolta col marito nelle varie case principesche d'Italia. Le Corti di Mantova, di Ferrara di Firenze di Carlo Emanuele Duca di Savoia andavano a gara nel tributare amicizia ed onori. A Roma il Cardinale Cuzio Aldobrandini si diceva fiero di averla spesso ospite alla sua mensa. Arrivata a Parigi, Isabella Andreini divenne, col prestigio della sua arte e della sua virtù familiare l'amica più cara di la principessa della Regina Maria de' Medici.

Della vita di attrice di Isabella Andreini non ci è noto gran che. Molto di più, invece, sappiamo di Francesco Andreini, il quale secondo le ricerche di uno storico, avrebbe assunto questo nome entrando in arte, che il suo vero sarebbe stato quello dei Cervacchi, famiglia nobile di Pistoia — nome che egli avrebbe abbandonato, entrando in arte, per un pregiudizio di casta durato nel teatro per secoli e secoli. Si è accennato come Francesco Andreini uomo colto e assai versatile, conoscesse parecchie lingue e fosse capace di alternare la narrazione con la musica, suonando — lo narra nei suoi *Ragionamenti* — vari e diversi strumenti di fatto comune di molti flauti, cantandosi sopra versi boscarecci e sdruccioli di imitazione del Sannazaro.

Come attore fu sicuramente valentissimo e tenuto in grande onore dal Duca di Mantova e poi da Enrico IV di Francia, per il quale recitò a Fontainebleau e poi all'Hôtel de Bourgogne nel 1603 e nel 1604. Tornavato appunto da Parigi in Italia Francesco ed Isabella Andreini, quando a Liona l'attrice onorata, morì improvvisamente di parto. Non aveva che 42 anni ed era nel pieno della sua gloria. Il marito, che l'amava teneramente e ne ammirava l'alto intelletto e la retitudine, ne rimase accasciato. Desistè di abbandonare le scene e si ritirò a Venezia. Ma tale era il suo attaccamento al teatro che non seppe distaccarsene interamente.

MARIO CORSI

le attualità

FRA I RURALI DI LIBIA

Il microfono dell'«Eiar», che già aveva seguito due anni or sono i memorabili giorni dello storico viaggio, è tornato sotto il cielo di Libia, in vista ad uno dei villaggi colonici. Così, la voce di questa vita, già perfettamente ambientata, è stata captata nei suoi momenti più significativi.

Il sereno di questo cielo, ove il sole di Roma ha ricordato con la civiltà i lavori fecondi, si rispecchia nell'animo dei forti abitatori delle nuove regioni. Ogni paese sembra rivivere di tradizioni antiche, e sull'aria dei poderi, che un giorno saranno affrancati, si riuniscono alla chiara luce dei tramonti le famiglie e parlano della terra che fiorisce d'intorno come l'antica terra dei padri. Dedicato alla memoria di un eroico Caduto, il villaggio Oliveti ha accolto la visita dei microfoni dell'«Eiar», con l'onesta ospitalità che distingue i semplici usi dei rurali italiani; nell'aria della fattoria il ricordo della Patria è vicino, e i momenti del viaggio sono rievocati ancora con una ingenuità che commuove ed incanta. La Colonia è come una grande famiglia, raccolta all'ombra delle capannelle. Nella chiesa del villaggio si celebrano i riti nuziali, e si consacrano alla fede di Roma i piccoli nati, che si salutano sempre più numerosi la vita. La voce del parroco è lieta e colma di speranza, e difonde benefica la sua fiducia nelle anime di cui è custode.

Il microfono ha colto, nelle aule ampie e luminose di una scuola, le più ingenuhe espressioni dell'impiegato dei piccoli, che sciaiano cantando, fieri verso la piazza bianca di sole. I negozi che vi si aprono non sono molti, è sufficiente un emporio ove tutto si può trovare mescolato nel più paradossale dei modi; ma i viveri sono di primissima qualità e la mercanzia è recente. Di questo, come delle condizioni generali del villaggio, la fede lottimo stato sanitario della zona, di cui ci parla il medico dal suo moderno ambulatorio, ove, per fortuna, poche persone si recano a trovarlo nell'esercizio delle sue funzioni, e quelle poche per cose di minimo conto.

Questo documentario, ingegnosamente inquadrato dalla parola di Franco Cremascoli, verrà trasmesso domenica 25 febbraio alle ore 21 dalle stazioni del Programma. Ascoltandolo ci si farà una idea esatta e viva più di ogni altra documentazione di quell'autentica vita di pionieri che svolgono i nostri coloni in Africa. È il nome dell'eroico Caduto cui il villaggio s'intitola, sembra proteggere con la purezza del suo sacrificio, il destino dei nostri fratelli.

I CAMPIONATI AZZURRI DI SCI A CERVINIA

Gli azzurri dello sci si son dati appuntamento dal 25 al 27 febbraio, sulle bianche distese di neve di Cervinia si disputeranno infatti i campionati assol-

luti degli Azzurri. Campioni di grido che hanno da difendere il loro prestigio e nuovi astri che spuntano all'orizzonte dello sport della neve. Discesa libera e obbligata, fondo, salto, combinata... una serie di gare interessantissima e che metteranno al fronte i nostri migliori campioni, da Chierroni a Marcellin, da Vierrich a Compagnoni, da Long a Da Col. I cronisti dell'«Eiar» saranno a Cervinia in modo che gli sportivi in ascolto potranno vivere le fasi più salienti dei campionati. Dal 25 al 27 febbraio vi diamo quindi appuntamento sulle Stazioni del Terzo Programma, alle ore 20,30.

NELLA BOTTEGA DEL LIUTAIO

Il cronista dell'«Eiar» ha fatto una rapatina anche nel laboratorio di un liutaio per far conoscere agli ascoltatori qualche segreto di quest'arte inconfondibile e bella che ebbe in Stradivario uno dei suoi grandi maestri. Ha sostato accanto all'artigiano intento a modellare il legno, ha raccolto i primi suoni del violino e le parole semplici del liutaio. Cronista sarà Mario Perretti, la trasmissione avrà luogo martedì 27 alle ore 22 per le stazioni del Primo Programma.

CAPITOMBOLI SULLA NEVE

Incipitato di neve e malmenato dal vento il microfono dell'«Eiar» ha coraggiosamente affrontato gli stantaggi di una giornata a 2000 metri, pur di cogliere dai vero le voci e gli avvenimenti che costituiscono il carattere di un campo di sci. A giudicare dalle affermazioni di sciatori e di sciatrici — sia principianti che proventi — l'argomento base è costituito dai capitomboli Rizzoloni, di classe, descritti in modo appassionante da Franco Cremascoli e capitomboli dozzinali che Pia Moretti ha fatto confessare al microfono direttamente dagli interessati. Insomma, tuffi nella neve ma senza gravità. Tuffi fatti a cuor leggero, con gioia e con entusiasmo e che per questo non lasciano che un lieve indolenzimento di importanza assolutamente trascurabile! Ascoltate, mercoledì 28 febbraio, alle ore 13,45, dalle Stazioni del Primo Programma, questo documentario dei «Capitomboli sulla neve», registrato al Terminillo, la classica montagna di Roma dove gli sportivi dell'Italia Centrale hanno la possibilità di ritemperarsi ricondannando il corpo e in spirito.

IL GRAN PREMIO EUROPA

Domenica 25, alle ore 16,45, le Stazioni del Primo e Secondo Programma trasmettono la radiocronaca registrata del Gran Premio Europa di trotto all'Ippodromo di San Siro. Confronto di cavalli che dura luogo ad una contesa che si prevede di spietatissima fino sul palo di arrivo. Cronista della classica prova sarà Alfredo Gianoli.

Le ultime canzoni
incise su

DISCHI
CETRA



IT 675 - Strade a sera - Canzone
fox di Simi, Martelli e Neri.



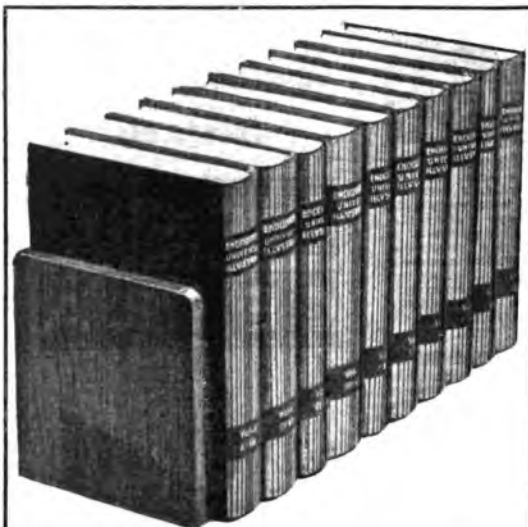
GP 93030 - E poi dicono che l'amore
- Canzone fox di V. Giuliani e Borella.

PRODUTTRICE:

Soc. An. **CETRA**
Via Arsenal, 17-19 - TORINO



Intervistando i rurali sull'aria del potere



CONCORSO DELLA GRANDE ENCICLOPEDIA

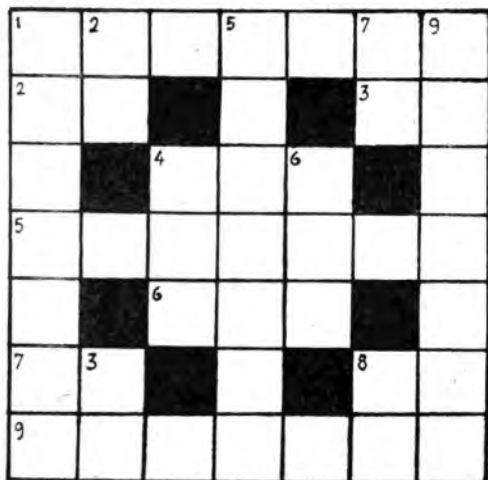
L'ISTITUTO EDITORIALE MODERNO, allo scopo di propagandare la
GRANDE ENCICLOPEDIA UNIVERSALE ILLUSTRATA

(10 volumi rilegati in tela e oro 450.000 voci, 5000 illustrazioni, 320 tavole in nero e a colori 64 tavole in rotocalco, 10 cartine geografiche, il tutto posto in vendita al prezzo complessivo di L. 125) sorreggerà tra tutti i solutori dell'emarginato cruciverba cinque copie gratuite e 300 copie a metà prezzo della suddetta **ENCICLOPEDIA**. Le soluzioni dovranno essere inviate entro il 15 marzo 1940-XVIII

all'Istituto Editoriale Moderno, viale Lombardia 86, Milano.

UN GRANDE CONCORSO!

UN'OPERA STUPEFACENTE!



ORIZZONTALI: 1. Fiume e brotolo in cucina — 2. Metà dell'osso — 3. Lo desiderano tutti — 4. Alate — 5. Personaggio che, se non è innamorato, è furioso — 6. Associazione Nazionale Turistica — 7. Andare — 8. E. in latino — 9. Nome di uomo.

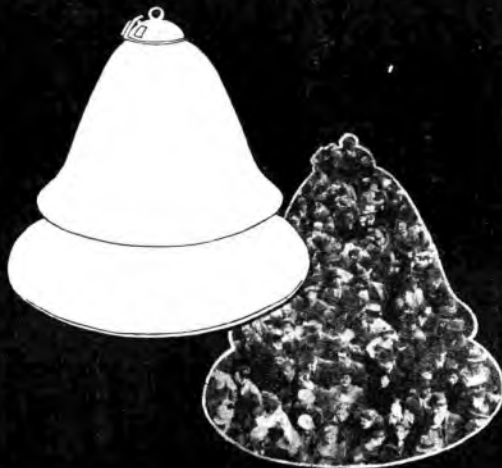
VERTICALI: 1. Metà è stata presa dalla Germania, metà dalla Russia — 2. Emilio Belgari — 3. Regia Legazione — 4. Necessaria per volare — 5. Chi governa con crudeltà e dispotismo — 6. Un po' di antico — 7. Articolo determinante — 8. Abbreviazione di esempio — 9. Grande poeta italiano, di nome Ludovico.

Autorizz. Min. Inf. n. 19665 del 2-12-1939-XVIII



IMPIANTI DI AMPLIFICAZIONE TELEFUNKEN

IN PIAZZE - DOPOLAVORI
SCUOLE - STABILIMENTI
ECC



SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

VIA FABIO FILZI, 29 - MILANO - 29 VIA FABIO FILZI

UFFICI TECNICI: BARI - FIRENZE - GENOVA

LA SPEZIA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE

i concerti

«LA GRANDE MESSA» DI BACH

Coloro che non han trascurato le frequenti occasioni di ascoltare da stazioni tedesche La Passione secondo S. Matteo e quella secondo S. Giovanni di G. S. Bach saranno in grado di gustare attraverso le imminenti trasmissioni germaniche la Grande messa in si minore dello stesso Bach e notare un altro aspetto dell'arte di lui. In quelle opere, specialmente nella Passione secondo S. Matteo, che è uno dei precari capolavori di tutti i tempi, sentirono la potente affermazione del genio musicale che, impegnato dello spirito luterano, elevò a un alto culmine la tradizione dell'oratorio. Nella Grande messa scorgeranno ora la versatilità del genio che, adeguandosi alle tradizioni della messa, celebrò il cattolicesimo, e senza obliare del tutto la confessione propria, cadde talvolta un suono e subìme cristianesimo.

Per la biografia esterna della Grande messa basti ricordare che Bach, secondo le recenti indagini e congetture di Arnold Schering, la compose in omaggio al cattolico Principe elettore di Sassonia Federico Augusto II. Come altre messe sue e di altri contemporanei, egli la formò dapprima col *Kyrie* e col *Gloria* solamente, poiché nella liturgia luterana il tempo concesso alla messa, fra i servizi antimeridiani, compresa la predica, era esiguo. Per renderla più gradita al nuovo sovrano e alla consorte, Maria Giuseppa arciduchessa d'Austria, entrambi amici della musica, dai quali la Sassonia attendeva una protezione artistica meno avara di quella largita da Augusto I, le dette poi un'ampiezza creazionale. Musicò tutto e cinque le parti dell'*Ordinarium missae*. Sperava forse che certi funzionari e ambasciatori l'avrebbero ascoltata a Lipsia durante le solenni feste per la successione. Inoltre desiderava che il principe insignisse del titolo di *Hofcompositur*: ciò poteva giovargli nelle tante ansiose condizioni pratiche della sua carriera. Aggiunti al *Kyrie* e al *Gloria* il *Credo*, il *Sanctus* e l'*Agnus*, (è accertato che si giovò di pezzi già composti per cantate religiose), su testo naturalmente latino. Finché completava così la messa grande, *solemnis*. Più darsi che ne abbia previsto l'eventuale esecuzione in una chiesa protestante? È inverosimile. L'accogliimento d'una messa cattolica in una sede luterana avrebbe costituito un caso pernicioso all'ortodossia del culto. Non si poteva indugiare neanche a un Bach, anzi soprattutto a un tanto celebre Cantor. Anche per l'inverosimiglianza di questa previsione lo Schering suppone che la Messa in si minore sia stata composta per l'incoronazione di Federico Augusto II re di Polonia. Le cerimonie si svolsero nel duomo di Cracovia fra il 1733 e il 34. Ma la Messa non fu eseguita. (Secondo lo Spitta essa sarebbe stata compiuta nel 1738).

Le notizie finora ricordate fanno intendere che l'ambiente cattolico influì sulla composizione di quell'opera. Infatti forma e spirito ne risentirono. Artista eminentemente assimilatore e trasformatore, Bach ebbe presenti le messe che a centinaia i musicisti italiani, sia in patria, sia in Germania, scrivevano per la chiesa cattolica, e ne seguì la stessa ne edisse alcuni modelli convenzionali, perfino ricopiò talvolta alcune di quelle cadenze melodiche e armonistiche diffusissime nei primi del nostro Settecento, alle quali è specialmente legato il nome di Pergolesi. A parte ciò, egli impose ovunque la sua tecnica contrappuntistica, il particolare suo stile strumentale, anche la sua maniera vocale si spesso strumentalisticamente, la ricca strumentazione con frequenti strumenti obbligati (tobe d'amore nel *Qui sedes* del contralto, corno da caccia nel *Quoniam tu solus* e oboe d'amore nell'*Et in Spiritum* del basso). Privò di recitativi, la Messa consta di 24 pezzi: esattamente 15 cori (a 4, 5, 6, 8 voci), 6 arpie, 3 duetti, con quattro solisti, orchestra e organo.

Fra le pagine più belle e più significative sono da stimare queste. Il *Kyrie*, che, secondo l'uso al-

loro comune, è tripartito: la prima volta il coro a 5 voci intona *Kyrie* con mestizia, con largo andamento (qualcuno ha inteso in quella mezzina il compianto per la morte di Augusto II, cor ricchezza di imitazioni); il *Christe* è febbrilmente ritornato da due soprani; il coro a 4 riprende rapidamente (qualcuno ha inteso in quella mezzina imitazione una soave lamentazione) il *Qui sedes*, affettuosissima cantilena del contralto dialogante con l'oboe d'amore. Il *Credo*, in otto frammenti, potente affermazione di fede cristiana su tema gregoriano, squillante nelle 5 voci e nel basso che non ha tregua. Una particolare emozione anima sia l'*Et incarnatus*, contemplativo e delicato, sia il *Crucifixus*. Questo è un pezzo inantevole. La lamentosa perseveranza del cromatico e discendente basso ostinato, i dolorosi accordi spaziosi che sostengono le quattro voci ricche di *pathos*, fanno insieme una gran poesia, intimamente bachiana, e tuttavia universale. Vento spontaneo sulla labbra il nome di Beethoven, tanto la potenza espressiva supera i limiti del tempo.

Col citare queste fra le belle pagine non si sconosce il valore delle altre. In questa *Messa*, come in molte opere strumentali e vocali di Bach, il meccanismo del contrappunto, incarnato nella strumentazione, è prepotente, incatenata, soggioga, con la forza d'una logica operante su idee splendide, anche su sentimenti grandiosi. Si può infine notare una singolarità. S'è detto che Bach s'è più volte giovato di temi, di frammenti, di pezzi, tolti ad altre sue composizioni, ciò che del resto era uso allora. Ma questa volta invece ha parodiato, come si diceva, un pezzo della messa stessa, cioè ha dato integralmente la medesima musica, coro a quattro parti, in re maggiore le stesse note, salvo minime varianti nel testo, sia al *Gratias agimus*, sia al *Dona nobis pacem*, che conclude l'opera. Si tratta di due diversi atti dell'anima, ringraziamento e preghiera.

Come si può giustificare o spiegare questa parodia? Lo Schering suppone che la comunanza della musica rappresenti l'unità d'uno stato d'animo. Il cristiano che rende grazie al Signore anche invoca la pace e reciprocamente nel pregare si prostrava. Rudolf Gurler vede invece in questa parodia una forte affermazione luterana. Il protestante Bach, egli dice, non suole pregare per ottenere pace. La Messa tedesca di Lutero, che bernardinamente con un rendimento di grazia, fu esemplata da Schütz nella *Deutsche Messe*, perfino alcune «passioni» del XVII secolo finivano con atti di ringraziamento. Bisognerebbe dunque concludere che Bach, udito, anzi, costretto dalla necessità del testo cattolico, si sia in un certo senso ribellato: invece di cercar nuova musica abbia preferito quella con la quale aveva già espresso un sentimento luterano.

In ogni modo costrizione o adattamento, la spontaneità dell'opera ne risulta diminuita. Obiettivamente è innegabile che la Messa difetti della compattezza, anche dell'unità stilistica, che si riscontrano nelle «massoni». Deriva ciò dal fatto che la Messa non ebbe un disegno organico, ma fu compiuta con larghezza casuale di un pezzo a un altro, nel corso di parecchi anni? Può darsi. Tuttavia non è da trascurare una considerazione soprattutto estetica. Per quanto il sentimento religioso concorra al sorgere del sentimento artistico, è l'intensità di questo che determina la bellezza e la vigoria dell'opera d'arte. Ebbene nelle «passioni» di Bach intravediamo il fermo luterano, ma sentiamo una pienezza, una vastità, una eternità, che sollevano su quel sostrato con voci veramente artistiche e raggiungono l'ideale drammatico. Nella Messa invece il lavoro resta vincolato dalle condizioni native — ostacolo del sermone cattolico, aggiunte, parodia — e perciò non sempre si libra nei cieli dell'arte.

A DELLA CORTE.

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Bernardino Molinari (Venerdì 1° marzo - Primo Programma - ore 21,10).

Il programma comprende musiche di Haydn, Labroca, Vivaldi e Respighi.

«La *Sinfonia in sol maggiore* di Haydn fu composta nel 1788. Il primo tempo, preceduto da un breve «adagio», introduttivo si basa tutto su un tema zavo e semplice (da cui, secondo alcuni, Beethoven avrebbe derivato quello del *Primo* dell'*Ottava Sinfonia*) presentato e svolto con vivacità e freschi colori strumentali. Il «largo», un tono di re maggiore, è costituito essenzialmente da una melodia ampia e tranquilla (intonata dall'oboe e dal violoncello) alternata da qualche breve episodio maggiormente patetico e ripreso, in seguito, in vari aspetti e con maggiori ornamenti. Il «minuetto» fu pensato a danze popolari, fresche e giolistiche. Il finale, in forma di rondò in tempo allegro spiritoso — è una delle più felici creazioni sinfoniche haydniane per la freschezza del tema, la giocondità e la semplicità spiritosa delle riprese, la proprietà della forma strumentale.

Lo *Stabat Mater* di Mario Labroca fu composto nell'estate del 1933. I versetti del testo latino sono stati raggruppati dal musicista a seconda delle esigenze dell'idea melodica, ora terzine staccate, ora a gruppi di terzine. Alcune parti sono scritte per coro solo, altre per soprano solo, in altre invece, si alternano il soprano e il coro. Tutto il lavoro è costruito con semplicità, mentre l'orchestra, anch'essa assai semplice, tende a creare con le voci del coro l'unità costruttiva del lavoro. Il coro è forse la parte più importante della composizione. Concepito modernamente nell'armonia e nel ritmo, esso tuttavia rimane sempre coro, e come tale, le sue parti intendono cantare mediante una polifonia ricca, varia di effetti, efficacemente espressiva. Nolevole poi l'uso che il Labroca ne fa, «molto sovente, come elemento limbrico. Questo uso del coro, come elemento di colore, avvolge spesso le melodie perenni misteriose e soffusa attraverso di luce, inquadrando in una armonia a corda sonora. E' da notare nel canto, l'intenzione di portarsi verso la melodia pura e primitiva dell'antica cantica religiosa popolare. L'orchestra (poi è volutamente tenuta quasi sempre in funzione) di accompagnamento, per rendere appunto in modo più sensibile lo stile arcaico della composizione.

La trascrizione del *Concerto in la maggiore* di Vivaldi è stata compiuta da Bernardino Molinari sulla copia fedele di un manoscritto conservato nella Sächsische Landesbibliothek di Dresda recante la scritta: «Concerti con molti strumenti... Suonati dalle file del Pio Ospedale della Pietà... «Avanti» - «Sua Altezza Reale» - «Il serenissimo» - «Federico Cristiano, Principe Reale di Polonia» ed Elettore di Sassonia» - «Musica di D. Antonio Vivaldi» - «Maestro di concerti dell'ospedale suddetto» - «In Venezia nell'anno 1740». Nel primo e nell'ultimo tempo alla massa degli archi e cembalo con violino principale (solisti), si contrappongono un quartetto d'archi (soprattutto con violino principale e cembalo. Nel secondo (larghetto in si minore) il violino principale dell'orchestra, accompagnato da un quartetto d'archi, dialoga col violino principale dell'eco accompagnato dall'organo.

La prima esecuzione delle *Feste romane* ebbe luogo al Carnegie Hall di New York il 21 febbraio 1929. La prima esecuzione in Italia ebbe luogo a Roma all'Augusteo il 31 marzo dello stesso anno sotto la direzione di Bernardino Molinari. I quattro episodi si susseguono ininterrottamente. *Crepuscolo* il cielo è torvo sul Circo Massimo, ma la pube è in festa. «Ave, Nazareni!» si schiudono le ferree porte e viene per l'aria un canto religioso e l'urlo delle belve. La folla odeggia e fremme: impassibile il canto dei martiri si diffonde, vince, naufraga nel tumulto. Il *Giudeo*: i pellegrini si trascinano per la lunga via pregando. Finalmente della vetta del Monte Mario appare agli occhi ardenti ed alle anime anelanti la Città Santa: «Roma, Roma!», un inno di giubilo prorompe e gli risponde lo scampazzo di tutte le chiese. *L'Ottobre*: festa d'Ottobre nei castelli inghirlandati di pampini; echi di caccia, tintinnii di sonagliere, canto d'amore. Poi, nel vespero, dolce tena una serenata romantica. *La Befana*: la notte dell'Epifania in Piazza Navona un ritmo caratteristico di trombette domina il clamore frenetico, sul mareggiare fragoroso gal-



Luigi Casini racconta ad Irma Fusi e a tutti gli ascoltatori italiani che cosa gli è capitato quando aveva «vent'anni». (Organizzazione Sipra)

leggiano a quando a quando molti musicanti, cadenze di saltarello, la voce dell'organo meccanico da un baraccone e l'appello di un banditore, il canto rauco di un ubriaco e il fiero stornello in cui s'espande l'anima popolare: «Lassateci passà, senio Romani!».

CONCERTO SINFONICO

diretta dal M^o Guglielmo Mengelberg, dal «Comunale» di Firenze (Domenica 25 febbraio - Secondo Programma, ore 17).

Il programma del concerto comprende musiche di Beethoven, Paribeni, Ciaikovski e Brahms.

Le musiche per l'*Egmont* di Goethe, composte della celebre introduzione e di vari «Lieder», furono scritte da Beethoven nel 1810, nel periodo che intercorre fra la Sesta e la Settima Sinfonia. Il tema del poema, fu tratto dalla tragica vicenda del Conte d'Egmont, eroe fiammingo che si oppose al regime tirannico di Filippo II e fu mandato proditoriamente a morte dal Duca d'Alba. Nell'introduzione v'è la sintesi di tutto il dramma: il «lento iniziale» e il primo «allegro» ci fanno manifesta la lotta disperata del popolo e del suo eroe contro gli oppressori. Una voce cullante e soave — la voce di Clara, sposa di Egmont — si fa sentire supplichevole offrendo pace e amore, ma Egmont non cede. Un'inflessa pausa lugubre. Rulli di tamburi lontani. Passa la morte. Poi uno di quegli abbaglianti sfioramenti di trionfo già espressi da Beethoven nella chiusa della «Leonora» n. 3 e nel finale della «Quinta Sinfonia».

La leggenda de *L'usignolo del Sassolungo* a cui è ispirata la composizione del Paribeni è la seguente:

Sulle dirupate pendici del Sassolungo sorgeva anticamente un maestoso castello. La giovane principessa che abitava aveva ricevuto in dono, come premio della sua pietà verso i piccoli animali, la facoltà di trasformarsi in usignolo e di tornare all'aspetto umano quando volesse. Soltanto se una persona fosse morta per sua cagione il privilegio le sarebbe stato revocato.

Nel suoi lieti viaggi aerei, il falato usignolo capita in una selvaggia vallata, dove s'erge un ma-

niero in rovina. Si posa l'uccellino sulla più alta torre e canta deliziosamente. Il solitario abitante del castello, un giovane cacciatore, accorre al richiamo dei meravigliosi gorgheggi, ascolta ammaliato e rivolge parole piene di passione al pennuto cantore. La principessa-usignolo, timorosa che il suo segreto sia scoperto, vola via.

Per lunghi giorni il cacciatore, dimentico di armi e di imprese, aspetta il ritorno dell'uccellino, sotto le cui spoglie un mago sapiente gli ha rivelato celarsi una donna.

Vana attesa: il canto più non echeggia nella valle solitaria, e il giovane ne muore di passione.

In uno dei suoi liberi voli, la principessa apprende la sorte del suo fedele. Accorre al castello dirupato, ma non trova che una salma distesa al piè della torre, donde partì una volta il canto fatale. Un uomo è morto per sua cagione e a lei sarà tolta per sempre la facoltà di riprendere forma di donna.

L'*Introduzione e Fantasia - Romeo e Giulietta* — ispirata alla tragedia di Shakespeare, fu composta da Ciaikovski nel 1870, e si basa sul contrasto fra un largo motivo appassionato (l'amore che lega i due protagonisti) e altri momenti adombranti l'odio e le zuffe sanguinose fra le due famiglie rivali dei Capuletti e dei Montecchi. Questi due elementi fondamentali si svolgono e si alternano in vari episodi, finché non si giunge al tragico epilogo.

Il concerto si chiude con l'esecuzione della *Prima Sinfonia* di Brahms.

DALLA SALA SAMMARTINI

(Sabato 2 marzo - Stazioni seconde, ore 17).

Il programma di questo concerto è dedicato a musiche tedesche della prima metà del Settecento: Haendel, Telemann, Bach, e a un grandissimo italiano di quel tempo: Antonio Vivaldi.

Il programma si inizia col *Concerto grosso n. 12 in si minore* di Haendel, opera grandiosa per la potenza e incisività tematica e per la granitica solidità costruttiva.

Il *Concerto in fa minore* di Telemann per oboe e orchestra contrasta per la delicatezza e la grazia dell'espressione che lo avvicina ai maestri italiani.

Le due *Arie* e la *Cantata* di Bach sono tre capolavori: «Abbi pietà di me, mio Dio», «Passione di S. Matteo» e «Preparati, Sion» (Oratorio di Natale) segnano le più alte vette che abbia raggiunto l'ispirazione mistica del sommo musicista di Lipsia; la cantata «Risogna ancora» — probabilmente di prima esecuzione in Italia, nella quale il canto e i rintocchi argentini di una campana si fondono con le luminose armonie degli archi, è un vero gioiello che merita di essere eseguito molto più spesso nei concerti.

Il programma si chiude col radioso concerto *La Primavera* di Vivaldi, che è stato composto alcuni anni prima delle altre musiche tedesche che lo precedono, e sta a testimoniare quale immenso contributo ha dato alla musica il genio italiano.



Attori cinematografici al microfono dell'Eiar: Elli Pardo, Lilia Silvi, Guido Celano, Guido Bocci e il regista Domenico Gambino. (Organizzazione Sipra)

CONCERTO SINFONICO

diretta dal M^o Guglielmo Mengelberg (Giovedì 29 febbraio - Secondo Programma, ore 21).

Il concerto comprende musiche di Berlioz, Castagnone, Wagner e Beethoven.

Berlioz, alcuni anni dopo l'esecuzione del *Benvenuto Cellini* avvenuta nel 1838, quasi a salvare dall'oblio di una ingiusta morte gli elementi migliori della sua creazione, riassunse nella pura forma sinfonica d'una introduzione da concerto, a cui diede appunto il titolo di *Carnevale romano*, il significato musicale dell'opera: episodio romanzesco della vita di un artista inquadrate nella visione di una festa popolare.

Per quanto concepita in forma autonoma, la composizione fu poi considerata dal Berlioz come un'altra introduzione del *Benvenuto Cellini*, destinata ad essere eseguita prima del secondo atto.

Due momenti fondamentali sono da distinguere in essa: quello del canto d'amore del primo atto e quello del saltarello e coro di carnevale.

Riccardo Castagnone ha studiato a Milano composizione con Paribeni e pianoforte con Frugatta.

E autore di musica varia da camera per violino e violoncello, di alcune liriche pezzi per pianoforte ecc. Nel 1938 fu eseguito a Roma, all'«Augusto», il *Preludio giocoso*, brano musicale scritto sull'andamento del moto perpetuo ottocentesco ed ispirato all'opera di Carlo Goldoni.

L'attuale *Passacaglia* è una composizione di notevole efficacia espressiva e di robusta costruttività.

Il concerto comprende inoltre il *Preludio e morte d'Isotta* dal «Tristano» di Riccardo Wagner e la *Tercia sinfonia in mi bemolle maggiore* (Eroica) di Beethoven.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 26 febbraio, alle 22.20 le Stazioni del II Programma irradiano un concerto della pianista Marcella Meyer costituito da musiche di Scarlatti, Couperin, Franck, Debussy, Poulenc e Albeniz.

Sabato 2 marzo, alle ore 22.20, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Leo Petroni che comprende musiche di Vivaldi, Beethoven, Hindemith e Gluck.



Sandro De Macchi, Augusto Grassi, Attilio Ortolani, Silvio Rizzi, Sennuccio Benelli, Walter Tincani, Guido Simonetti ed Emilio Calvi, in «Redenzione», tre atti di Roberto Farnacis



Stefania Piumatti e Vittorio Sanpaoi nella commedia «La polvere negli occhi» di Eugenio Iabiche.

Le cronache

A alcuni mesi or sono il flautista italiano Giuseppe Virsi, residente in New York, è giunto dopo lunghe esperienze a determinare un nuovo tipo di anima da applicarsi agli strumenti ad arco. Il Virsi ha chiamato «sonnina» la sua invenzione. Negli strumenti ad arco si chiama «sonna» un cilindretto di legno celato nell'interno della cassa armonica, vicino al ponticello e situato dalla parte della cordiera. Lo mira lo scopo di trasmettere al piano inferiore dell'istrumento parte delle vibrazioni del piano superiore. La «sonnina» anziché essere di legno e quindi rigida, è formata di una speciale sostanza semidura ed ha appunto lo scopo di concedere la più ampia libertà di vibrazione ai piani della cassa armonica. Parecchi sono i vantaggi della «sonnina»: la quale migliora qualsiasi tipo di strumento ad arco; i principali però sono: l'aumento della resa sonora dell'istrumento e l'eliminazione del cosiddetto «anti-tone». Parecchi musicisti che suonano per le radio-orchestre hanno applicato la «sonnina» eliminando così completamente il pericolo del «null-tone» che così spesso rovina le trasmissioni nel «a solo» di violoncello.

I «villancicos» ai quali ha dedicato un affascinante programma la Radio spagnola, costituiscono una delle forme musicali popolari più profondamente spagnole. Dal nome stesso si vede che si tratta di canti villaneschi in contrapposizione a quelli cittadini. Vi fu per un certo tempo il preconcetto che essi avessero un valore volgare mentre in realtà sono i canti dell'aria libera, della campagna, della montagna dei lavoratori dei pastori. Cominciarono ad apparire col primo formarsi delle lingue popolari, lingue romanze derivanti dal latino e portarono un elemento di primizia importante: la rima. Con i «villancicos» si formò una nuova architettura del linguaggio. Tale nome è dato a composizioni poetiche di carattere diversissimo tanto che si hanno «villancicos» religiosi, cavallereschi, amorosi, festivi. E furono così denominati nei secoli XV e XVI. Essi si prestano magnificamente ad accompagnamenti corali e strumentali.

La Radio romba ha dedicato un suo programma al «Vielteil» che è una specie di spettacolo religioso che risale ai primissimi tempi del cristianesimo e rappresenta tutte le scene della vita terrena di Gesù in Moldavia. Tale spettacolo ha assunto il nome di «Irodes» ed è quasi caduto in disuso, come la storia della patriarcale esistenza di altri tempi. Ai principi del secolo scorso — come racconta lo scrittore Mihail Kogălniceanu — si dava una grande importanza a queste rappresentazioni degli «Irodes». I figli dei più nobili boyardi, vestiti di broccati d'oro, si dirigevano alla Corte ad altre più ricche, per eseguirvi tali rappresentazioni. Per secoli interi lo spettacolo degli «Irodes» è stato l'unico spettacolo popolare romano. Sotto il regno di Carlo I una Compagnia moldava rappresentò tale spettacolo nel palazzo reale.

Un nido di mitragliatrici in prima linea ha servito da studio ai cronisti della B.B.C. britannica per delle trasmissioni speciali dal fronte; una automobile nascosta sotto alcuni alberi a pochi metri di distanza dal trasmettitore. La prima linea nemica era una trentina di metri di distanza. Con microfono alla mano, il radiocronista ha trasmesso le sue impressioni. Il nemico è stato coriosamente tranquillo il cronista non ha avuto niente di eccezionale da segnalare. I radiocronisti hanno il grado di ufficiali ed hanno installato il loro «centro» in una camera d'albergo in una cittadina francese, vicino alla linea del fuoco. Un microfono, alcuni istantani, un gramofono, una serie di dischi, alcuni apparecchi e due sedie sono tutto il mobilio dell'eccezionale trasmissente.

I tedesco «Funk Express» pubblica che alcuni rapporti tedeschi hanno accertato un uso di bombardamento ed hanno registrato su disco alcune fasi del bombardamento stesso. Il «Funk Express» afferma trattarsi di fonogrammi fra i meglio eseguiti e riusciti.

Bertoni, il pioniere dell'emigrazione svizzera in America, il fondatore di Puerto Bertoni, è stato rievocato da Monteceneri. Bertoni partì da Gottinga con la madre, la moglie, i figli ed un gruppo di paesani. Fu maestro di agricoltura nel Parapay,

colonizzatore e studioso nel Guarani, biologo, zoologo, lasciò una biblioteca preziosa e, quando morì, il «Corriere della Sera» gli dedicò una commossa biografia mettendo in rilievo il genio italico dell'uomo. Si scrissero su di lui biografie, fu protagonista di drammi, ispiratore di canto di emigranti. Nelle radiocronache di Saverio Bertoni entra in un'atmosfera di leggenda. Ministro dell'Agricoltura, Bertoni quando lasciò il distacero a cui aveva dedicato tutte le sue energie e le sue sostanze, era talmente ridotto in miseria che lo dovettero sovvenzionare gli amici.

Tradotta da Charles Spencer è stata trasmessa recentemente dalla stazione londinese della B.B.C. la commedia in un atto Camera a due di Enrico Raguca che era già stata precedentemente diffusa con successo in Italia dalle stazioni dell'Edi e all'estero da quelle di Parigi, Varsavia, Strasburgo e Monteceneri.

Il paese dal lago ha intitolato Losanna una serie di impressioni sonore commentate da Carlo Bolter. Il lago e l'anima del paese e lo titolano riproponendo l'autentica bellezza di quanto gli vive intorno. Se non scomparisse, tutto si abbatterebbe e gli uomini perderebbero quella loro caratteristica psicologia passiva e riflessiva, propria agli uomini del lago. All'alba gli uomini assistono al risveglio del loro lago che viene solcato dalle prime barche, le quali si allontanano lasciando dietro di loro come una scia di canti. Le ore passano, e il lago riflette la fila di contadini che si recano al lavoro e l'altro di quelli che portano al mercato i frutti saporiti della loro fatica. Nel suo specchio si vede l'animazione del mercato, cancellata a mezzogiorno dalle scope degli spazzini. Ma ecco un'ombra nello specchio, un giovane confida al lago le pene del suo cuore, ma gli arriva di lontano la malinconica voce della sua amata che soffre dei suoi stessi timori e della sua stessa solitudine. E l'ombra scompare. A sera i vecchi si siedono sulle rive del lago e rievocano i tempi antichi, le gioie passate. Le fisarmoniche intonano i valzer di un giorno. Anche un piccolo cimitero si specchia nel lago. E il lago lo conforta con il canto carezzevole delle sue onde che è quasi una nitida nonna per i dormienti in eterno. Cala la notte.

La radio inglese ha messo in programma la «Sinfonia funebre» di Boccherini. Essa fu composta nel 1762 durante il soggiorno dell'autore in Spagna — probabilmente in morte di una principessa spagnola. È un brano musicale soffuso di malinconia e di rimpianto per la dipartita della soave e pura fanciulla. I tratti fisici e morali della giovane morta sono descritti con tocco delicato e lieve, soprattutto nel secondo tempo, si dà intenerire l'animo a chi ascolta questo pagina, una fra le più commoventi di Boccherini.

Henry Reed ha musicato per la radio inglese alcune deliziose e colorite fiabe che Joel Chandler Harris ha tratto dal folklore di popoli e paesi più disparati. Esse ricordano Esopo, del quale hanno la profonda e indigente filosofia, e nello stesso tempo ci richiamano al piacevole Walt Disney di «Silly Symphony». I personaggi sono animali, aienti le buone e cattive qualità dell'uomo. Fra tutti primeggia il simpatico Brier Rabbit il quale è protagonista delle più fantastiche avventure chegli, come Mickey Mouse, supera sempre lietamente e felicemente. Le musiche di Henry Reed sono piacevoli e divertenti; egli le compose, in parte, durante le ore che passò allo Zoo a studiare le voci e le caratteristiche dei suoi piccoli amici.

Mavete chiamata, signora? È il titolo d'una trasmissione, d'indole casalinga, che Jonquill Anthony ha scritto e M. H. Allen ha adattato per la radio inglese. Essa ha per soggetto il vecchio e sempre nuovo tema delle domestiche, tema che, agito qualunque latitudine è stato, e sarà sempre motivo di laghi e di apprensione da parte delle padrone di casa. Umili servette, cameriere compite e cuoche esperte, cui fanno riscontro padrone esigenti ed indolenti, pazienti o collerici, espongono il loro destino e le loro pene, ed alla fine si viene alla conclusione che il più utile è un'uscita, ma un'uscita a una parte sola. Le situazioni meno previste ed i casi più tipici sono qui esposti con brio e spirito ora mordace, ora bonario.



Invitato dall'«Amico Lucio», il tenore Giuseppe Lugo ha partecipato ad una trasmissione organizzata da Radio-Trieste per il Ballata e le Piccole Italiane.

Non si è alcun musicista svizzero del XVIII secolo che abbia avuto una parte così considerevole nella vita musicale tedesca come Schindler von Wartensee che nacque a Lucerna nel 1788 e morì a Francoforte nel 1869. Fu grande amico di Carlo Maria Weber, Ludovico Spohr, dell'educatore Pestalozzi ed altri grandi intellettuali del suo tempo. Schindler doveva conoscere come musicista, scrittore ed interprete i più grandi successi. Vide affluire gli alunni dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'Olanda e persino dagli Stati Uniti. Fu uno spirito originale ed un innovatore e le sue disasettate virtuosità fantastiche sono un modello di orchestrazione originale. Alcune sue opere importanti ed ignorate — come la Sinfonia militare — sono state diffuse da Radio Sottesa.

La Radio spagnola ha con un interessante programma commemorato il secondo centenario della morte del musicista veneziano Benedetto Marcello.

R. L. Pichaud ha sceneggiato in una serie di vivaci radiocronache una poetica leggenda arcaica che ha profondi abbarbati storici. La leggenda de La Croce di Collonge. Essa narra che il curato di Collonge, sotto la rivoluzione, aveva fatto erigere una enorme croce nel posto in cui erano sorte le tre famose «forche rosse», le forche cioè alle quali i francesi appiccicarono i tre signori di Arlambas, Saconnez e Bossy. La località è ancora oggi chiamata Croce di Rozon poiché anche la croce era dipinta in rosso. Un mattino del 1793, un muratore ubriaco di Drise, in un accesso di empietà, volle strappare la croce, dicendo ai contadini accorsi che lo guardavano attoniti: «Questo è legno magnifico per il mio camino!». Ma quando, tornato a Drise, volle fare a pezzi nel cortile della sua casa la croce, essa gli cadde addosso schiacciandolo e il bestemmiatore morì spulando del sangue neroastro. Qual è la leggenda che è stata messa in onda dalla Radio Svizzera Italiana di Lugano.

Giorgio Hoffmann, il notissimo scrittore di lavori radiofonici ha voluto condensare i momenti più significativi della vita di Giorgio Washington in una serie di avvincenti quadri radiofonici che la I.N.I. ha messo in onda. Si assiste alle lotte del generale americano non solo contro gli inglesi ma anche contro i suoi stessi soldati che, infreddati dalla fame, dalla mancanza di denaro e dal freddo, perdono piano piano il loro entusiasmo. L'arte contro il Congresso, Croce di Rozon poiché anche la croce era dipinta in rosso. Un mattino del 1793, un muratore ubriaco di Drise, in un accesso di empietà, volle strappare la croce, dicendo ai contadini accorsi che lo guardavano attoniti: «Questo è legno magnifico per il mio camino!». Ma quando, tornato a Drise, volle fare a pezzi nel cortile della sua casa la croce, essa gli cadde addosso schiacciandolo e il bestemmiatore morì spulando del sangue neroastro. Qual è la leggenda che è stata messa in onda dalla Radio Svizzera Italiana di Lugano.

**È IN VENDITA
LA SESTA EDIZIONE DEL
PRONTUARIO DI PRONUNZIA
E DI ORTOGRAFIA**
compilato da S. E. Bertoni e da prof. F. A. Ugolini

PREZZO LIRE 11
(Rilevato alla bodoniana L. 13)

EDITO DALL'«E.I.A.R.»

Invviare le richieste alla SOCIETÀ EDITRICE TORINESE
Torino - Corso Valdocco, 2

La prosa

IL FAUST DI J. WOLFGANG GOETHE

(Sabato 2 Marzo - Primo Programma - Ore 21.15).

Quando Goethe si incontrò con la figura del dottor Faust, aveva — scrive Guido Manacorda nella prefazione dottissima alla sua traduzione del Poema — poco più di vent'anni, una sensibilità tanto raffinata da poter quasi morbida, una fantasia prepotente, un'intensa esperienza d'amore, ma infine e soprattutto quel rapporto spiritico che, impressi del proprio incancellabile sigillo memorie, sentimenti e fantasmi, li urge a tradursi in vita e costruzione di opera d'arte. Ciò avveniva fra il 1770 e il 1773, allorché questo dottor Faust, letteratante, mago, astrologo, aveva — nella letteratura e nella fantasia popolare — raggiunto ormai circa due secoli di esistenza.

Il Faust primitivo, l'Urcuder, si costruisce lentamente a Francoforte, dalla fine del 1773 al principio del 1775 tra le fatiche avventurose del Cavaliere dalla Mano di ferro e i dolori languidi del giovane Werther, piccola sovrappiatta figura in mezzo alle altre grandiose che andavano in quel tempo tumulando, entro lo spirito di Goethe.

Il poema nasce con le caratteristiche proprie alla giovane età, *dramma crudo, infelice, irto nella grafia quanto brioso nell'espressione, insolgerente di regole, di collegamenti, di architettura drammatica* — continua il Manacorda — *ma variata di canti incomparabili, ma così pregno di vita quanto forse nessun'altra opera goethiana in seguito. Due parti, le medesime del successivo *Dramma Integro*, il tormento di Faust e la seduzione, morte, forse senza salvezza, di Margherita.*

Qui, come è noto, s'intrecciano un lungo silenzio, quasi che il Poeta volesse innanzi tutto conquistare la vita e l'arte con opere e azioni concomitanti, esprimere il gran complesso del suo spirito e del suo bisogno di esperienze. Ecco gli anni di Weimar sotto la protezione di Carlo Augusto: ecco le fatiche giornate autiche, le insigni amicizie, gli amori; ecco la nuova aura di un più armonico senso amoroso; ecco le pubbliche cariche statali e il viaggio a Roma, grande tuffo nella classicità che doveva poi ammantarlo e guidarlo nella sicura della seconda parte faustiana. Da quel lontano 1775 al 1790, anno delle *Elegie romane*, quante opere e quanta vita! Fra le quali opere, oltre a minori, la *Vigneta* (prima e seconda), l'*Egipcio*, il *Torquato Tasso* E, nella vita, gli amori e i disastri, primo fra tutti quello per Carlotta di Stein.

Eppure, di quando in quando, ecco riapparire tra i pini di *Villa Borghese* quelle medesime figure che serano profilate sullo sfondo del *Minister di Strasburgo*. Nel 1790 il *Fragment*, agguante due nuove scene, la "Cucina di Strega" e "Selva e Caverna".

Negli anni seguenti, il Poema si arricchisce di nuovi elementi e si completa nei vecchi. Nascono, fra l'altro, quella del *Prologo in Cielo* e della *Notte di Walpurga*, quella della salvazione di Margherita taluna della seconda parte e, soprattutto, la inquadramento generale dell'opera completa. Poi, dopo il 1805, anno in cui scomparve Federico Schiller, amico e inclinator di Goethe, il periodo che Manacorda definisce *« la lunga pausa: non proprio il fantastico mezzo secolo affermato dal Croce, ma i veri diciassette anni, che sono già di molti »*. Ricordi, agguante ce ne furono: ma a focoli di buoni tocchi, *Eckermann la gloria di essergli inclinator al compimento della seconda durissima fatica, come era stato Schiller per il compimento della prima*. Tra il 1825 e il 1832 i cinque atti erano compiuti. E il Poeta poteva finalmente riposare sul primo arrivo della primavera chiudendo gli occhi alla vita gigantesca vissuta e benedice spesa.

La rappresentazione radiofonica di tanta opera non può che limitarsi, naturalmente, alla prima parte per ovvie ragioni d'altrove intrinseche all'opera stessa. L'azione drammatica è tutta nella prima parte e si giova di tre elementi squisitamente teatrali e dialogici: il patto di sangue fra il dottor Faust e Mefistofele, la prima esperienza d'amore, fra Faust e Margherita, il conseguente dramma di Margherita, sua morte e salvazione.

E anche così limitata, e ancor ristretta ai momenti più realizzabili, altro scopo non può avere — dal punto di vista culturale — se non di richiamo presso il pubblico verso il Poema, di allietamento artistico verso un più ampio studio amoroso di un capolavoro. I tre episodi sono, tuttavia, inquadrate fra il mirabile *Prologo in Cielo* e il miracolo della salvazione di Margherita, fra il corale placido e solenne degli Arcangeli e degli Angeli inneggiati al Signore Creatore, e il corale mistico che accompagna l'annulata di Margherita — in braccio agli Anzeli salvatori — verso il Cielo. Tra questi due capisaldi, l'azione terrena Faust, nel suo laboratorio, stanco di ormai inutili esperienze quindicesimali, deluso dei suoi stessi studi, incapace di darsi ancora una meta. Passeggiata di Faust con l'allievo e suo anelito alla natura, come contrapposto all'uomo. Incontro col can barbone, Addio di Faust alla vita e intervento di Mefistofele. Patto del sangue, secondo cui Faust s'impegna a regalare la propria anima al diavolo dopo che sia riuscito a fermare l'ultimo *luggente*. Inizio delle esperienze di Faust, mutato in giovane. Suo incontro con Margherita, complicità di Marta con Mefistofele. Scene di rimorso, di dolore, preghiera di Margherita, morte di Valentino suo fratello, follia e carceri della dolente peccatrice. Intervento in carcere di Faust per salvarla ma dal Cielo ben altro intervento cade a suo vantaggio sulla derelitta penita. *Al dies irae* viene recitato il cantico della salvazione.

E notando, la prima parte del Faust non è che un mirabile prologo alla seconda. Esatto più importante, in quanto, appunto, più facile a accessibile e perciò allentate a immercersi nella seconda. Possa la radiodiffusione della prima — oltre che esser fine a se stessa come merita — servire allo studio della seconda per chi vuole inebriarsi di più alle sfere poetiche quali troverà in Burrone. Ma, dopo le altre allegre rassegne, in questi tutti gli episodi, *dalla Notte di Walpurga a I Contrasti, dalla Gallina Oscura delle Madri alla Spoltura*. Materia che testimonia del genio umano.

CASALBA

C'È SEMPRE UN COMPARARE

Commedia in un atto di Giuseppe Adams (Domenica 25 febbraio - Secondo Programma, ore 22.20).

In questa graziosa commedia, Adam ci porta sulla riva del mare e la fa da prestigiatore. Sparisce per sempre, come nelle casse dei giocolieri, una fanciulla Sparisce per tutti coloro che la inseguivano e rimane soltanto, di lei, quanto basta al futuro sposo per aver una compagna che giocherà soltanto con lui.

I DIRITTI DELL'ANIMA

Un atto di Giuseppe Giacomini (Lunedì 26 febbraio - Terzo Programma - Ore 21.10).

« Una donna onesta, fedele al marito, ma spiritualmente un altro uomo. Messa di fronte a questa realtà che si è conclusa con il suicidio dell'amante spirituale — inesorabilmente respinto, come dovrebbe comportarsi il marito che sia un uomo di mente e di cuore, un uomo comprensivo ed indulgente? Rispettare il dolore, tacere e cercare a poco a poco rianimare la piaga della Margherita. Il marito non agisce così, si esaspera e si abbandona ad una furia di investigazioni inutili, tortura la moglie, la quale provocata si sfoga in una rabbiosa voluttà di confessioni postume che tanto più facilmente può fare in quanto ella è uscita moralmente incolume dalla prova.

Questo marito siede la sua incomprensione, esacerbata da una cieca gelosia postuma, sino a scacciarla la moglie. Credo di fare un bel gesto, ma se ne pente subito. Troppo tardi. Ella se ne va sola. Ha difeso, vuole difendere i diritti dell'anima ».

INTERNO 14

Tre atti di Vincenzo Tieni. Prima trasmissione (Martedì 27 febbraio - Secondo Programma - ore 21).

Gioretta, la figlia maggiore della famiglia Gru, ha visto sfumare il matrimonio all'ultimo momento per la scarsa moralità di un sedicente fidanzato che l'abbandona con un figlio. Per le disastrate condizioni della famiglia, i figli Gru sono

RITARDATARI AFFRETTATEVI

La Legge, come è noto, prescrive il pagamento di una so-

prattassa per tutti quegli abbonati alle radioaudizioni che non abbiano rinnovato il loro abbonamento entro il 31 Gennaio. Tuttavia tale soprattassa verrà ridotta da L. 42.85 a sole L. 8,85 per tutti coloro che adempiranno all'obbligo dell'abbonamento entro il mese di Febbraio. Affrettatevi dunque a rinnovare l'abbonamento per evitare di incorrere nelle maggiori spese e nelle gravi sanzioni previste per coloro che lasceranno trascorrere anche questo secondo termine.

costretti ad impiegarci e cercano lavoro dove lo trovano Gioretta, la maggiore si impiega a poche centinaia di lire al mese, ed un giorno fa conoscenza con Tullio Gerano, un uomo ricco e giovane che s'innamora di lei e vuole sposarla. È la seconda volta che la speranza del matrimonio varca la soglia dell'interno 14 — e questa volta è una speranza che ha anche qualche aureo riflesso. Tutta la famiglia è in agitazione e l'ipotesi che Gioretta si metta a posto provoca diverse reazioni nei suoi consanguinei.

Tullio Gerano, uomo onesto e laborioso, è disposto a adottare il figlio naturale di Gioretta togliendo il piccolo dal brodaglio; tutto dunque si incamminerebbe per una via di serena composizione se non tornasse improvvisamente dall'estero il padre del bimbo a reclamare la donna e il figlio. Il miraggio di godere un po' di pace in agiatezza svanisce e la famiglia Gru, che già si era fatta delle illusioni ripiomba nel dramma. Chi sposa Gioretta, il buono, l'onesto o il cattivo che si è pentito? L'autore preferisce una soluzione imprevista determinata dall'eroico istinto della maternità: fra la costernazione generale, Gioretta chiede soltanto che le venga restituito il suo bambino al quale vuole e saprà pensare da sé.

Commedia di sottile e commossa psicologia nobilitata per così dire dal sacro dovere della maternità.

GARIBALDI

Tre atti di Domenico Tumiati. Prima trasmissione (Giovedì 29 febbraio - Terzo Programma - ore 20.30).

L'azione si inizia a Quarto nella villa Spinola dove Garibaldi, con mezzi modesti e meschini aiuti, ma incrollabile fiducia, allestisce la spedizione dei Mille. A Palermo l'Eroe giunge con l'onda teneraria delle Camicie Rosse, citta contro forze infinitamente superiori, vince prodigiosamente e dal popolo delirante è proclamato dittatore.

Cedendo alle pressioni di Napoleone III, il Governo Sardo interviene per impedire che l'Eroe varchi lo stretto di Messina e porti la guerra nel Regno di Napoli, ma Garibaldi, forte dell'approvazione data all'impresa da Vittorio Emanuele II, sicuro che il Re Galantuomo non può voler che la sublime gesta finisca miseramente, si rifiuta di obbedire. È la marcia fatale e prodigiosa continua. Di vittoria in vittoria, Garibaldi entra in Napoli e diventa l'idolo popolare. L'Eroe sventa un attentato ordito contro di lui dal Conte D'Aquila e operando con il fascino della sua irresistibile personalità trasforma il sicario in un valoroso seguace. Dopo la vittoria del Volturno, quando Capua già starebbe per arrendersi e tutti i garibaldini vorrebbero che l'Eroe continuando l'azione il condusse di vittoria in vittoria sino a Roma Garibaldi, irrimediabile, decide la rinuncia. L'Esercito del Re si avvanza ed Egli non vuole la guerra fratricida e non vuole né onori né premio alcuno. In un'altra tempestosa degli ultimi giorni di ottobre, sulla via consolare che conduce a Roma il Condottiero attende il Re Sabaudico per consegnargli un Regno e dieci milioni di Italiani liberati dalla servitù. Gesto sublime che scolpisce nei secoli la figura leggendaria dell'Eroe vigorosamente definita dalla poesia di Domenico Tumiati.

Urica

TRE OPERE RUSSE

Tre opere liriche russe sono in programma nella settimana: il *Principe Igor*, di Borodin, dramma ricavato dalle antiche cronache moscovite; il *Gallo d'oro*, di Rimski Korsakov tratto da una novella del Puskin a cui il poeta ha dato il nome di racconto-favola; il *Revisore*, di Gogol, il più tipico rappresentante del nuovo teatro russo, anzi del vero teatro nazionale russo spogliato di ogni reminiscenza letteraria pseudo-classica o romantica musicata da Amilcare Zanella, insieme musicista nostro, presentato per la prima volta al giudizio del pubblico al Verdi di Trieste.

Il *Principe Igor* è giunto alla ribalta dopo la morte del suo autore. La musica di Alessandro Borodin non ha le spiccate qualità folcloristiche che caratterizzano in modo speciale le opere di Musorgski e di Rimski Korsakov, ma l'espressione di un talento spontaneo tutto acceso dal più puro amore per la sua terra. Negli atteggiamenti lirici del Borodin è la voce vera del popolo moscovita che trova la più appassionata e colorita espressione nei cori che formano tanta parte del suo capolavoro.

Il *Principe Igor* è costato al Borodin quattro anni di lavoro non continuato ma non meno faticoso. Nel 1870 hanno principio gli studi preparativi del poema e del materiale musicale. Poi l'opera è messa da parte e il Maestro si accinge alla composizione di un'opera-ballo, *Mlada*, nella quale collaborano con lui il Cui e il Rimski Korsakov. Ma anche *Mlada* non raggiunge il suo compimento e varata la Sinfonia in si minore: il Maestro riprende il forse mai interrotto lavoro dell'opera destinata al più grande successo, quel successo del quale come si è detto, l'autore non potrà godere.

Anche al *Gallo d'oro*, andato in scena per la prima volta con grande successo al teatro privato di Zimin a Mosca nel maggio del 1910, non presenziò l'autore morto due anni prima.

Fiabesca e fantastica la trama del *Gallo d'oro* ha, come tutte le favole, la sua morale. Ce lo avverte subito, uno dei personaggi principali dell'opera, l'Astrologo, il quale appare tra i lembi del velario prima che questo si apra, invita gli ascoltatori a meditare con attenzione sulla morale della favola. Il re Dodon, vecchio e strano, ama i racconti fantastici, le buone bevute, il sonno e le belle ragazze. Con queste preferenze si capisce come stenti a preparare una piano di guerra contro i suoi avversari, ma un Astrologo lo soccorre, portandogli in buon punto un Gallo d'oro che con i suoi versi, lo deve istruire, consigliare ed avvertire dai pericoli che minacciano il sovrano. I due figli del Re vanno alla guerra seguiti poco dopo dal Re stesso. In un combattimento notturno, per un tragico errore i due fratelli scambiandosi per nemici si combattono e si uccidono. Ed ecco che misteriosamente scompaiono le tracce della battaglia ed in una luce d'aurora appare la regina Chemek che conta l'anno al sole. Il re Dodon diventa il suo schiavo ed accetta di seguirlo nella capitale nemica. Ma ecco che s'avvanza l'Astrologo il quale chiede che per ricompensa gli sia data la Regina. Il Re con un colpo di scettro lo uccide. La Regina respinge il Re ed il Gallo d'oro con un colpo di becco vendica l'Astrologo uccel-

lando il Re fedifrago. Si scatenano gli elementi e la Regina e il Gallo scompaiono. La morale è questa: «Da che mondo è mondo, la donna è stata sempre fatale e le promesse debbono essere mantenute».

Su tale fantastica vicenda il Rimski Korsakov ha tessuta, con la perizia tecnica e la doviziosa orchestrazione che gli diedero la preminenza nel famoso gruppo dei cinque compositori russi, la musica varia e colorita della sua opera che è semplicemente affascinante per la ricchezza dei canti e dei ritmi freschi e leggiadri.

Questa farsa o commedia satirica, il *Revisore* di Gogol è una commedia comica alla russa che fra le pieghe nasconde una certa malinconia, quella certa malinconia che le maschere, dietro le quali s'appiatta la miseria umana, non riescono sempre a celare. Ed è questo contrasto che deve aver indotto il maestro Amilcare Zanella a comporre questa sua prima opera giocosa. Lo ha detto, del resto, egli stesso in un'intervista concessa al compianto Lucio d'Ambr.: «Mi è sembrato — ha detto il Maestro — che per questo doppio fondo del *Revisore*, proprio a questa spassosa farsa con foderà», se posso esprimermi così, convenisse la musica italiana la nostra ricca, varia e pieghevole musica che ha la tradizione di due volti e di due espressioni: riso e pianto, giuoco e malinconia. Nel *Revisore* non si arriva mai a questi contrasti così radicali, bianco e nero, luce e ombra, riso e pianto. Infatti: non detto «foderà» e non stoffa a due facce. La malinconia sotto il riso s'ha da sentire senza vederla. Quasi vorrei che, nel ridere dei suoni, per trovare le ombre in quello scintillio dell'orchestra, bollandi, sardonici, petulante burlesca, si dovesse andar a frugare tra fiori e filo del tessuto melancolico e arruinarlo per andare a prenderlo sotto, qua e là, oltre quella linea soffice e calda del buonomore in cui si sta così bene senza affanni e pensieri, un po' di seta nascosta che stride e che geme: la pena».

Queste parole bastano a dirci con quale coscienza e sensibilità di artista Amilcare Zanella si è accostato alla celebre commedia russa. Ecco intanto un rapido cenno del libretto che Antonio Lega ha tratto dall'opera del Gogol.

L'azione si svolge in un villaggio russo ove si attende, per un giro d'ispezione il *Revisore*, che inviato dal Governo di Mosca, viene a rivedere l'operato amministrativo dei funzionari periferici. Anno 1830. La paura è grande: che ognuno del villaggio ha le sue piccole, grosse colpe da nascondere e non vi è chi non tremi all'idea di non riuscire, e tanto è lo spavento che i topi giungono a vedere il gatto prima che questi sia arrivato. Ecco infatti gli impauriti scambiare il *Revisore*, di cui si è annunciato l'arrivo, per un misterioso signore che ha preso stanza nella locanda del pagnone e di cui nessuno riesce a spiegarci il prolungato soggiorno nel villaggio. Di qui l'uscita delle varie categorie di farseschi. Tutti accorrono per ingrassarsi il misterioso messere, il quale si diverte alle spalle degli ingenui sbigottiti. Le colpe da nascondere sono molte: il governatore fa mercato della giustizia, il direttore dell'ospedale fa grossi affari con le medicine, l'ispettore delle prigioni misura il pane ai prigionieri per meglio mangiarne lui. Più in là di tutti va il borgomastro, che per rendersi favorevole, il *Revisore*, gli getta fuor la braccia la figlia. E tutto questo giuoco di intrighi e di interessi si risolve quando arriva il vero *Revisore* e l'altro fa appena in tempo a svignarsela. Pestosa e lepida l'azione, ma anche quanto amarezzata attraverso il ridendo dietro cui si nasconde tutto ciò che di brutto e di meschino è nel piccolo mondo provinciale reso vivo con sorriso spietato dall'arte inimitabile del celebre commediografo russo. E comprendiamo come la bella commedia possa aver appassionato un musicista della tempra di Amilcare Zanella. n. a.

UN GIUDIZIO TEDESCO SUL «PRONTUARIO»

Nella maggior rivista tedesca di linguistica, l'Archiv für das Studium der neueren Sprachen und Literaturen (Archivio per lo studio delle lingue e delle letterature moderne, vol. 176 (1939) pag. 141-142 il direttore della sezione romanica, prof. Heinrich Rohlf di l'Università di Monaco, dedica una nutrita recensione al Prontuario di pronunzia e di ortografia edito dall'Irradio. Da esso togliamo e traduciamo alcuni passi che dimostrano l'interesse che a questa pubblicazione annettono anche gli studiosi stranieri, i quali si trovavano a lottare con molte difficoltà che il Prontuario risolve.

«La lingua scritta italiana non è, come si sa, così cristallizzata come la lingua scritta francese. Nella pronunzia e nella ortografia, nel lessico e nella grammatica l'uso fra ciascuna provincia italiana è

molto oscillante. Particolarmente si nota una netta divergenza fra l'uso dominante in Toscana e quello che è generalmente adottato nella odierna Capitale. Da tale opposizione risultano molte incertezze, le quali per gli stranieri sono doppiamente spiacevoli. Il Prontuario si propone, in tutti i casi, per quanto spetta la pronunzia e l'ortografia, di arrecare chiarezza. Esso è concepito come un *valdeamicum* che vuol assicurare una buona pronunzia normale. È da notare che gli autori danno tra Firenze e Roma la preferenza alla pronunzia di quest'ultima città. Tuttavia accanto alla pronunzia romana colta viene registrata anche quella di Firenze. Anche nelle questioni linguistiche Roma reclama la funzione di suprema moderatrice. E' certo che questo indirizzo viene a risolvere molte incongruenze nella pronunzia italiana. Il concetto che sta a fondamento del Prontuario risponde a una necessità sentita da tutti».

A TUTTI I RIVENDITORI RADIO

CHE NE FARANNO RICHIESTA ENTRO IL 15 MARZO 1940 - XVIII INVIEMO

GRATIS

La grande pubblicazione

"IRRADIO 1940.."

La IRRADIO lancia per la stagione 1940 una serie di radiorecettori che caratterizzano uno dei programmi più completi della nostra industria.

Questa pubblicazione Vi presenterà una meravigliosa serie di apparecchi radio di 13 modelli diversi, le caratteristiche di ogni singolo ricevitore, una moderna officina radio, la televisione, l'atlante mondiale con tutte le stazioni trasmittenti ed altre importanti notizie.

Tutti i lettori del «Radiocorriere» che desiderano conoscere la produzione «Irradio 1940» possono richiederla al catalogo generale.



IRRADIO

UFFICIO PROPAGANDA IRRADIO

MILANO

VIA DELL'APRICA, 14 - TEL. 691.857 691.858

DOMENICA - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

- 7 (TI): Recitazione esaltata del Corano (tagliud) - Beech Mòstafa Bui.
8: LEZIONE di ARABESSE (prof. Angelo Leotti).
9,30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione e previsioni del tempo
9,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.
10: RADIO RURALE: L'ORA dell'AGRICOLTORE e DELLA MARRAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BIBLIOTECA-SANTUARIO della SS. ANNUNZIATA di FIRENZE.
12: LETTURA e BRASAZIONE del VANGELO: (RO I-NA I): P. Fedré; (BA I): Mons. Calamita; (BO - AN - VE): P. Tommaso Alfonsi O. P.; (PA - CT): Mod. Giorgi - LI Sarti; (MI I): Don Carlo Dell'Acqua; (BZ): P. Francesco Lagazzi; (TO I - GE I - TS - PD): P. Petazzi; (PI I): Mons. Emanuele Magri.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(ROMA II) dalle 13,30
vedi Trasmissioni speciali)

- 12,20: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M. T. Petralia; 1. Harry; Schezzando; 2. Rizzo; Era tanto bello; 3. De Lucia; Ballata medioevale; 4. Kester; Rapsodia romena; 5. Corsi; Serevna italiana; 6. E. Bornholdt; Rumabara; 7. Petralia; Dimmi tu; 8. Bichis; Mamma non vuole.

12,55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: IL VOSTRO NOME, scena musicale di Lucio Ridenti (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. - 13,25: Canzone egiziana di Chaili el Tarzi; Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. - 13,45: Musiche arabe in dialetti.

13,45: MEZZORA a CINQUETTA (Trasmissione organizzata per la Soc. ANONIMA GENERALE CINEMATOGRAFICA e GNERALCINE).

14,15-14,55: RADIO IQEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL BINDAMATO NAZIONALE FASCISTA DEL MEDIC.

ROMA I - NAPOLI II - BARI I
BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
MILANO III - TORINO III - TRIPOLI

18: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA del CAMPIONATO di Calcio DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

18,45: CRONACA del « PREMIO EUROPA » all'IPPODROMO di TROTTO di S. STEFANO di MILANO (regolazione).

17:

Varietà

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M^o SAVERIO SERIACI
col concorso di PAOLA BONFINI,
MARCELLA RUFFI, AUGUSTO ALBERTI
e ALDO MASCA

Nell'intervallo (17,30): Notizie sportive - Bollettino pressag.

18,30-18,50: Notizie sportive.

18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

Suoni e non rumori deve potervi offrire in ascolto il Vostro apparecchio: cercate quindi di far funzionare la Vostra radio con un volume non troppo elevato.

ROMA III - ANCONA - NAPOLI II
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - FIRENZE II

- 12,30: DISCHI di MUSICA VARIA: 1. Boccherini; Minuetto (Orchestra sinfonica della Radio di Londra); 2. Tosti; Addio (barltono Blazetti); 3. Mascagni; Donna esotica (Orchestra sinfonica di Milano diretta dal M^o Molajoli); 4. Verdi; Ave Maria (soprano Margherita Petras); 5. Janacek; Danza (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta dal M^o Kleiber); 6. R. Strauss; Ombra; Ninnone ninnone (tenore Piero Pauli).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: COMPLESSO di STRUMENTI a FIATI diretto dal M^o F. ARLANDI: 1. Filippini; Lo sai o non lo sai; 2. Vivaldi; Torna a Siviglia; 3. Ardi; Cuneoganda; 4. Radice; Annie; 5. Mariotti; Sole d'estate; 6. De Nicco; Ho cercato un motivo; 7. Montalaghi; Il bronchite; 8. Mildieu; Il direttore.

13,45: DISCHI di MUSICA SINFONICA: Fallér; Suite sinfonica dall'opera «Pellegre e Melenda»; a) Preludio, b) Filasutti, c) Siciliana (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta dal M^o Wolff).

14,15: ORCHESTRA diretta dal M^o A. FRAGNA: 1. Cergoli; Tre soldi di ritmo; 2. Bocconi; Suona tzigano; 3. Robrecht; Selezione di valzer; 4. Seracini-Martelli; Primo amore; 5. Central; Le farfughe; 6. Fragna; Central; Le mie memorie; Fascino; 7. Lehár; Le mie memorie; 8. Bixio; Signorinella alpina; 9. Kramer; A cena nella jungla.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I
TRIESTE - FIRENZE II - PALERMO
CATANIA - PADOVA - ROMA II

17: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o G. MENDELSEHN

Parte prima: 1. Beethoven; Egmont, introduzione, op. 84; 2. Paribenzi; L'ultimo del Sassolungo, leggenda per violino e orchestra; colla Riccardo Brengola; 3. Ciaikovski; Romeo e Giulietta, introduzione e fantasia.

Parte seconda: 1. Brahms; Prima sinfonia, in do minore, op. 68: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto. c) Un poco allegretto, d) Adagio - Allegro non troppo.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino pressag.
Dopo il concerto: Notizie sportive

DOMENICA 25 FEBBRAIO 1940-XVIII - Ore 13,15 - Da tutte le stazioni del Primo Programma meridiano

Il vostro nome: ???

FANTASIA DI LUCIO RIDENTI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA

CONCORSO A PREMI: Gli ascoltatori sono invitati a determinare il nome cui si riferiscono gli elementi aneddotici e canori che compongono la trasmissione, e a inviare una cartolina postale alla SIPRA - Casella 479 - TORINO - con l'indicazione del nome desunto. Fra tutte le cartoline per venute col nome esatto verranno sorteggiate a norma di legge:

10 CASSETTE di SQUISITI PRODOTTI « SARTI » messe a disposizione dalla S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA produttrice dell'italianissimo **COGNAC SARTI**, la gran marca preferita di fama mondiale di cui quest'anno si celebra il **cinquantenario**, e del **BIANCOSARTI**, delizioso aperitivo e digestivo di gran classe da tutti preferito.

In occasione del

CINQUANTENARIO

del « **COGNAC SARTI** », la S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA, indice un grande concorso dotato di **L. 150.000 di premi**.

1° Premio: Buono del Tesoro da L. 50.000
200 Premi in Buoni del Tesoro per L. 100.000

A partire dal Febbraio 1940-XVIII su ogni bottiglia grande di **COGNAC, LIQUORI, BIANCOSARTI**, verrà allegato un tagliando numerato che parteciperà all'estrazione a sorte dei premi suddetti.

L'estrazione verrà effettuata il 12 Agosto 1940-XVIII con le cautele di legge. La serie ed i numeri dei tagliandi vincenti saranno pubblicati sul **Radiocorriere**. I tagliandi vincenti dovranno pervenire a mezzo lettere raccomandata alla

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI - Via Cairoli, 11 BOLOGNA

entro 120 giorni dalla data dell'estrazione. Dopo tale data saranno ritenuti nulli.

I RISULTATI DEL 12° CONCORSO SARTI DELL'II FEBBRAIO 1940-XVIII VERRANNO PUBBLICATI NEL PROSSIMO NUMERO

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA III

15,30: Trasmissione del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste:

Il revisore

Opera burlesca in tre atti di ANTONIO LECA

Musica di AMILCARE ZANELLA

PERSONAGGI: Ivan, Paolo Cilli; Ossip, suo domestico, Mario Gubiani; Il borghomastro, Merlino Stabile; Anna, sua moglie, Giuseppina Sani; Maria, sua figlia, Tatiana Menotti; Boby e Dobi, possidenti di Pensa, Piero Passerotti ed Edoardo Tallani; Il giudice, Domenico Voliani; Il direttore delle Poste, Mirò Losci; L'ispettore, Ottavio Berpo; Il direttore, Carlo Ulivi; Il curatore, Alfredo Emanuel; Trifonando, sottotenente delle guardie, Vittorio Platolei; Sonu, cameriera d'albergo, Nerina Ferrari.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONINO VOTTO
Maestro del coro: OTTAVINO VERTOVA

Negli intervalli: 1) « Ambare Zanella », lettura; 2) Il fantoccio che batte le ore, scena di Enzo Garito

dalle Stagioni del 11° Programma
domenica 25 febbraio 1940-XVIII - alle ore 21

6° Grande Concerto

dell'Orchestra Ritmo Sinfonica Cora
diretta dal M^o Semprini e presentata da Tedi
Trasmissione organizzata per conto della Ditta Cora di Torino
produttrice del celebre Amaro Cora e dello squisito
Cocaccola, i due aperitivi dall'aroma inconfondibile

DOMENICA - DI SERA 25 FEBBRAIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
(Milano III e Torino III dalle ore 21)

19-19.35 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliudi - Sech Muchtâr ben Regeb. — 19.15: «*Dor egiziano*» di Muchtâr el Mrâbet - Orchestina araba l'«*Oriente*». — 19.35: «*Branzi scelti*», lettura di Ahmad Lâhsari. — 19.45: *Canti «Maluf»* di Mahinud Canin - Orchestina araba dell'E.I.A.R.

19,20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo - Risultati del Campionato di calcio Serie C.
19,35: Notizie sportive: risultati e commenti.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20,20: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA, conversazione del prof. Nazzareno Padellaro: «*Nuovo significato dell'istruzione tecnica professionale*».
20,30 (RO I - BO): RADIO VERBA ITAIO-SPAGNOLA: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Scarlatti-De Nardis: *Burlesca*; 2. Mulé: *Largo per archi, arpe ed organo*; 3. Verdi: *I vesperi siciliani*, sinfonia dell'opera. — 20,45: Notiziario.
20,30 (VE - VR - NA II): Vedi Secondo Programma

20,30 (TI): Giornale radio in abito.

21: VILLAGGIO RURALE IN LIBIA
DOCUMENTARIO REGISTRATO
AL VILLAGGIO COLONICO OLIVETTI
Impressioni di FRANCO CREMASCOLI

21,30 Conversione di Sandro de Feo - (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese

21.40: Concerto

diretto dal M^o GIUSEPPE SAVAGNONE
con la collaborazione dei soprani
GABRIELLA SALVATI e DORA DE SYRANI:

1. Pasquale: Due preludi dell'opera *La forza d'amore*; 2. a) Rossini: *Due labbra di rose*, aria per due soprani; b) Mannelli (Carlo Del Violino): *La piva*, cantata per due soprani (trascritto Savagnone); 3. Ciausetti: *Tre danze e finale*; 4. Giuranna: *Adagio e allegro di concerto*, per voce e strumenti; 5. Perro: *Suite opente*: a) *Luci, colori, voci del campo*; b) *Dopo la vendemmia*, c) *Ninna nanna di una sera d'estate* (soprano G. Salvati); 6. Respighi: *Trittico botticelliano*: a) *La primavera*, b) *L'adorazione del Magi*; c) *La nascita di Venere*.

Nell'intervallo: Bianca Becherini: «*Ottorino Respighi*», lettura - (RO I - 2 RO 3): Notiziario in inglese.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-24: MUSICA DA BALLO

24-0.15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese
0,16-0,30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese

SECONDO PROGRAMMA
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20: vedi Trasmissioni speciali)

19 (PA): Notiziario sportivo siculo.
19,20: Previsioni regionali del tempo - Risultati del Campionato di calcio Serie C.

19,35: Notizie sportive: risultati e commenti.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA - Conversazione del prof. Nazzareno Padellaro: «*Nuovo significato dell'istruzione tecnica professionale*».

20,30 (escl. MI I - RO II): 1. Delibes: *Lakmé*, «*Aria delle campane*»; 2. Thomas: *Mignon*, a) «*Ah non credevi tu*», b) «*Io son Titania*»; 3. Verdi: *Otello*: a) «*Si, pel ciel marmoreo giuro*», b) «*Salce, salce*»; 4. Bolto: *Mefistofele*, «*Dal camp, dai prati*»; 5. Puccini: *Manon Lescaut*, «*In quelle trine morbide*».

21: Concerto

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
diretta dal M^o ALBERTO SEMPRINI
Intermezzi umoristici di RIPP
Presentazione di Toddi

1. Dumas: *La macaquita*, danza caratteristica; 2. De Rose: *Illusione*; 3. Motini di successo, per pianoforte solo (pianista A. Semprini); 4. *Melodie di attualità*; 5. *Canzoni allegre, parafrasi* per orchestra; 6. Semprini: *Danza cubana*; 7. *Trotta trotta*, canzone popolare liberamente trascritta per orchestra.
(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

22,10: Conversazione di Piero Gadde - (RO II): Cronache del turismo in norvegese.

22,20: C'è sempre un compare

Un atto di GIUSEPPE ADAMI

PERSONAGGI: Marina, Adriana, De Cristoforo; Deff, Sandro De Macchi; Maurizio, Attilio Ortohni; Roberto, Vittorio Sanipoli
Regia di ALBERTO CASELLA.

22,40: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Albanese: *Canzoni al trotto*; 2. «*L'arca di Noè*»; 3. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo dell'opera; 4. Brogi: *Leggenda valacca*, serenata per violino e orchestra; 4. Oriselli: *Impressioni americane*; 5. Künneke: *Valzer boston*, dalla «*Suite di danze*».

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-24: MUSICA DA BALLO.

TERZO PROGRAMMA
FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

19: QUARTETTO BOLOGNESE DELL'ALLEGRIA: 1. Maglione: *T'aspetto ancora*; 2. Jamer: *Baci di fuoco*; 3. Chiaberta: *Tromba virtuosa*; 4. Gallietti: *Trionfo*; 5. Del Pistola: *Spiritoso*

19,20: Previsioni regionali del tempo - Risultati del Campionato di calcio Serie C.

19,35: Notizie sportive: risultati e commenti.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20,20: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA, conversazione (Vedi Primo Programma).

20,30: CAMPIONATI NAZIONALI DI SCI A CERVINIA:
Cronaca e commenti sulla gara di discesa libera Pian Rosà-Cervinia

20,40:
ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE
diretta dal M^o TITO PETRALIA

1) Italo: *Biancaneve*.
2) King Reginald: *All'ombra delle palme*.
3) Noble: *Buona notte, cara*.
4) Billi: *Romanza ritmica*.
5) Signorelli: *Riflessioni notturne*.
6) Petralia: *Ti voglio per me*.
7) Giotti: *Delusione*.
8) Contini: *Da lontano*.

21,10:
BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA
diretta dal M^o ANTONIO D'ELIA

1. D'Elia: a) *Vessilli della Patria*; b) *L'italica fiamma*, marce militari.
2. Alderighi: *Introduzione breve* (trascrizione D'Elia).
3. Bellini: *Norma*, fantasia (trascr. Vesella).
4. Melchiorre: *Festa di verde, scherzo*.
5. Antonelli: *Glorificazione*, Inno

21,50: LA CONGIURA DI CATILINA
Scena di MASSIMO SIMILI

22,10: MUSICA DA BALLO.

22,30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (oro 23): Giornale radio.

ALLE ORE 13,45 DI OGGI, DALLE STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO, ASCOLTATE:

MEZZ'ORA A CINECITTÀ

Rassegna di musiche filmistiche e di visioni cinematografiche presentate da MAURIZIO D'ANCORA ed alle quali prenderanno parte:

Assia Noris - Germana Paolieri - Luisa Ferida - Dria Paola - Leda Gloria - Luisella Beghi - Vivi Gioi - Loretta Vinci - Lilia Silvi - Elli Parvo - Lily Vincenti - Anita Farra - Loretta Svimara - Dirce Perbellini - Lisa Zago Beniamino Gigli - Amedeo Nazzari - Vittorio De Sica Enrico Glori - Mino Doro - Guglielmo Sinaz - Giuseppe Porelli - Paolo Stoppa - Carlo Duse - Giuseppe Zago - Ciro Bortolotti.

Trasmissione organizzata per la Società Italiana Generale Cinematografica

GENERALCINE

(Organizzazione SIPRA - Torino)



Domenica 25 Febbraio
Ore 11

Ascoltate la trasmissione del 1° tempo di una partita del
CAMPIONATO DI CALCIO
Divisione Nazionale A
organizzata per conto della
S.S. A. LUIGI SARTI & FIGLI
DI BOLOGNA
organizzata dall'italianissimo
COGNAC SARTI, la gran marca
preferita di fama mondiale, di
cui quest'anno al celobro il CIN-
QUANTENARIO, e del BIANCO-
SARTI, delizioso aperitivo e di-
gestivo di gran classe de tutti
preferito
(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (Vaguld) - Seeh Muchtár Huria.
7.30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso).
8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
9.45-10.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE MEDIE: Secondo concerto per il secondo corso.
10.30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: Esercizio di radiotelegrafia.
11.30: DISCHI DI MUSICA SIMFONICA: 1. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo; di Alborada e variazioni; b) Beona e canto gitano; c) Fandango asturiano; 2. Franck: Ero e Paleste, poema sinfonico; 3. Puck Maggialini: Intermezzo delle rose, da «Il carillon magico»; 4. Järnefelt: Preludio.
11.30-12 (PA - CT): MUSICA VARIA.
12: Borsa - Dischi.

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13.30
vedi Trasmissioni speciali)

ROMA III - ANCONA - NAPOLI II
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - FIRENZE II

12.20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
12.30: CALENDARIO ANTUMETEO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.15: LA CACCIA AGLI ERRORI: LA CRAVATTA A PALLINI, scena di ENZO CORDERI (Trasmissione per la DISTILLERIA GIOV. BUTON & C., Boc An., Bologna).
13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. 13.25: Canzoni tripoline di Josef Balah - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
13.40: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Johann Quantz: In sol maggiore, op. 54, n. 1; c) Allegro con brio, b) Allegretto, c) Minuetto e finale, Preludio «Quartetto d'archi di Burgund»; 2. Handel: Il fabbro burlesco (piantata Oles-Hilg);
14.14.15: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Notiziario in arabo.
14.15-14.25 (MI II): Borsa.

12.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Mancinioli: Ciofano. Introduzione; 2. Redca: Cecilio, «L'annuncio»; 3. Giordano: Andrea Chénier, «Vicino a te s'acqueta»; 4. Puccini: La bohème, «Che gelida manina»;
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.15: COMPLESSI DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M. A. ARLANDI: 1. Blasco Sognora; 2. Peveri: Primo amore; 3. Dani: Marinella; 4. Cergoli: Non significa nulla; 5. Olivieri: Marcenello; 6. Godini: Ti sogno ancora; 7. Mares: Ritmo del diazolo; 8. Bonnard: Prezenza; 9. Di Ceglie: Bionde e brune.
13.45: CONCERTO diretto dal M. A. SIMONETTO: 1. Mortari: Marcetta; 2. Orieg: Poema eroico dal «Pezzi lirici»; 3. Ciacowski: a) Consolazione, b) Oh dolce sofferenza; 4. Grandos: a) Danza aragonesa, b) Danza andalusa; 5. Bizet: I sogni dal «Canti del Reno»; 6. Musorgski: Marcia turca.
14.20: DISCHI DI CANZONI E MELURIE.
14.45-15 (circo): Giornale radio.

15-16 (RO III): DISCHI.
16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONI.
16.40: LA CAMERATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE ITALIANE. (RO II): La posta di Nondo Radio; (N II): Demidoffoli; (BA I): Puta Nave; (FA - CT): Gioialino; (BO): Ricconti e varietà di Gina-Blondello; (MI I - AN - PD - VE): Mario Orsenti: «Il gatto del campanile»; (TO I): La rete azzurra di Spumettino; (FI I): Puta D'anora; (BZ): a) La zia dei perché, b) La cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17.15 (RO I - NA I - BO - BZ - AN - VE - TI): CONCERTO del pianista Luigi Dalla Piccola e del violinista Sandro Materassi: 1. Bach: Allemanda, sarabanda e bourrée dalla «Seconda sonata» per violino solo; 2. Gheslini: Poema, per violino e pianoforte; 3. Sibelius: Sonatina, op. 80 in mi maggiore; a) Lento - Allegro; b) Andantino; c) Lento - Allegretto.
17.15 (RA I): MUSICA VARIA: 1. Casirli: Tu che M'ohiami amor; 2. Altavilla: Momento musicale; 3. Mascagni: Irs, serenade di Jor e danze; 4. Donati: Amami; 5. Piliati: Manuel Mendez; 6. Golatti: Serenata della notte; 7. Abbedi: Sul mare silfide.
17.15 (MI I - TO I - GE I - TS - PI I - PA - CT - PD): MUSICA DA SALLO.
17.50: Notiziario dall'Impero - Movimento lidea aerea dell'Impero - Bollettino Presghi.
17.55-20.59 (BA II): Vedi Trasmissioni speciali!
18-18.15 (incl. BA I - AN): RADIO RURALE: CORSO DI CULTURA ANTICHICA PER I LAVORATORI AGRICOLI: Conversazione del consigliere nazionale Antonio Bignardi: «La cappa, il lino ed il cotone nella lotta antichica».
18.15-18.25 (incl. BA I - AN): QUERZIMALE TENUTO DA MONS. ADELBERTO SIGNORA.
18.25-18.35 (RO I): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola «Federico Cesi».
18.35-18.45 (PA): C. Notarbartolo: Il salotto della signora: «Di tutto un po»;
18.45 (GR I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marinisti sulle navi mercantili nazionali.
18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
18.40-19 (BO II): Notiziari in lingua estere (Vedi Trasmissioni speciali).
18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.



ORGANIZZATI PER LA S. A. MARTINI & ROSSI - TORINO

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 1940 - XVIII - ORE 21 - 22.10
da tutte le Stazioni Radio del 1° e del 2° Programma

9° CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

DIRETTO DAL

MAESTRO GIACOMO ARMANI

COL CONCONSO DEL SOPRANO

IRIS ADAMI CORRADETTI

E DEL TENORE

PAOLO CIVIL

PARTE PRIMA

1. CATALANI - LA WALLY, preludio dell'atto quarto orchestra (Sul Murzoli)
2. PUCCINI - TURANDOT, «Tu che di gel sei cinta» soprano
3. MASCAGNI - CAVALLERIA RUSTICANA, addio alla madre tenore
4. ZANDONAI - CONCHITA, aria del primo atto soprano
5. BIZET - CARMEN, romanza del fiore tenore

PARTE SECONDA

6. BERLIOZ - LA DANNAZIONE DI FAUST, a) Danza dei folletti; b) Danza delle silfidi orchestra
7. PUCCINI - SUOR ANGELICA, «Senza mamma» soprano
8. WAGNER - LOHENGRIN, racconto tenore
9. PUCCINI - MADAME BUTTERFLY, «Un bel di vedremo» soprano
10. PONCHIELLI - LA GIOCONDA, «Cielo e mar» tenore
11. WAGNER - LOHENGRIN, marcia nuziale e finale del primo atto

GRANDE ORCHESTRA SINFONICA DELL'E.I.A.R.

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 1940 - XVIII - ORE 13,45
Da tutte le Stazioni del Primo Programma Meridiano
Decima puntata della Caccia agli errori:
LA CRAVATTA A PALLINI
di ENZO CORDERI
TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
DISTILLERIA S. A. GIO. BUTON & C. - BOLOGNA
Vedere le NORME per il CONCONSO A PREMI a pag. 2
(Organizzazione SIPRA - Torino)

CHINA MARTINI con acqua calda, zucchero e buccia di limone è un delizioso digestivo più efficace del caffè
LA CHINA MARTINI
MANTIENE SANO COME UN PESCE
(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ - DI SERA

26 FEBBRAIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

19-20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): «All'angolo del mercato» - Canzoni popolari antiche - Orchestra tipica di Mahmud Ghennina - 19,20 Conversazioni sulla Storia dell'Islam del Prof. Sa'ib Taher Bacht: 19,35 - Variazioni e melode - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,40 - Antiche canzoni arabe di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

19,20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo - Dischi

19,30 (escl. RO I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz Borggässer)

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,30 (RO I - BO): RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: Cilea: 1. *L'arlesiana*, a) «Reconto del pastore» (Baritone Basola), b) «Esser madre è un inferno» (soprano Muzio), c) «Lamento di Federico» (tenore Schiava); 2. *Adriana Lecouvreur*, «Poveri fiori» (soprano Muzio) - 20,45. Notiziario.
20,30 (VE - VR - NA II): Vedi Secondo Programma.
20,30 (TI): Giornale radio in arabo.

21:
Concerto sinfonico-vocale
diretto dal M.^o GIACOMO ARMANI
col concorso del soprano IRIS ADAMI CORRADETTI
e del tenore PAOLO CIVIL
(Vedi Secondo Programma)
(Trasmissione organizzata per la Ditta MARTINI & Rossi di Torino).

22,10 (esclusa RO I):
Due amici
Farsa musicale in due atti di LORENZO GARDINI
Personaggi:
Maria Maria Luisa Dell'Amore
Germana Germana Romeo
Ebelina Ebe De Paulis
Picca Maria Pia Arangelli
Paola Jole Cacciagli
Matilde Bebe Tommei
Giacomo Gilberto Mazzi
Federico Fausto Tommei
Giorgio Franco Rita
Martino Ernesto Corsari
Sergio Alfonso Spano
Arnaldo Umberto Pameri
Giovanni Federico Elvezi
Regia di GUIDO BARBARIS
ORCHESTRA diretta dal M.^o EGIDIO STORACI

22,10 (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese - DISCHI DI MUSICA VARIA - Notiziario in Inglese
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23,15-24: MUSICA DA BALLO.
24-0,15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese
0,16-0,30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in Inglese

GIOVINEZZA
SIGNORE!...
Volete avere delle belle mani, un bel viso, della magnifica braccia splendente, scintillanti? Usate sempre LA VELOCITY DIXOR che è il prodotto più moderno ed originale che sostituisce la Crema e la Crema. Rappone radicalmente il lucido del naso, del mento e i punti neri.
Si vende in 6 tinte
Tubo prepagato L. 3
PRODOTTI VERBANIA
Milano, via Plinio, 45



SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

19 (OE I): Dischi.
19,20: Previsioni regionali del tempo - Dischi.
19,30: LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz Borggässer)
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,30 (escl. MI I - RO II): ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M.^o TITO PETRALIA: 1. Bucchi: *Ridda di gnomi*; 2. Vasini: *Stasera no*; 3. Variona: *Notte a Rodi*; 4. Billi: *Sogno mattutino*; 5. Piubeni: *Lontana dal cuore*; 6. Morini: *Serenata d'amore*; 7. Manno: *Scherzo*; 8. Rixner: *Sogno di un valse d'inverno*.

21: **Concerto sinfonico-vocale**
diretto dal M.^o GIACOMO ARMANI
col concorso del soprano IRIS ADAMI CORRADETTI
e del tenore PAOLO CIVIL
1. Catalani: *La Wally*, preludio dell'atto 4 (Sul Murzoli); 2. Puccini: *Turandot*, «Tu che di gel sei cinta»; 3. Mascagni: *Canavallero galicana*, «Addio alla madre»; 4. Zandonai: *Conchita*, aria del primo atto; 5. Bizet: *Carmen*, romanza del fiore; 6. Berlioz: *La damnazione di Faust*, a) Danza dei folletti, b) Danza delle stitidi; 7. Puccini: *Suor Angelica*, Senza mamma; 8. Wagner: *Lohengrin*, racconto; 9. Puccini: *Madame Butterfly*, Un bel di vedremo; 10. Ponchielli: *La Gioconda*, «Cielo e mar»; 11. Wagner: *Lohengrin*, marcia nuziale e finale dell'atto primo.
(Trasmissione organizzata per la Ditta MARTINI & Rossi di Torino).

22,10: Conversazione del Sen. Giovanni Treccani - Il secondo centenario della nascita di Giambattista Bodoni. - (MI II): Voce danese da Roma

22,20:
Concerto
della pianista MARCELLA MEYER
1. Scarlatti: *Due sonate*; 2. Cuperlin: a) *Le grazie naturali*, b) *Il tic-toc-choo*; 3. Franck: *Preludio, fuga e variazioni*; 4. Debussy: *Pesci d'oro*; 5. Poulenc: *Omoresca*; 6. Albeniz: *Triana* da «Iberia», (secondo quaderno, n. 2).

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23,15-24: MUSICA DA BALLO.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18 (RO III): DISCHI - Eventuali comunicazioni.
19: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Suppè: *La dama di picche*, sinfonia dell'opera; 2. Costa: *Scugnizza*, fantasia cantata (Oltani), Artuffo, Capponi, Massucci e coro); 4. Künneke: *Buon viaggio*, fantasia; 5. Ganne: *I saltimbanchi*, fantasia

19,30: BANDA DELLA VII LEGIONE MILITIA FERROVIA-RIA di FIRENZE diretta dal M.^o ATTILIO PERRA: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia dell'opera; 2. Mancinelli: *Cerimonia e danza di nozze* dalla suite «Bene veneziane»; 3. Strauss: *Il bel Danubio blu*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi

20,30: CAMPIONATI NAZIONALI DI SCI A CERVINIA: Cronaca e commenti sulla gara a staffetta 4x10 km. Cervinia-Le Péreses-Cervinia

20,40:
Musiche brillanti
dirette dal M.^o CESARE GALLINO
1. Culotta: *Valzer da concerto*; 2. Smetana: *Danze*, dall'opera «La sposa venduta»; 3. Sassi: *Danza fantastica*; 4. Gounod: *Balletto*, dall'opera «Faust»; 5. Escobar: *Saturale*

21,10:
I diritti dell'anima
Un atto di GIUSEPPE GIACOSA
Personaggi:
Paolo Fernando Soleri
Mario Giovanni Cimara
Anna Nella Bonora
Maddalena Giuseppina Patcini
Regia di ALDO SILVANI

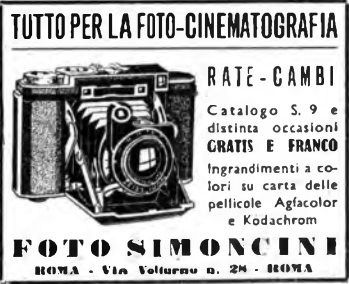
21,50: CANTIAMO AL PIANOFORTE
Canzoni moderne
interpretate da ALBERTO RADAGLIATI

22,5: MUSICA DA BALLO.
22,30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

GOLIA
CAREMOLI - MILANO
GOLIA - GOLIA
pastiglia dal sapore fresco e squisito
Si vende sciolta da tutti i droghieri



TUTTO PER LA FOTO-CINEMATOGRAFIA
RATE - CAMBI
Catalogo S. 9 e distinta occasionali GRATIS E FRANCO
Ingrandimenti a colori su carta delle pellicole Agfacolor e Kodachrom
FOTO SIMONCINI
ROMA - Via Voltorno n. 24 - ROMA



Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPE TI - TENDAGGI
A. BORGHI & C. S.A.
BOLOGNA UGO BAZZI 13 ROMA TRITONE 18 TORINO CERNAIA 11 MILANO PORTO CATENA

MARTEDI - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

- 7 (TI): Ricettazione cantata del Corano (tagliud) - Beech Mochtar ben Regeb
7.30 Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso)
8-8.20: Equale orario Giornale radio - Situazione generale e previsioni del
tempo - Lista delle vivande
10.30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONI PER LE SCUOLE ELEMENTARI: « Il figliol
prodigo », scena di Ester Scoglio Ongaro
11.30: Dischi di musica varia: 1. Lincke: Aria brasiliana (Orchestra Kermbach);
2. Petrarci-Milano: Bimba adorata (Stelio Lorenzi); 3. Morena: Quinfes-
senza, fantasia dell'operetta (Orchestra Lisvachoff); 4. Cozzadi: Signorine
in barca (Giacomo Orella e Quartetto vocale Cetra); 5. Rukhte: Il treno
(Orchestra Cetra diretta dal M^o Petralia); 6. Gatti-Quattini: Quando l'amor
glia del Signore; 7. Corbulla: Soci e fiori; 8. Emoli-Sopranzi: Quando
suono il mandolino (Giacomo Orella).
12: Borsa - Dischi

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA I - SAN REMO - TRIPLI
(ROMA II dalle 13.30
vedi Trasmissioni speciali)

- 12.20: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Spontini: La vestale, sinfonia dell'opera (Orchestra sinfonica del-
l'Elis, diretta dal M^o Leo Rossi Pa-
rodì); 2. Gómea: a) Salvatore Rosa
senza ed aria del Duca d'Alca
(basso Luciano Neroni); b) Il Gua-
rany - Sento una forza indomita
(soprano Bianca Sacchini; tenore
Francesco Mili); 3. Verdi: Il tro-
vatore: c) « Il balen del suo or-
fiso » (basso Carlo Tagliabue);
d) « Tacea la notte placida » (so-
prano Maria Pedrini); 4. Wolf-Per-
fari: Sly canzone dell'oroso (tenore
Francesco Merrill).

12.55: CALENDARIO AVVENTIVO.

13: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

- 13.15: Concerto diretto dal M^o A. Sime-
onno: 1. Culotta: Colori d'oriente;
a) Schemo arabesco; b) Metello nel-
l'osai; c) Il sogno del custodiere;
2. Santacrose: Intermezzo; 3. Vit-
tadini: a) Grottesca; b) Campagna-
li; 4. Martini: Minuetto; 5. Lemai-
re: Guaita; 6. Alfano: Donde ro-
mene.

- 13.20 (TI): Giornale radio e noti-
ziario in arabo. - 13.25: Canzoni
francesi di Miriam - Orchestra
araba dell'E.I.A.R. - 13.45: Canti
« Tobbela » e « Magreda » - Com-
plesso corale di Suleimán ben Hasan.
14.10: Giornale radio - Situazione
generale e previsioni del tempo
14.17-14.20 (MI I): Borsa.

15-16 (RO III): Dischi.

16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONI.

16.40 LA CAMERATA DEI BALLATE E DELLE PICCOLE ITALIANE « Il figlio che non co-
nobbe il dolore », leggenda di Lydia Cecece

17: Giornale radio.

- 17.15 (BO I - NA I - BO - BZ - AN - VE - TI): MUSICA DA SALLO.
17.15 (BA I): MUSICA VARIA: 1. Cimara: Il matrimonio segreto, sinfonia dell'
opera; 2. Criscuolo: Serenata ostinata; 3. Orlandi: Menestrello innamorato;
4. Celani: Arabesco; 5. Cergoli: Colui che debbo amare; 6. De Nardis: Serenata
agli sposi; 7. Tito: Perle romanzate; 8. Ruzconi: Vela sperduta.
17.15 (MI I - TO I - GE I - TS - PI I - PA - CT - PD): CONCERTO della pianista
JACQUELINE PONTI MASCAGLI: 1. Scarlatti: Quattro sonate in do maggiore; 2.
Bach: Fugue e Jugu fa re; 3. Chopin: a) Due mazurche; b) Due preludi; 4.
Ravel: Sonatina; a) Allegro moderato; b) Minuetto; c) Vite.

17.50: Notiziario dall'Interno - Movimento linee aeree dell'Impero - Bollettino
Dreag.

17.55-20.55 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

18-18.30 (eccl. BA I - AN): RADIO SOCIALE - TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLA-
BORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LABORATORI

18.30-18.40 (PA): Il Cantastorie: Racconti popolari della Sicilia.

18.35 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collo-
cazione per l'imbarco dei marinai sulle navi mercantili nazionali.

18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18.40-19 (RO II): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.



Solo la
CIPRIA DIADERMINA
è capace di dare al viso
tutto lo splendore e tutta
la grazia che si desiderano
e alle carni quella morbidi-
ezza vellutata, che ri-
corda i petali dei fiori.

Cipria Diadermina

Esiste in tutte le tinte:
Scatole da L. 2.60,
da L. 4 e da L. 7.50

LABORATORI BONETTI FRATELLI
VIA COLUMBO N. 36 - MILANO

UNA
TAZZA DI CAFFÈ SQUISITO
otterrete mescolando in parti uguali

Caffè Coloniale
e
TOSTATO MECA

Chiedete il tipo nuovo distinto dal prescritto bollino
NON GUASTATE il Caffè Coloniale e non sprecate
lo zucchero usando miscele inadatte o troppo amare.
IL TOSTATO MECA non altera l'aroma del caffè
e vi fa economizzare lo zucchero.

I. T. E. A. - VICENZA

**LA CALZA "ZENIT",
ELASTICA**

in filato «LATESTX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la
sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita
presso la DITTA FLAUTO a NAPOLI: Via S. Carlo, 6 (p.p.), Tel. 29-211;
a BOLOGNA: BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850.
CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO E LISTINO PREZZI, CHE RICEVERETE GRATIS, A NAPOLI O A BOLOGNA.

LACTOBACLIMAS
I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

GRATIS OPUSCOLO N. 3 MILANO, BACCIGLIONE 16



MARTEDÌ - D SERA

27 FEBBRAIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): Voci Trasmissioni speciali
- 19 (TI): Canzoni tripolitine di Ali Haddad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.15: Versi scelti, dizione di Saied Ahmed Ghenaib - 19.20: Canzoni tripolitine di Mohámmad Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.40: Canzoni tripolitine di Ghali et Tarsi
- 19.20 (escl. RO II): Previsioni regionali del tempo - Dischi
- 19.25 (escl. RO I): Rubrica filatelica
- 19.40 (escl. RO I): LEZIONE DI DWIZES (Kathleen Sanders Lovatelli)
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.30 (RO I - RO): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA. Notiziario
- 20.20: Conversazione di Rino Parenti, Presidente del CONI: Lo spettacolo sportivo - 20.30 (VE - VR - NA II): Voci Secondo Programma
- 20.30 (TI): Giornale radio in arabo

SECONDO PROGRAMMA
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): Dischi
- 19.20: Previsioni regionali del tempo - Dischi
- 19.25: Rubrica filatelica
- 19.40: LEZIONE DI DWIZES (Kathleen Sanders Lovatelli)
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.20: Conversazione di Rino Parenti, Presidente del CONI - Lo spettacolo sportivo
- 20.30 (escl. MI I - RO II): Dischi di MUSICA VARIA
1 Suppl: Cavalleria leggera, sinfonia dell'opera - 2 Lortzing: Danza degli zoccoli, dall'opera - 3 Lo zar e il carpentiere - 4 Millerer: La Dubarry fantasia dell'opereetta - 5 Ferraris: a) Occhi neri, b) Ricordi di Ucraina

TERZO PROGRAMMA
FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni
- 19: Dischi di MUSICA OPERISTICA: 1 Weber: Oberon, sinfonia dell'opera; 2 Donizetti: Don Pasquale, «So anch'io la via maestra» (Pagliaro); 3 Verdi: Don Carlo, «Ella giannin mamò» (Paseiro); 4 Mascagni: Cavalleria rusticana «Tu qui Sinfurza» (Giammi Digli)
- 19.30: CONALE GIUSEPPE VERDI di Prato diretta dal M. DANIO ZANNONI: 1 Scuderi: Dormi pure, 2 Zannoni: La canzone del Volpe, 3 Billi: Serenata fiorentina, 4 Burdazzi: Muggio cantatore, 5 Rucconi: La farsella di Neretti: Spigo di grano
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.20: Conversazione di Rino Parenti, Presidente del CONI: «Lo spettacolo sportivo»
- 20.30: CAMMINI IONIANI DI SCI A CERVIANIA: Cronaca e commento sulle gare di gran fondo e di salto combinato

20.45: Dal Teatro Reale dell'Opera:
Il franco cacciatore
Opera romantica in tre atti di FERDICO KING
Musica di CARLO MARIA VON WEBER

Personaggi:
Ottokar (Vasco Nicola)
Kuno guardaboschi, padre di Ernesto Dominic
Agata (Gabriella Gatti)
Mar (Koloman Patany)
Gaspard (cacciatori) (Tancredi Pasero)
Kilian (Tito Gobbi)
Annetta (Rina Corsi)
Samiel, detto «Il nero cacciatore» (Valerio degli Abbati)
Un eremita (Alfredo Colella)
Un'ancella (Pia Covezzi)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
MARIO ROSSI
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

21 (escl. PA - CT)
Interno 14
Tre atti di VINCENZO TIERI
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI: Tullio Cereno, Franco Becel; Franco Erera, Angelo Basanelli; Arturo Mariano, Leo Giravalle; Eugenio Gr. Edoardo Borelli, Roberto Gr. Mario Riva; il mobiliere Felice Romano; Don Panti Ezio Rossi; Giuglietta Gr. Giulietta De Riso; Fernanda Gr. Lilla Brigante; Bettina Malanno Gr. Amelia Piemontesi; Licia Gr. Tina Colabretto; Anita Lia Cristiani; Un facchino Massimo Ugaretti

Regia di GIULIEMMO MORANDI

22.30 (circa) (escl. PA - CT):
ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE
diretta dal M. TITO PETRALIA

1. Vallini: Come Bianconze; 2. Howard: Cicalamento di violini; 3. Manno: Strimpellata 4. Escobar: Kermesse; 5. Oza: Canzone d'amore; 6. Concia: La suoneria dell'amore; 7. Kruger: Giocattolo norimberghese; 8. Basmann: Io diente sentimentale

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA MODERNA DIRETTA DAL M. SAVERIO SERACINI

PROGRAMMA DELLE STAZIONI DI PALERMO E CATANIA:
21: **Reginetta di Saba**
Tre atti di ETTORE MOSCHINO
(Prima trasmissione)
Regia di FEDERICO DE MARCA

22.30-23: MUSICA VARIA

20.40 **Al gatto bianco**
ORCHESTRA CEIRA diretta dal M. BARRIZZA
21.15 **Musica da ballo**
ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M. ANGELINI
22.15 DISCHI DI CANZONI: 1 Rusconi-Mendes: Campagna bianca; 2 Rampoldi-Valdes: Sogna Maria; 3 D'Alighieri-Pouché: Vorrei riverti ancora; 4 D'Annunzio: Finestra chiusa; 5 Quarantotto-Cambri: Ultimo amore
22.30-24 (VE I - NA I - AN - RO III): MUSICA VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio

SCOPERTA DI UN NUOVO TIPO DI BRILLANTINA

una nube di minuscole gocce



Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essi sono talmente fluidi da formare una nube di minuscole gocce, che avvolge ogni capello d'una invisibile guaina «irradiante». I capelli brillano tre volte di più, perché, ognuno, brilla separatamente, anziché essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine: toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grasso o untuosi. Preferite quindi la brillantina liquida riciclata Roja. L'olio di ricino Tonon che essa contiene sovr-alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione dissecante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risalire la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più singillante, grazie al suo prodigioso potere irradante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il suo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonelli Fratelli, Milano, via Comello, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

ELIMINA DISTURBI
E Abbonano o rinnovano al RADIOCORRIERE
FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 45. Con abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipate

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano)
Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anche in francobolli anticipate

I LIBRETTI D'OPERA
PACCO PROPAGANDA L. 18,40
di 40 libretti d'opera differenti

PACCO SCENE fotoincise di 10 opere L. 15
CANZONI D'ogni autore
con parole e musica; per mandolino L. 2, per piano L. 6 cad.

Pagamento anticipato - Spedizione immediata raccomandata franco di porto in tutta Italia - Cataloghi gratis a richiesta

LA COMMERCIALE RADIO - Milano, Via So. art. 15

"TONOL"
DEPOSITO SAEMA - Via A. Mario 34 Milano
(Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)
TONICO GENERALE E STIMOLANTE DELLA NUTRIZIONE

INGRASSARE
POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER
e curare ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.

Di appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carne una fresca colorata e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Prof. Milano 22-12-38 N. 18440

Per chi paga l'abbonamento alla Radio entro il mese di Febbraio la soprattassa è ridotta a L. 8.85

Chi non ha ancora versato l'importo dell'abbonamento alle radioaudizioni per l'intero anno o per il 1° semestre 1940, deve pagare come è stato più volte annunciato, la soprattassa erariale dato che il termine ultimo consentito per il pagamento era il 31 Gennaio. Questa soprattassa sarà però ridotta ad un quinto, e cioè a sole L. 8,85 per tutti coloro che effettueranno il pagamento entro il mese di Febbraio. A coloro invece che rinnoveranno l'abbonamento dopo tale data, gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa di L. 42,85 a prescindere dalle maggiori sanzioni previste dalla Legge per gli abbonati morosi che vengono considerati come utenti abusivi. — Si ricorda che il versamento del canone intero o della prima rata semestrale di abbonamento, dovrà essere effettuato presso gli Uffici postali o presso le Sedi dell'EIAR usando gli speciali moduli di conto corrente contenuti nel libretto di iscrizione alle radioaudizioni. La soprattassa dovrà invece essere pagata (anche a mezzo vaglia in uso per il pagamento delle Tasse) direttamente all'Ufficio del Registro.

Arrivare sempre a tempo!



ARRIVERETE SEMPRE
IN TEMPO CON UN
OROLOGIO

Wyler-Vetta

infrangibile

Presso i migliori orologiai

INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO SVIZZERA - ITALIA

Domenica 3 Marzo 1940-XVIII - Ore 15

RADIOCRONACA DELLA PARTITA
TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA

Diretta **Daide Campari e C.** di Milano

produttrice del

CORDIAL CAMPARI - BITTER CAMPARI - CAMPARI SODA

(Organizzazione BEPRA - Torino)

Berretti

STABILIMENTO E SEDE CENTRALE
MILANO - VIA A. GENTILE, 6

Telefoni: 40-079 - 40-080 - 44-551

Può contenere: 1 pelliccia, 2 cappotti, 1 impermeabile, 1 soprabito, 5 abiti, 5 camicette, 4 abiti a giacca, 6 paia di scarpe, 1 cappelliera per 2 cappelli, 4 cappelli, 2 borse, 1 paracqua e l'ombrello da sole. Inoltre è corredato di 6 grandi cassetti per la biancheria personale, 3 cassetti medi per giacche di lana per giuoco e montagna, 4 cassettini per fazzoletti, fazzoletti, guanti, scarpe, cinture, giarrettiere e monili diversi; armadietto a doppia antenna, per profumazioni, pessini, ecc. 3 vani con frangisilini fusi di cristallo per oggetti diversi.

Antina con specchio e lampada elettrica.



Armadio di lusso per Signora "ABBIGLIAPRONTI" (Brevettato) cm. 195 x 125 x 65

IL MIGLIOR REFLEJO PER POTERE ESSERE



Armadio di lusso per Uomo "PRONTOSERVO" (Brevettato) cm. 195 x 125 x 65

CHIEDERE L'OPORTO ILLUSTRARE E FOTOGRAFARE IN TUTTI I PAESI



Scrivania - Libreria
QUETTA cm. 145 x 80 x 34
QUERIO cm. 168 x 88 x 34
(Brevettata)



Poltroncina
girevole
RAGUSA



Cartelliera Libreria TANSEA
(Brevettata) cm. 185 x 170 x 40

Croff

STOFFE PER MOBILI, TAPPETI, TENDAGGI

SEDE MILANO - VIA MERAVIGLI, 16

FILIALI TORINO
GENOVA
BOLOGNA
ROMA
NAPOLI
BARI
PALERMO
CANTÙ

Via Roma 23 - Tel. 88 Settembre 223 Via Risolli 24 Cas. Umberto I - de Nolle 59 - V. Venezia, 1 - Rugg. S. Maria Agn. - c. Roma



La classica voce PHONOLA è realizzata con una potenza e purezza inarrivabili in un sontuoso radiofonografo che dà alla casa ricchezza ed eleganza:

il modello 716

che anche in onde corte e cortissime consente una assoluta stabilità di ricezione.



MODELLO 716

VALVOLE ROSSE

VOCE PHONOLA

ANTENNA
AUTOMATICA

Lire 5700

Comprese le tasse radiofoniche
Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni

MODELLO 716

RADIOFONOGRFO

SUPERETERODINA
A 7 VALVOLE

CONDENSATORI
DUCATI

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI D'ITALIA, D'ALBANIA, DELL'IMPERO E DELLE COLONIE

PHONOLA È SINONIMO DI RADIO

MERCOLEDÌ - DI GIORNO

ROMA I NAPOLI I BARI I BOLOGNA BOLZANO MILANO I TORINO I
GENOVA I TRIESTE FIRENZE I PALERMO CATANIA ANCONA PADOVA
VENEZIA VERONA - SAN REMO ROMA II TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

- 7 (TI) Recitazione cantata del Corano (stagioni) - Scree Muehtar Huma
7,30 Giornale da camera (Primo corso) - 7,45 (Secondo corso)
8-8,20 Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Liba delle vacanze
8,45-10,15 RADIO SCOLASTICA TRASMISSIONI PER LE SCUOLE MEDIE. Nuova lezione per il primo corso sull'unità della lingua
10,30-11 RADIO SCOLASTICA TRASMISSIONI PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «Aditi Gariboldi»; «scritti di Margherita Muscolò Platoni»
11,30 ORCHESTRA diretta dal M.^o S. VACCARI: 1 Petruzzelli: Ritmo nuovo, 2 Carrà: Bruciole, 3 Rizza: Srenata in ritmo, 4 Packay: Oltre il blues, 5 Maureri: Come bimbi, 6 Petralia: Fox del carrozino, 7 Vaccari: Andare, 8 Ortolani: Oholi maluno, 9 Autry: Tu sei l'unica stella, 10 Arlen: La scarpaggio
12 Borsa - Diach.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I NAPOLI I BARI I BOLOGNA BOLZANO MILANO I TORINO I
GENOVA I TRIESTE FIRENZE I
PALERMO CATANIA PADOVA VENEZIA
VERONA S. REMO TRIPOLI
(ROMA II dalle 13,30
vedi Trasmissioni speciali)

- 12,2 RADIO SOCIALE TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEREZZAZIONI FASCISTE DI LAVORATORI
12,55 CALENDARIO ANTONIETTO
13 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13,15 SOPRA LA PANCA LA CAPRA CAMPA scelta di Angelo MANGIO
13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. 13,25 Orchestra diretta da Lami Hasan Bel-Melinde e ritmi libici. 13,40: Cerimonia tripolina di Salem ben Mohamed - Orchestra araba diretta da Lami Hasan Bel
13,50 DISCHI DI CANZONI: NAPOLITANI: 1 Giannini-Mariani: Voglio campà per n'ora (Augusto Ferrasito); 2 De Lutto-Di Curtia: E stiele e Surriento (Luciano Dolivieri); 3 Tagliarini-Geniale: Core cantato (Cabreri); 4 Nardella-Della Gatta: Che l'appa di (Ebe De Paulis); 5 Quintavalle-Fiore: Vela latina (Augusto Ferrasito)
13,55 CAPITOMBOLI NELLA NEVE, impressioni di Franco Cremaschi e Pia Moretti
14-14,10 Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo 14,10-14,20 (MI I): Borsa

- 15-15 (RO III): DISCHI
16 LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONIEMI
16,40 LA CAMPATA DEI BALLELLI E DELLE PICCOLE ITALIANE. Dialoghi di Yembo con Cluffettino
17 Giornale radio
17,15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - AR - VE - TI): Concerto del Quartetto di Vinca Valenzani (Tommaso Valentini, Giuseppe Serra, Silvio Rabitoli, Osbaldo Ragazzi): 1 Bach: Suite concertante; a) Preludio b) Gavotta c) Sarabanda di Giga; 2. Porpora: Celebre aria; 3. Haendel: Passaraglia.
17,15 (MI I - TO I - GE I - TS - PI I - PA - CT - PD) MUSICA DA BALLO
17,50: Notiziario dall'Interno - Movimento Itina aerea dell'Impero - Bollettino (pregni)
17,55-20,50 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
18 (escl. BA I - AN): PROGRAMMA SPECIALE PER GLI EQUIPAGGI DELLE NAVI MERCANTILI IN NAVIGAZIONE
18,25-18,35 (escl. BA I - NA I): Spigolature cabalistiche di Aladino
18,35-18,45 (PA): Angelica Candrilli Marcano: a) Conversazione alle mamme - 18,35 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - USCIO di collocamento per l'imbarco de marittimi sulle navi mercantili nazionali.
18,40 (TSI): Bollettino del Comando del porto
18,40-18,50 (RO I): Comunicazioni del Segretario federale
18,40 (RO II): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali)
18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo

ANCHE I NOSTRI NIPOTI LI USERANNO...



Mancano pochi giorni al matrimonio e i fidanzati hanno sempre mille cose da dirsi. Ma l'argomento principale è quello del loro prossimo nido. Così si preoccupano affinché la casa sia bella, comoda e che i mobili che l'arredano siano di lunga durata. Comprano i mobili Vacchelli: sono belli ed eterni, anche i mobili nati li useranno. E la scelta è fatta.

Richiedere interessante pubblicazione RS 9 alla Sede Centrale di CARRARA Palazzo Vacchelli, oppure ai MOBILI ETERNI VACCHELLI, ROMA Via Capo le Case 18, tel. 61-977 FIRENZE Piazza Strozzi, 5, tel. 25-426. I mobili sono consegnati franco di porto ed imballo con Certificato di Garanzia per anni. Facilitazioni di pagamento.

Non vi sarebbero più visi avvizziti, affetti da punti neri, pori dilatati, rughe precoci e pelurie se le donne usassero tutti i giorni l'Acqua Alabastrina. Questa famosa acqua di bellezza rende la carnagione bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.

ACQUA ALABASTRINA
DOTT. BARBERI

Non trascurate dal vostro toilette l'acqua L. 15 al dott. BARBERI Piazza S. Odis N. 9 - PALERMO, e la riceverete franco di porto

Innanzitutto la salute!

Prendete in tempo le COMPRESSE di **ASPIRINA** contro i raffreddori



DENTOL
DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO

MERCOLEDÌ - DI SERA

28 FEBBRAIO 1940 - XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA NAPOLI II MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19.20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canzoni umoristiche di Chatri ben Suleiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - Canzoni trilinee - 19.20: Conversazione letteraria di Seeh Ahmed Sciaref - 19.30: Musche del Gioira - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.40: Canzoni trilinee di Mohammed Selim con l'Orchestra araba dell'E.I.A.R.
19.25 (escl. RO I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina Sciroff)
19.45 (escl. RO I): Notiziario aeronautico.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi
20.30 (RO I - RO): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE DIRETTA DAL M° TIRO PETRALIA: 1. Greppi: Foglie al vento; 2. Cantarini: Fantasia (solista Busatti); 3. Musarno: Notte stellata; 4. Lucia: Scherzo. - 20.45: Notiziario.
20.30 (VE - VR - NA II): Vedi Secondo Programma
20.30 (TI): Musica radio in arabo.
21: Dischi di musica varia: a) Amadei: a) Fantasia medioevale; b) Festa campestre. 2. Bucchi: Scherzo.

21.15: Trasmissione da Vienna:
Grande messa
di GIOVANNI SEBASTIANO BACH -
ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA
diretta dal M° RODOLFO MORALT
Esecutori: Soprano Ria Ginter; contralto
Gertrude Sannwald; tenore Giulio Patzack;
basso Giuseppe von Manowarda; organista
Francesco Schütz.
(Parte seconda)

- 22 (escl. RO I): **Varietà**
ORCHESTRA MODERNA
diretta dal M° SAVERIO STACI
22.20 (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese e in inglese - 22.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Carminati: Danza zingana ungherese; 2. Ellemberg: Il mulino della foresta nera; 3. Clausetti: Minuetto - 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15-24: MUSICA DA BALLO.
24-0.15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese. 0.16-0.30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): DISCHI
19.20: Previsioni regionali del tempo
19.25: LEZIONE DI FRANCESE (Irina Sciroff)
19.45: Notiziario aeronautico
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi
20.30 (escl. MI I - RO II): DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. G. Strauss: Il pipistrello, sinfonia dell'opera (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dal M° Kiebler); 2. Liszt: Fantasia sulle opere pianistiche Wily Stech e orchestra Filarmonica di Berlino diretta dal M° Iserstedt; 3. Catalani: Valzer del bacio dall'opera "La Wally" - Orchestra sinfonica di Milano diretta dal M° Molajoli; 4. Grieg: Due danze norvegesi (Orchestra sinfonica di Londra).

21
Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano:
Il principe Igor
Opera in tre atti e un prologo
Parole e musica di ALESSANDRO BORODIN
Personaggi:
Igor Sviatostavich, principe di Severk Alessandro Sved
Jaroslava, sua sposa in seconde nozze. Sara Scuderi
Vladimir Igorevich, suo figlio di primo letto Gino Pratesi
Vladimir Jaroslavich, principe Galitski
fratello della Principessa Jaroslava Umberto Di Lello
Kontchak, khan polonese Gregorio Melnik
Konchakouva, figlia del khan Kontchak Gilda Alfano
Ovlur, polovese battezzato Nino Mazzotti
Skula, suonatori Eugenio Sdanoski
Eroska, di gudok Giuseppe Nessi
Una nutrice di Jaroslava Fulvia Trevisani
Una fanciulla polovese Maria Mercucci
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
FRANCO CAPUANI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

Negli intervalli: 1. Strade, scena di Mario Buzzichini; 2. Conversazione di Celso Salviini; - Classici all'ordine del giorno - 3. Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): DISCHI - Eventuali comunicazioni
19: DISCHI DI CANZONI: 1. Ranzato-Fouché: Fautille; 2. Franco-Dallver: Madonna Bianca; 3. Bonavoglia-Galdieri: Gigue old; 4. Celani-Spedoni: Canzone cinese; 5. Verua-Valdes: Stella innamorata; 6. Rampoldi-Pouché: Canzone dei bari; 7. Franco-Dallver: Dimmi bambina; 8. Buccione-Bonagura: Chitarreata; 9. Valle-Citoraro: Oh mamma!
19.30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Scasola: Festa al villaggio; 2. Marsaglia: Passo del cigno; 3. Verganti: Invocazione alla primavera; 4. Cartoni: Notturno; 5. Ferraris: Canzone d'amore; 6. Piaccone: Sorridi giovinezza; 7. Glinka: Fantasia di valzer
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.30: MUSICHE DA FILMI INCLUSE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Lunghi-Mari: La mia ricchezza sei tu; 2. Casavola: Valzer del crepuscolo; 3. Redi-Nisa: Sogno, sogno; 4. Mascheroni-Mari: Amami di più; 5. Bixio-Cherubini: Madonna fiorentina; 6. Ferri-Galdieri: Ti lascio un fior; 7. Bonnard-Galdieri: E' bella la montagna; 8. Olivieri-Nisa: Fingere; 9. Blixio: La mia canzone al vento.
21: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE
diretta dal M° MARIO SALERNO
1. Lucia: Intermessa valzer; 2. Bridgewater: Ritrovato d'amore; 3. Ranzoni: Non mi lascerai; 4. Merano: Orchida; 5. Tonelli: Stornellata a bolero; 6. Bormoli E. Rumbason; 7. Vidale: Parlami del tuo cuor; 8. Rust: Presto
21.30: **Musiche brillanti e canzoni**
dirette dal M° TIRO PETRALIA
col concorso di EDE DA PAULIS e ALBERTO AMATO
1. Cortopassi: Gioventù ardente; 2. Aroniky: Il cuor; 3. Gumbardis: O marinaricello; 4. Gario: Corteggio orientale; 5. Amadei: Carnevale; 6. De Cuttis: Comme te sono celtis; 7. Brogi: Marcia trionfale; 8. Delleonade: Impressioni del Cairo; 9. Tagliaretti: Piscatore e Fustileto; 10. Brunca: Danza spagnola; 11. Hoescher: Stornelle strane; 12. Lama: Silenzio; 13. Billi: Serenata al vento; 14. Buder: Serenata andata
22.15: MUSICA DA BALLO.
22.30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio

CHERRY-BRANDY
LUXARDO

BRILLANTINA
LINETTI
LAVANDA

autori giovani
desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere?
Chiedete informazioni alla
CASA EDITRICE A. B. C. - Via Ludovico, 18 - TORINO

poche applicazioni di
ACQUA RAPIDA
ed è
CAPELLI GRIGI
riacquistano il colore primitivo
NON È UNA TINTURA
ma un concentrato profumato
e stabilizzato, invariante sotto tutti gli usi
al depositario:
G. SCARLATTI
24, Bergamo, Tel. PISA

RATE CAMBI
Guida D9
Fotografica
Gratis
Foto Brennero
Com. AVASARI & F.lli - PIAZZA ESEDRA 61

Sostituite cachets, cartine, compresse di effetto incerto sovente difficili da digerire, con la
NEURALGINA BORELLA
clair di facile digestione, gradevole e di prontissimo effetto
Camminatori Ideali
PER NEURALGIE, EMIGRANIE, MAL DI DENTI, REUMATISMI, INFLUENZA
Rimedio efficace
nella cura a massime del viaggiare in treno, automobile o aereo e nei comizi in guerra.
Stimolante energetico
nella pratica di tutti gli sport
IN OGNI BUONA FARMACIA: FLACUNCINO L. 3
FLACONE GRANDE L. 12.50
Spedizione a tale prezzo, franco ogni regione. Letteratura e cartolina a scapito richiesta a:
OFFICINA FARMACEUTICA BORELLA - CROGNÈ (Asti)
Deposito Esclusivo: N. A. Mirzomani & C. - MILANO
(Aut. Pref. Asti N. 17172 - 10-10-1928)

GIORNALI - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI) Recitazione cantata del Corano (stagliudi) - Sek Hasán Selchid.
7.30 Giannata da camera (Primo coro) - 7.45 (Secondo coro).
8-9.20 Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande
9.45-10.15 RADIO SCOLASTICA TRASMISSIONE PER LE SCUOLE MEDIE: Secondo concerto per il terzo corso
11.20 TITO CIEZI-ZARADELLI-CANONICI: 1. Rodi: Sogni sulla Neva; 2. De Micheli: Rose e parafie; 3. Taylor: Piccola suite da concerto; 4. Amadi: Danza araba; 5. Ravino: Carzzece venezian
12. Borsa - Blacchi

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13.30
vedi Trasmissioni speciali)

12.20 MEZZ'ORA DI BUON UMORE (diechi)
Trasmissione organizzata per la
DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di BO-
LOGNA.

12.50 CALENDARIO ANTONETTO.

13 Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Giornale rad o.

13.15 ALMANACCO CINZANO DI F. DONAGGIO
- ORCHESTRINA diretta dal M^o E. STORACI
(Trasmissione organizzata per la
Soc. An. CINZANO di TORINO)
13.20 (TI): Giornale radio e por-
tazionario in arabo. - 13.25 - «Parliamo
alle donne musulmane», conversa-
zione di Serek Bracchi nel Mag.
13.45 «Racconti e canti di ragazzi
arabi», presentazione di Saied Ahmed
Orensba.

13.40 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA I
Hosaini: 1. barbiere di Sirovia.
«Dunque lo sò»; 2. Donizetti: La
Fiorita. «In questo aulo»; 3. Gio-
vanni Faust; «Aia dei gioielli»; 4.
Puccini: La bohème. «Vecchia zim-
marra».

14-14.15: Giornale radio - Cronache del
l'ultimo - Situazione generale e pre-
visioni del tempo
14.15-14.25 (MI I): Borsa

15-16 (RO III): DISCHI

16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16.40: LA CAMERATA DEI BALLILE E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'amico Lucio: «La
storia del 29 febbraio» - (PA - CT): Le allodole di Lodoletta

17: Giornale radio

17.15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - AN - VE - TI): Concerto della pianista
Gualiera Iraci: 1. Scarlatti: «Il Minuetto»; 2. Chopin: «Il Studio», op. 5 n. 1, bi Studio, op. 25 n. 1, c) Improvviso, di Winda nanna in re bem-
magg, op. 37; 3. Schubert: Improvviso in si bemolle maggiore, dall'op. 90
17.15 (MI - TO I - GE I - TS - FI - PD): Concerto del soprano RENATA PO-
ROVINCINI e del tenore EMANUELE PAFANINI: 1. Proci: Tema e variazioni; 2. Doni-
zetti: L'aria d'amore. «Una furtiva lacrima»; 3. Donizetti: Betty. «Se crudi-
te il cor mostrati»; 4. Ciaikovski: Eugenio Onegin. «Lontan Jontan»;
5. Mozart: Il flauto magico. «Anqui inferno»; 6. Rossini: Il barbiere di
Sirovia. «Se il mio nome saper»; 7. Bellini: I puritani, polacca; 8. Massenet:
Werther. «Ah non mi ridesta».

17.15 (PA - CT): Concerto della pianista GABRIELLA SCALA: 1. Bech-Liszt: Pre-
ludio e fuga in la minore; 2. Casalini: «A Or triste, bi Gioia Improvviso»;
3. Recl: Sogno di Nicoletta, dalla suite «Alceste e Nicoletta»; 4. Ravel:
«Alborada del gracioso, da «Sperchi».

17.50 Notiziario dell'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino
previsti

18-18.30 (escl. BA I - AN): RADIO SOCIALE - TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLA-
BORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LABORATORI.

18.35 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collo-
camento per l'Imbarco dei militari: sulle parti mercantili nazionali

18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18.45 (GE I): LA CAMERATA DEI BALLILE E DELLE PICCOLE ITALIANE: Fata Morgana.

18.45 (TI): Giornale radio e portazionario in arabo.

18.50 (BO): Comunicazioni del Segretario federale

ROMA III - ANCONA - NAPOLI II
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - FIRENZE II

12.30: DISCHI DI MUSICA SIMFONICA: Mu-
sichle di M. De Falla: 1. L'amore
strepone; a) Introduzione, b) Nella
caverna, c) Il fantasma, d) Danza
della paura, e) Scene; f) Il circolo
magico, g) Mezzanotte; h) Danza
del fuoco, i) Pantomima, j) Danza
dell'amore, k) Le campane di Dawit
(Orchestra sinfonica diretta dal M^o
Morales); 2. Danza dall'opera «Li-
vita breve» (Orchestra Filarmonica
di Berlino diretta dal M^o Wolff).

13: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: TRASMISSIONE DALLA GERMANIA:
CONCERTO DELLA GRANDE ORCHESTRA
DELLA STAZIONE DI MONACO diretta
dal M^o THRO HOLLINGER - M^o del
coro EDUARD ZENGERLE: 1. Linke:
Lysistrata, introduzione; 2. Stre-
cker: Atrachon di Thauru, se-
nazione; 3. J. Strauss: Giornali del
mattino, valzer per coro e orche-
stra; 4. Kämpfer: Rapsodia svera.

14: ORCHESTRA DA BALLO diretta
dal M^o ANGELINI

14.35: DISCHI DI MELODIE E ROMANZE: 1.
Palisello: La zingarella; 2. Rotoli:
Mia sposa sarà la mia bandiera; 3.
Bellini: L'abbondono.

14.45-15 (circa): Giornale radio.

DA TUTTE LE STAZIONI DEL
PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO
GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO XVIII
ORE 15.45

Almanacco Cinzano
DI F. DONAGGIO CON MUSICHE E
ADATTAMENTI MUSICALI DI E. STORACI

CINZANO
PRODUTTRICE
DEL FAMOSO
SPUMANTE CINZANO
RISERVA
PRINCIPE DI
PIEMONTE

ANNO
1935

Organizzazione SIPRA - Torino

Come liberarsi dal mal di testa senza disturbare il cuore?

Questo è il problema che, dopo tanti anni di ricerche scientifiche, è stato mirabilmente risolto con la scoperta del Veramon.

Per la sua speciale composizione chimica il Veramon, nella piccola dose di una sola compressa, è già sufficiente per liberarvi dal mal di testa, senza disturbare il cuore, né provocare bruciori di stomaco o mal di reni.

Molte persone però preferiscono tenersi il mal di testa piuttosto che rischiare di avere conseguenze sgradevoli prendendo medicinali.

Però tale preoccupazione non ha

più ragione di essere, perché esiste il Veramon. E' l'antidolorifico sovrano che toglie rapidamente il mal di testa, di denti, nevralgie, ecc., senza danneggiare l'organismo.

Siate previdenti e non aspettate l'ultimo momento: tenete sempre in casa, per voi e la vostra famiglia, un tubetto di Veramon.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia: la basteranno con due compresse costa Lire 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6.—. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Giovedì 29 febbraio 1940 - XVIII, alle ore 12,20

Da tutte le stazioni del Primo Programma meridiano:

Mezz'ora di buon umore

Trasmissione organizzata per la S.A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA, produttrice dell'italianissimo COGNAC SARTI, la gran marca preferita di fama mondiale di cui quest'anno si celebra il CINQUANTENARIO, e del BIANCOSARTI dell'izoso aperitivo e digestivo di gran classe da tutti preferito.

Leggete a pag. 14 le norme del GRANDE CONCORSO A PREMI indetto per il CINQUANTENARIO del COGNAC SARTI.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL
RIDUTTORE DI TENSIONE **«BOTTEGAL»**

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione **«BOTTEGAL»** salverete la valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione **«BOTTEGAL»** avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il
riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio

Non inconfondete rivolgetevi direttamente
alla Ditta **BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5.**

Per Appar. 0-4 rasoio tipo BB 00	Per Appar. 5-7 rasoio tipo BB 100	Per Appar. 8-12 rasoio tipo BR 100
Lire 71.50	Lire 99	Lire 132

sono in elegante scatola di bachelite

GIOVEDÌ - DISERA 29 FEBBRAIO 1940 - XVII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

19-20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali
19 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiud, Sech Mustafa Susi. — 19.15: «Dor egiziano» di Muchtâr el Mrâbet - Orchestra araba l'«Orientale». — 19.35: Musiche del Sahara - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Antichi canti dell'Andalusia araba - Orchestra araba l'«Orientale».

19.20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo - Dischi.

19.30 (escl. RO I): Lezione di tedesco (prof. Heinz Borngasser).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30 (RO I - RO): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: Notiziario.

20.30 (VE - VR - NA II): Vedi Secondo Programma.

20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

20.47: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma:

L'ora spagnuola

Commedia musicale in un atto di FRANC-NOHAIN
Musica di MAURIZIO RAVEL

Personaggi:
Concepcion, moglie di Torquemada Pierina Giri
Consuelo, bacelliere Gino del Signore
Torquemada orologiaio Adello Zagonara
Ramiro, mulattiere Filippo Romito
Don Inigo Gomez Salvatore Baccaloni
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
TULLIO SERAFIN

Il gallo d'oro

Opera in tre atti
Racconto favola di ALESSANDRO PUSKIN
Traduzione ritmica italiana di GUIDO PANKREI
Musica di NICOLA RIMSKI-KORSAKOV

Personaggi:
Il re Dodon Tancredi Pasero
Il principe Gudon Cesare Masini Sperti
Il principe Apron Gino Conti
Il generale Polkan Ernesto Dominici
L'intendente Amelja Agnese Dubbini
L'astrologo Amerigo Gentilini
La regina di Chemakhò Margherita Carosio
Il gallo d'oro Pia Coverzi
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: 1. Conversazione di Alberto Spaini - (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese e in inglese - 2. Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
24-0.15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese
0.16-0.30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese.

diventare più alti! anche ad età AVANZATA
RETROD NUOVO STUDIATO DA MEDICI
FARMACIA SERRAVALLE 64, 28
PER INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE SCRIVETE A:
UNIVERSAL S.p.A. - BOLZANO
C.A.T. POST. 233

SCIROPPO PAGLIANO
DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO F.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vadi Trasmissioni speciali)

19 (GE I): Dischi.
19.20: Previsioni regionali del tempo - Dischi.

19.30: Lezione di tedesco (prof. Heinz Borngasser)

20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30 (escl. MI I - RO II): COMPLESSO DI STRUMENTI a piano diretto dal M^o ENRICO ALLANDI: 1. Kramer: *Esposizione di torero*; 2. Mascaroni: *Giovanotti*; 3. Gualdi: *Lidia*; 4. Raimondi: *Il grilli, innamorato*; 5. Pakay: a) *Ritmo di mezzanotte*, b) *Poz del cocodrillo*; 6. Bultermann: a) *Meditazione*, b) *Grönzoland*; 7. Cergoli: *Non significa nulla*; 8. Warren: *Oh, Giuletta*.

21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o GUALTIERO MENGELBERG
Parte prima:
1. Berlioz: *Il carnevale romano*, introduzione.
2. Castagnone: *Passacaglia*
3. Wagner: *Preliudi e morte d'Isotta* dall'opera *Tristano e Isotta*.
Parte seconda:
Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore*, op. 55 (Eroica); a) Allegro con brio; b) Adagio assai (Marcia funebre); c) Allegro vivace (Scherzo); d) Allegro molto.

Nell'intervallo: Conversazione di Ercole Rivalta. Lingua scritta e lingua parlata.
Dopo il concerto: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 24).



Figli del sole...
Avete mai visto giocare un pulcino al sole... come è allegro e come salta? Il sole rende felice quella bestiola e l'istinto gli suggerisce che ne ha bisogno!
Anche Voi dovete sapere che il vostro bambino ha bisogno di sole! Nel raggio solare c'è lo stimolo alla crescita e forza terapeutica, il sole favorisce lo sviluppo.
Troverete la forza solare in forma concentrata nel «SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Originale Hanau - Grazie ad esso i vostri bambini godranno sempre i benefici dell'energia solare e diventeranno ligi del sole! Irradiateli regolarmente col
«SOLE D'ALTA MONTAGNA» - ORIGINALE HANAU -
Apparecchi completi da L. 1050,- a L. 2400,-
Vi preghiamo di richiederli, senza alcun impegno da parte Vostra, al letterato illustrativo.
S.A. BORLA-SIAMA
Sez. B.
Milano - Piazza Umataria, 2

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.

19: QUARTETTO MARINETTI: 1. D'Anzi: *Tutto blu*; 2. Consiglio: *Il più bel sogno*; 3. Mc. Hugh: *Dove il fiume va*; 4. Pestaizoo: *Ciribiribi*; 5. Pragna: *Signora thusione*; 6. Kraner: *Carboni accesi*; 7. Gardel: *Por una cabeza*; 8. Denza: *Funicoli, funicula*

19.30: DISCHI DI CANZONI NAPOLETANE. 1. Tosti: *A uucchella* (tenore Tilo Schipa); 2. Bovio-Lama: *Canta napulitano* (soprano Ferlito); 3. Fusco-Falvo: *Dicitencello vuje* (tenore Tilo Schipa); 4. Cinquegrana-De Gregorio: *‘A cura e mamma* (duo Balsano-Cuscolo); 5. Cardillo-Condifort: *Core ‘ngrato* (tenore Augusto Ferruto); 6. Lama-Bovio: *Bionda, nun chiagnere* (soprano Emilia Velde).

19.50: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Dvorak: *Umoresca* op. 101, n. 7 (violinista Vasa Prihoda); 2. Mascagni: *Serenata* (tenore Emilio Livi); 3. Chopin: *Mazurca* op. 33, n. 4 (pianista Von Koczalski)

20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

Garibaldi
Tre atti di DOMENICO TUMIATI
(Prima trasmissione)
PERSONAGGI: Garibaldi, Romano Calò; Bizio, Giovanni Cimara; Medici, Luigi Pralavorio; Sirtori, Renato Bonifazi; Crispi, Arrigo Amerio; Bertoni, Luigi Grossoli; Vecchi, Silvio Barga; Bandi, Antonio Baldanello; Molto, Gerardo Gerardi; Fauchè, Giuseppe Valpreda; Lajarine, Cesare Carlini Gani; Il marchese Treccchi, Umberto Casillini; Il piccolo Astorre, Edoardo Masucci; Un aiutante, Enrico Ricci; La marchesa Pallavicino, Giuseppe Falcini; Dou Luigi, conte di Aquila, Fernando Solferi; Il generale Lanza, Silvio Barga; Il colonello Bucconape, Giuseppe Valpreda; Giocassafatte Talarico, Alfonso Spano; La Principessa Chiaromonte D'Aragona, Nella Bonora; La duchessa Della Verdura, Celeste Marchesini; La principessa di Santa Ella, Misa Mari; Donna Rosalia Crispi, Iolanda Marchettini.
Regia di ALDO SILVANI

Dopo la commedia: Musica da ballo.
22.30-24 (FI I - NA I - AN I - RO III): Musica VARIA e DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

SAISA
FABBRICA MOBILI
ROMA - LISSONE - MILANO
Scrivete oggi stesso!
Il nostro UFFICIO VENDITE PER CORRISPONDENZA, vi fornirà ogni dettaglio come fosse venuto di persona
CATALOGO GRATIS
VIA LUCREZIO CARO 64 - ROMA

VENERDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corsoo (tagliud) - Sech Muchtàr Huria
7.30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso).
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle sponde.
10.30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «Esercizio di canto corale».
11.30: DISCHI DI CANZONI: 1. Biraguno-Palò: *Taci*; 2. Marchetti-Nisa: *Ti voglio amare*; 3. Bruno-Santafà: *La bella Margherita*; 4. Mendes: *Ma quando te ne vai*; 5. Italo-Borelli: *Biancofiore*; 6. Ala: *Torrei*; 7. Maccaroni-Mart: *Un jettico così*; 8. Rampoldi-Valdes: *Balliamo all'antica*; 9. Frustaci-Bracchi: *Montoo*.
11.30 (PA - CT): MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Alid*; 2. Silvestri: *Celebre serenata*; 3. De Nardis: *Canzonetta abruzzese*; 4. Serra: *Parata di bambole*; 5. Cuscinià: *Flor di Stigilia*, fantasia dell'opereina; 6. Mascagni: *Ballata di maggio*.
12: Borsari - Diacchi.
12.15-12.45 (TI): Trasmissione dalla Moschea Caramalli - Cerimonia e predica del venerdì, predatore Beck Mahmud el Meallati.

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13.15 alle 14.45
vedi Trasmissioni speciali)

12.20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDEAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12.55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: Concerto diretto dal M° M. Oudon: 1. Weber: *Abu Hassan*, introduzione; 2. Giustino: *Apina rapita* dei nani della montagna; 3. Molinetti: *Preliudo pastorale*; 4. Reapighi: *Dalle «Antiche arie e danze per fluto»*: a) *Danza rustica*; b) *Gagliarda*; c) *Passamezzo* e *mascherata*; 5. Mule: *Floriscono gli aranci*.

13.50: «Le prime cinematografiche» - conversazione di Alessandro De Stefanis.

14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14.10-14.20: (MI I): Borsari.

14.10 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo - 14.15: Canzoni tripoline di Mohammed Belim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16.30: LA CAMERA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Il paese lontano», Sinfonia di MARCELLO SPADA, musiche di LAURO VIGANI (Prima Seconda); 17 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - AN - VE - TI): Trasmissione dell'Accademia di S. Cecilia: Concerto scambio organizzato sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare - Nell'intervallo: Giornale radio - Dopo il concerto: Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettini preaggi; 17 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD): Giornale radio - 17.50 Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino preaggi - 18.10-18.20: Tito Altip: Caratteristiche astronomiche del mese di marzo (lettura).

17.15: Della Sala Borromini: Trasmissione organizzata in collaborazione con l'Istituto di Studi Romani: CANTI POPOLARI DI ROMA E DEL LAZIO presentati da GIORGIO NATALIZI ed eseguiti dal soprano VALERIA PASERINI, dal tenore MANFREDO PONS DE LEON, dal baritono LUIGI BERNARDI, dal SESTETTO VOCALE del G. U. F. di Roma, dal chitarrista GIOVANNI PESTUCCIA e dal Gaarmonista GIOVANNI PUGO.

17.40-20 (BA I): Trasmissioni speciali.

18.15-18.15 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

18.35 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.



L'atletico TARZAN si allena su un modernissimo apparecchio ginnastico. Attrezzi simili sono fabbricati in Italia dalla DITTA A.R.C.O. di Milano (via Vittoria, 2), che invia GRATIS a richiesta il proprio catalogo.



E UN PRODOTTO

DUCATI

raselet

Un regalo moderno, originale, utilissimo

Rasoio elettrico

dell'uomo moderno

Presso i migliori rivenditori e presso la Concessionaria
CIMMSA CORSO PORTA NUOVA 12 MILANO

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono RO-648
Sede e Direzione Generale: NAPOLI - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

tutti i giorni alle ore 12,55 ascoltate il
Calendario "Antonetto"
organizzato per la Ditta Marco Antonetto,
produttrice della SALTINA M.A. e della EUCHESSINA la dolce l'aragosta purgatrice.
(Organizzazione SIPRA - Torino)

VENERDÌ - DI SERA

1° MARZO 1940-XVII

PRIMO PROGRAMMA
 ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
 VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
 Torino III dalle ore 21

18.50-19.55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
 19 (TI): Canti corali islamici - Complesso corale arabo dell'E.I.A.R., diretto da Sech Mohamed Trechi. - 19.20: «L'Islam ieri e oggi» - Conversazione di Sech Abdurrezzagh Taher el Besreti. - 19.30 Melodie e variazioni - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.40 Cantil «Sulamia» - Complesso corale arussita diretto da Sech Mustafa Susi.

19.20 (escl. RO I): Consigli pratici di economia domestica - Dischi.
 19.35 (escl. RO II): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).

19.55: Previsioni regionali del tempo.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino della neve - Dischi.

20.15-21 (HA I): Vedi Trasmissioni speciali.
 20.30 (escl. BA I): CANTANTI NOVENCITO DI RIPE (Trasmissione organizzata per la Soc. AN GIUSEPPE ALBERTI di Benevento).

20.30 (TI): Giornale radio in arabo.
 20.40 (escl. BA II): RADIO SOCIALE TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI

21.10:
STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.
Concerto sinfonico

diretto dal M^e BERNARDINO MOLINARI
 Maestro del coro: BRUNO ERMINERO
Parte prima:
 1. Haydn: Sinfonia n. 13 in sol maggiore (Oxford); a) Adagio, allegro; b) Largo; c) Allegro (minuetto); d) Allegro con spirito (finale)
 2. Labroca: *Stabat Mater*, per soprano, coro ed orchestra (solista Maria Fiorenza).

Parte seconda:
 1. Vivaldi: *Concerto in la maggiore* per violino principale, orchestra d'archi, cembalo, organo ed un quartetto d'archi per l'«Eco in lontano» (trascriz. Molinari); a) Allegro; b) Larghetto; c) Allegro.
 2. Respighi: *Feste romane*, poema sinfonico; a) Ciresense; b) Il giubileo; c) Lottobrata; d) La Befana.

Nell'intervallo: Dizione dannunziana di Mario Pelosini: a) La fontana muta, da «Le vergini delle roccie»; b) Il racconto di Aligi da «La figlia di Jorio»; c) Canto augurale per la nazione eletta, da «Le laudi»; - (RO I-2 RO 3): Notiziario in francese e in inglese.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
 23,15-24: MUSICA DA BALLO.
 0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

NON PIÙ CAPELLI GRIGI
 La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Steger Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque a contro voglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este 7a

GRATIS CATALOGO 32
POSATERIA
ARGENTERIA PER REGALO
 Fabbrica propria - Prezzi convenienti
MARINAI - S. M. Beltrade, 5 - MILANO

SECONDO PROGRAMMA
 MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
 CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
 (Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

18.50-19.55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
 19 (GE I): Dischi.
 19.20 (escl. MI I): Consigli pratici di economia domestica - Dischi.

19.35 (escl. MI I): LEZIONE D'INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).
 19.55: Previsioni regionali del tempo.
 19.55-21 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino della neve - Dischi.
 20.30 (escl. RO II): CANTANTI NOVENCITO DI RIPE (Trasmissione organizzata per la Soc. AN GIUSEPPE ALBERTI di Benevento).

20.40 (escl. RO II): RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI

21.10:
Viaggio in Oriente
 Commedia musicale in tre atti
 DI ANGELO GASLINI

Personaggi:
 Lisetta Nina Artuffo
 Renato Sampietro Angelo Zanobini
 Michele Tonino Baldanello
 Arturo Ernesto Corsari
 Beppe Giacomo Osella
 Andrea Renato Bonifazi
 Sabino Franco Elia
 Direttore Giuseppe Valpreda
 Cassiera Norina Pancrazz
 Mamma Rosa Anita Osella
 Maraja Domenico Marrone
 Segretario del Maraja Arrigo Amerio
 Giovanni, cameriere Cesare Carlini Gani
 Orchestra diretta dal M^e Egidio Storaici
 Regia di NUNZIO FILOGANO

Negli intervalli: 1. Cronache del libro: 2. Racconti e novelle per la radio: Ugo Betti: «Pomeriggio al torrente».

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
 23,15-24: MUSICA DA BALLO.
 0.30 (MI I - RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA
 FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
 MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.
 19: DISCHI DI CANZONI: 1. Scalambrà: *Il tuo sogno* (Dell'Amore); 2. Mascheroni-Mendes: *Floria Aurelio* (Clerici); 3. Betta-Frati: *Malinconia d'autunno* (Dell'Amore); 4. Viviani-Perri: *Illusione* (Montanari); 5. Schisa-Franchini-Penelli: *Mamma non vuole* (Jottini e Mazzi); 6. Oriandù: *Chistara mia* (Boccaciacini); 7. Bonelli-Fouché: *Cappuccetto rosso* (Trío vocale femminile); 8. D'Anzi-Riani: *Chi sarà?* (Mazzù); 9. D'Anzi-Bracchi: *Catarinella* (Massaglia).

19.30: CORALE ORFONICA DI BOLOGNA *Disquet dal M^e Ugo Uchi*: Cantli alpini: 1. *Quel mazzola di fiori*; 2. *Sul cappello*; 3. *Il capitano della Compagnia*; 4. *Dove sei stato mio bell'alpino*; 5. *Il 29 giugno*; 6. *Sul ponte di Bassano*; 7. *A rapporto signor capitano*; 8. *Tu il porti i capelli della bionda*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30: Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste:

Lohengrin
 Opera romantica in tre atti
 Parole e musica di RICCARDO WAGNER
 Traduzione italiana di SALVATORE DE C. MARCHESE

Personaggi ed interpreti:
 Enrico, l'uccellatore Antonio Righetti
 Lohengrin Beniamino Gigli
 Elsa di Brabante Pia Tassinari
 Federico di Telramondo Antenore Reali
 Ortruda Elena Nicolai
 L'araldo del re Antonio Cassinelli
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONIO GUARISEI
 Maestro del coro: OTTORINO VERVOVA

Negli intervalli: 1) Lettura; 2) Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

CALZE ELASTICHE
 per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
 Morbide, porose, non danno assolutamente mai noia, senza cuciture, riparabili, su misure anche anormali.
 Gratia ritrattato catalogo-prezzi N. 6, e indicazioni per prendere le misure.
 Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURIA



Le collezioni più artistiche in
 STOFFE - TAPPE TI - TENDAGGI
A. BORGHI & C. S.A.

BOLOGNA UGO BAZZI 12 ROMA TRITONE 32 TORINO CERNATA 10 MILANO PORTICI CATENA (SP. MILANO)

TASSA SULL'ENTRATA
2%

Bollettari per prestazioni del dettaglio per artigiani e bollettari per professionisti e artisti, caduno L. 2 -
 Libro giornale per l'incassa dei prodotti agricoli, caduno L. 12,50
 Libro intraltri esercizi pubblici, caduno L. 12,50
 Registro fatture per il pagamento della tassa a mezzo posteggio seccim, cad. L. 12,50
 Registro per gli ausiliari del commercio, caduno L. 12,50
 Bollettari speciali per ricevute s'imti, caduno L. 8,50
 Registri merci in lavorazione, in deposito ed in sospeso, caduno L. 12,50
 Rimossi relativi, caduno L. 1,50
 Prontuari della tassa dovuta sino al L. 800, in cartone cuoio pesante, caduno L. 4 -
SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA

MAGAZZINI F. VAGNINO
 VIA LAGRANGE 3 - TORINO

Il miglior dono per Voi e per i Vostri cari:
Una fisarmonica SARCA
 Armonica per tutti i gusti e tutte le esigenze: da L. 75 a L. 5000.
 Rete mensile da L. 20 a L. 100.
 Chiedete catalogo gratis, inviando questo tagliando a:
SARCA - Casella Postale 25 - ANCONA

SABATO - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

7 (TI) Recitazioni cantate del Corano (taghuid) - Bubake: ben Mag Salah
7,30: Giornatale da camera (Primo corso) - 7,45 (Secondo corso)

8-9,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande

10-11 (TI) RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: « Aquilotti di domani »

11-30: DISCHI di MUSICA SINFONICA: 1. Wagner: *Tristano e Isolde*, preludio dell'opera (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta dal M^o Muck); 2. Martucci: *Notturmo in sol bemolle*, op. 70, n. 1 (Orchestra sinfonica dell'« Elar » diretta dal M^o Willy Ferreri); 3. Musorgski: *Una notte sul Monte Calvo* (Orchestra sinfonica di Londra diretta dal M^o Coates)

12: Borna - Duchi

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(Roma II dalle 13,15 alle 14,45
vedi Trasmissioni speciali)

12,20: DISCHI di MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppé: *Popa e contadino* (sinfonia dell'opera); 2. Lombardo: *La duchessa del ballo fabarino*, fantasia cantata; 3. Zeiler: *Il venditore di uccelli*, fantasia; 4. Lehár: *Era fantasia cantata*; 5. Valente: *I granatieri «In campagna»*; 6. Anonim.: *La masochista* (duetto tra Bettina e Pippo)

12,55: CALENDARIO ANTONETTO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino della neve

13,15: CANTIAMO AL PIANOFORTE

Canzoni moderne interpretate da ALBERTO RABAGLIATI

13,20 (TI) Giornale radio e notiziario in arabo - 13,25: Canzoni (fezioni) di Mucchiò Grionello - Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. - 13,45: «Tobbela» e «Mageruda» - Complesso corale di Sidq ben Ramadan

13,45: SALOTTI DELLE VARIE EPOCHE: scene di Alberto Cavallere e Nino Guareschi: 1.180 - *Crinoline, cicisbei e avventurieri* (Trasmissione organizzata per la Ditta Felice Bisleri & C. di Milano)

14-14,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo

14,10-14,20 (MI I): Borna

14,40-14,50 (GE I): Comunicazioni del Segretario federale

14,50-15 (RO II): DISCHI

16-40: LA FAMEBATA DEI BALLELLI E DELLE PICCOLE ITALIANE. (TS) Un quarto d'ora con Ondina; (CT): Un quarto d'ora con Rosalba

16,45-17 (BA I): «Il salotto della signora», conversazione di L. Terrotoli Adams

17: Giornale radio - Estensioni del: R. Lotto.

17 (RO II): DISCHI

17 (RO III - AN - NA II - BA II - MI II - TO II - GE II - FI II): Trasmissione della Sala Sarmantini di Milano: CONCERTO DI MUSICHE ANTICHE ITALIANE E TOSCANI: 1. Haendel: *Concerto grosso n. 12 in il minore*; a) Largo, b) Allegro, c) Largo; d) Largo; e) Allegro (per orchestra d'archi); 2. Telemann: *Concerto in fa minore per oboe e orchestra*; a) Allegro, b) Allegro largo, c) Vivace - Arie per canto e orchestra; 3. Bach: a) *Abbi pietà di me, mio Dio* (Passione di S. Matteo); b) *Preparati o Ston* (Oratorio di Natale); c) *Cantata religiosa ancora, per canto e orchestra*; 4. Vivaldi: *Concerto della primavera* di «Le stagioni»; a) Allegro di Largo, c) Danza pastorale (Solisti: soprano ZAREBKA; oboiste VIBAL; violinista FERREARI - ORCHESTRA JUVENILIS LYMPHA diretta dal M^o PRIMO CARALE)

17,15: DISCHI novità CETRA PALERMO: 1. Togli: *Dov'è la Titina*; 2. Vasco-Prati: *Madonnella*; 3. Bonvolontà-Maglio: *O cielo e Napoli*; 4. Ferrario-Corralini-Arrolla: *Domani*; 5. Pato-Valabrega: *Una rosa è fiorita*; 6. Prato-Valabrega: *C'è una casa sola*; 7. Fiorillo-De Muro: *Ritorno alla vita*; 8. Fiorillo-De Muro: *Chi sarà*; 9. Ala: *Vorrei nascondere quest'amore*; 10. Barzizza-Morbelli: *C'è u sole nel mio cuore*; 11. De Majo-Marchese: *T'amo sempre più*; 12. Marchetti-Ronagura: *Tutte le donne tu...*; 13. Ala-Mazzoli: *Serenata a Maritosa*

17,40-20 (BA II): Vedi Trasmissioni speciali.

18: Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'impero - Bollettino preaggi.

18,10-18,50 (escl. BA I - AN): RADIO RURALE: CRONACHE DELL'AGRICOLTURA.

18,15-19,15 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo

18,90 (NA I - BO - TS - CT - PD): Comunicazioni del Segretario federale.

Salotti nelle varie epoche

Scene di CAVALIERE e GUARESCHI

SABATO 2 MARZO 1940 - XVIII ORE 13,35

SECONDA PUNTATA:

1780: Crinoline, cicisbei e avventurieri

Manifestazione settimanale organizzata per conto della **Ditta FELICE BISLERI & C. di Milano**, produttrice dell'Aperitivo Tonic **Ferro China Bisleri** e proprietaria dell'Acqua di Nocera Umbra Sorgente Angelica.

Organizzazione SIPRA - Torino

ULRICH

presenta due nuovi prodotti della serie **Incantesimo**

Il nuovo Rosso per labbra **Incantesimo** in una gamma di tinte modernissime.

La nuova Cipria, carezza di ogni ora, armonia di colori.

Acquistando anche uno solo di questi prodotti chiedete al vostro profumiere la **Scatola omaggio serie Incantesimo** contenente un flaconcino id Colonia Incantesimo e una scatola di Crema Incantesimo. - Milioni di donne attestano il successo della nuova creazione di Ulrich «Incantesimo».

UN ELEGANTE CATALOGO DI CONFEZIONI

UNA RACCOLTA DI CAMPIONI DI FILATI

IL PROSSIMO NUMERO DELLA RIVISTA MENSILE "IL GRILLO DEL FOCOLARE.."

riceverete in omaggio e franco di spese postali, inviando il faldoncino sotto stampato col Vostrò nome e indirizzo scritti ben leggibilmente, al Gerente de:

LA CIGOGNA - VIA CERNAIA, 1 MILANO

NELLA QUIETE ACCOGLIENTE DELLA VOSTRA CASA, CON TUTTA CALMA E TRANQUILLITÀ CAMPIONI ALLA MANO, POTETE ACQUISTARE DIRETTAMENTE ALLA FABBRICA, CONSIGLIANDOVICI PRIMA CON I VOSTRI FAMILIARI

SABATO - DISERA

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 18.50-19.55 (RO I): VEDI Trasmissioni speciali
- 19 (TI): Canzoni tripoline di Iusef Salah - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.20: Racconti umoristici di Chahri ben Suleiman — 19.35: Melodie e ritmi tripolini — Orchestra araba diretta dal Lamin Hasan Bel — 19.45: Canzone tripolina di Salen ben Mohammed - Orchestra araba diretta da Lamin Hasan Bel.
- 19.20 (escl. RO I): LEZIONE DI FRANCESE (IRINA SCHEFF)
- 19.40 (escl. RO I): GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO
- 19.55: Previsioni regionali del tempo
- 19.55-21 (RO II): VEDI Trasmissioni speciali
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Dischi
- 20.30 (escl. RO II): DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, introduzione; 2. Grieg: *Dalla Suite lirica*, op. 54; a) *Il pastorello*, b) *Notturmo*; 3. Beethoven: *Marcia turca*, da *Le rovine d'Atene*.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): DISCHI. — 18.50-19.55 (MI I): VEDI Trasmissioni speciali. — 19.20 (escl. MI I): LEZIONE DI FRANCESE (IRINA SCHEFF)
- 19.40 (escl. MI I): GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO
- 19.55: Previsioni regionali del tempo
- 19.55-21 (RO II): VEDI Trasmissioni speciali
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Dischi
- 20.30 (escl. RO II): DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, introduzione; 2. Grieg: *Dalla Suite lirica*, op. 54; a) *Il pastorello*, b) *Notturmo*; 3. Beethoven: *Marcia turca*, da *Le rovine d'Atene*.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): DISCHI - Eventuali comunicazioni.
- 19: COMPLESSO DI STRUMENTI A VIATO diretto dal M. ENRICO ARLANDI: 1. Benedetto *Vieni venti*; 2. Selti: *Giardino omelese*; 3. Sciorilli: a) *Sulla spuda del ruscello*, b) *Danza con me*; 4. Vashi: *La donzella*; 5. Siracusa: *Gattini innamorati*; 6. Mascherani: *Serenata del cocodrillo*; 7. De Nisco: *Ho cercato un altro*; 8. Semprini: *Tempo giusto n. 1*; 9. Petruzzelli: *Almo nudo*.
- 19.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Delibes: a) *Muliche dal balletto Sylvia*; Prefilio: *Le cacciatrici*, Intermetzo, Pizzicati; Cortico di Bacco; b) *Musiche dal balletto Coppelia*: Czardas e Mazurca; 2. Dall'Argine - *Marcia del Drago* dal balletto *Brahma*
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazione del Regio Lotto - Dischi.

21: STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO di Silvio d'Amico
Riduzione di GIULIO PACUVIO
XXXIII Lezione: WOLFGANG GOETHE

Faust

Dramma in tre atti di WOLFGANG GOETHE
Versione di GUIDO MANACODA
Personaggi:

Faust	Guilicchio Tumati
Mefistofele	Silvio Rizzi
Margherita	Adriana De Cristoforis
Valentino	Attilio Ortolani
Marta	Landa Galli
Wagner, discepolo	Guido De Montreilli
La strega	Tilde Teldi
Lisetta	Angela Meroni

Regia di ALBERTO CASELLA

20.45:
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Il franco cacciatore

Opera in tre atti di FERENC KOND
Traduzione di F. Faccio
Musica di CARLO MARIA VON WEBER

Personaggi:

Ottokaro	Vasco Nicolai
Kuno, guardaboschi	Ernesto Dominicci
padre di	Gabriella Gatti
Agata	Koloman Patany
Maz, cacciatore	Tancredi Pasero
Kilian	Tilo Gobbi
Annetta	Rina Corsi
Samiel, detto il nero cacciatore	Valerio Degli Abbati
Un eremita	Alfredo Colella
Un'ancella	Pia Coverzi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
MARIO ROSSI

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

20.30:
Arluccino

Operetta in tre atti di EMILIO REGGIO
Musica di MARIO CRESPI

PERSONAGGI: La Foscarina, Enrico Franchi, Dorotea, Nina Artuffo, Medea Losagnoni, Amalia Mayer, Arluccino, Riccardo Masucci, Genta Falier, Armando Giannotti, Nobiluomo Graciani, Giacomo Osella, Nobiluomo Zanetti, Luigi Grossoli, Tristano, Angelo Zanolini, ORCHESTRA diretta dal M. LUIGI MALATESTA
Allestimento di RICCARDO MASUCCI

22.10-22.30: MUSICA DA BALLO
22.30-0.30 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA VARIA e DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): GIORNALE RADIO

22.20 (circa) (escl. RO I):
Concerto
del violinista LEO PETRONI

1. Vivaldi: *Suite in la*.
2. Beethoven: *Sesta sonata in la maggiore*, op. 30, n. 1; a) *Allegro*, b) *Adagio molto espressivo*, c) *Allegretto con variazioni*.
3. Hindemith: *Sonata in mi bemolle*, opera 11, n. 1.
4. Gluck: *Melodia*.

22.30 (RO I - 2 RO 3): Notiziario in Inglese - Dischi.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo

23.15-0.30: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M^o ANGELINI.

0.30 (RO I): VEDI Trasmissioni speciali.

Negli intervalli 1. Conversazione di mons. Enrico Pucci. - Il primo anniversario dell'elezione di Pio XII - 2. La vita teatrale - notiziario. Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo

Indi: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M^o ANGELINI.

0.30 (MI - RO II): VEDI Trasmissioni speciali.

"SAPOR" è un condimento completo che contiene tutto quanto occorre per condire

Pasta asciutta

Gnocchi

Risotto

Vivande ecc.

UNA GUIDA PER LA BELLEZZA

Volete sembrare più bella?

abbiamo tutto: ciprie, liquidi, bellotti, tinture, reggipetti, ventriere, ecc.

Volete diventare più bella?

abbiamo tutto quello che serve a migliorare e curare la pelle, i capelli, gli occhi, il naso, la bocca, il collo, il petto, il ventre, la schiena, le braccia, le mani, i piedi.

1000 prodotti - 100 metodi sono descritti nel celebre manuale

SEGRETI DI BELLEZZA

Spedizione **GRATUITA**. Non costa che il disturbo di chiederlo anche con semplice biglietto da visita o telefonando all'

ISTITUTO HERMES
Passaggio Duomo, 3 - MILANO - Telef. 81-311

udito debole?

allora:

SIEMENS PHONOPHOR

Per ogni grado di SORDITA un apparecchio Siemens Phonophor a conduzione nasale assai più armonica. Vi garantisce di sentire con sorprendente naturalezza le voci, la musica, le radioaudizioni ecc.

Chiedete arbirati (senza) ogni spesa, alla

DITTA OTTO GAENG MILANO VIA PRINCIPALE INGERTO 10

TELEFONO 83-272 MILANO VIA MORONE, 8

MERLUZZO al SAPOR
CONGILIO al SAPOR
FAGIOLI al SAPOR
LENTICHE al SAPOR
GIARDINIERA al SAPOR

"BRODOR" Preparato speciale per minestre

MARTEDI 27 FEBBRAIO 1940-XVIII

PROGRAMMI DIVERSI

- VARIETA' MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA DANZE
- 18. Soňa: Musica leggera e da ballo.
 - 18.10. Sottens: Musica leggera e caratteristica.
 - 18.25. Brema: Musica leggera e caratteristica.
 - 18.30. Bromünster: Musica leggera e caratteristica.
 - 18.45. Radio Méditerranée: Melodie e canzoni.
 - 18.45. Soňa: Musica leggera e caratteristica.
 - 19.00. Radio Parigi: Musica leggera e caratteristica.
 - 19.10. Nîversum I: Musica leggera e caratteristica.
 - 19.15. Stoccarda: Programma vario; Istituto al Lago di Constanza.
 - 19.30. Sottens: Musica leggera.
 - 19.50. Bordeaux Sud-Ouest: Danze e canzoni.
 - 20. Radio Tolosa: Musica d'opera.
 - 20.15. Radio Méditerranée: Melodie e canzoni.
 - 20.45. Bordeaux Sud-Ouest: Orchestra argentina.
 - 21. Radio Méditerranée: Varietà.
 - 21. Zagabria: Musica leggera e caratteristica.
 - 21.15. Berlino: Musica leggera e caratteristica.
 - 21.15. Königsberg: Programma vario; immagini per fanciulli grandi e piccoli.
 - 21.20. Madona: Musica leggera.
 - 21.30. Soňa: Musica leggera e da ballo.
 - 21.45. Radio Méditerranée: Musica d'opera.
 - 22. Poste Parisis: Ritmi e danze.
 - 22. Radio Tolosa: Danze e canzoni.
 - 22. Vienna: Musica leggera e sinfonica.
 - 22.15. Bratislava: Ritmi e danze.
 - 22.20. Zagabria: Musica da ballo.
 - 22.30. Berlino: Varietà musicale.
 - 22.30. Bordeaux Sud-Ouest: Danze e varietà.
 - 22.30. Brema: Radioteatro.
 - 22.30. Burghard: Ritmi e danze.
 - 22.30. London Regional: Ritmi e danze.
 - 22.45. Radio Parigi: Musica da jazz.
 - 23.00. Budapest: Musica leggera.
 - 23.00. Nîversum II: Musica d'opera.
- MUSICA DA BALLO: 21.35. Ankara - 23. Vienna - 0.10 Nîversum I - 0.25. Brema.

TEATRO LIRICA E PROSA

- 18. Breslavia: Annunziata Schölderer e Nois um alten Spektakel; L'addizione.
- 19.25. Budapest: Transmissione d'opera.
- 20. Parigi: P.T.T.: Jean Sarmad, o Les six griffes de Dan Juan e Commedia.
- 20.30. Sottens: L'Inno André Pappe; Les jours heureux; Commedia in tre atti.
- 21.45. Radio Parigi: Georges Delamare - Les basards; Commedia tratta da Cendrillon.

MUSICA DA CAMERA SOLISTI - CANTO

- 17.10. Colonia: Schölderer e Quartetto d'archi in do maggiore.
- 17.15. Radio Parigi: Musica da camera.
- 17.30. Francoforte e Saarbrücken: Violino, violoncello e piano.
- 17.35. Lissa: Polak e Sestetto a per organo d'archi, op. 5.
- 17.55. Amburgo: Musica per organo di Strakosky e Karlmann.
- 18. Vienna: Musica d'opera per contralto, viola da camera e contrabbasso; Composizione di Busoni e Hummel.
- 18.15. Radio Parigi: Piano, violoncello e canto; Composizione di Debussy.
- 18.17. Bucarest: Concerto corale.
- 18.20. Belgrado: Concerto corale.
- 19. Lilla: Concerto di violino.
- 19.15. Bruxelles I: Laska e Quartetto piano piano.
- 19.40. Belgrado: Canzoni popolari.
- 20. Soňa: Concerto variale.
- 20.30. Belgrado: Radio-quartetto.
- 20.30. Zagabria: Concerto di piano.
- 21. Bratislava: Composizione di Mozart.
- 21. Soňa: Romanze russe.
- 21.15. Vienna: Concerto di clavicembalo.
- 21.20. Monteceneri: Concerto per viola, cembalo e canto; In stile antico.
- 21.30. Bucarest: Concerto di piano.
- 21.50. Belgrado: Concerto vocale.
- 22.15. Radio Parigi: Concerto di piano; 1. Haydn e Sonata e In mi minore; 2. Liszt e Valse nocturne; 3. Chopin e Studio a un solo braccio maggiore, op. 25.
- 22.20. Bruxelles I: Concerto di piano; Studi di Chopin.
- 22.20. Kalundborg: Concerto di piano.
- 22.45. Breslavia: Concerto di flauto, viola e organo.
- 22.45. Lilla: Concerto di piano; 1. Hummel e Il falco armónico; 2. Rameau; 3. Gounod variata; 4. 3. Scarlatti; 5. Toccata in sol maggiore.
- 23. Parigi: P.T.T.: Concerto di violino e piano.

CONCERTI SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18.25. Stoccarda: Musica tedesca e francese.
- 18.30. Ankara: Concerto di musica turca.
- 18.30. Budapest: Radioteatro.
- 18.45. Madona: Musica da camera e cantata (Org.)
- 19.15. Bucarest: Concerto sinfonico.
- 19.30. Kalundborg: Radioteatro; 1. Sestetto d'oboe; 2. Concerto di musica da camera; 3. Concerto sinfonico.
- 19.30. Radio Parigi: Concerto e Rodolphe e cantata; per soli, coro e orchestra.
- 19.50. Madona: Concerto di musica da camera; 1. Kreutzer e L'uccellino di Giraud; 2. Concerto; 3. Wagner; 4. 1. Maestri cantati; 5. Concerto; 6. Wagner; 7. 1. Maestri cantati; 8. Concerto; 9. Wagner; 10. Concerto; 11. Concerto; 12. Concerto; 13. Concerto; 14. Concerto; 15. Concerto; 16. Concerto; 17. Concerto; 18. Concerto; 19. Concerto; 20. Concerto; 21. Concerto; 22. Concerto; 23. Concerto; 24. Concerto; 25. Concerto; 26. Concerto; 27. Concerto; 28. Concerto; 29. Concerto; 30. Concerto; 31. Concerto; 32. Concerto; 33. Concerto; 34. Concerto; 35. Concerto; 36. Concerto; 37. Concerto; 38. Concerto; 39. Concerto; 40. Concerto; 41. Concerto; 42. Concerto; 43. Concerto; 44. Concerto; 45. Concerto; 46. Concerto; 47. Concerto; 48. Concerto; 49. Concerto; 50. Concerto; 51. Concerto; 52. Concerto; 53. Concerto; 54. Concerto; 55. Concerto; 56. Concerto; 57. Concerto; 58. Concerto; 59. Concerto; 60. Concerto; 61. Concerto; 62. Concerto; 63. Concerto; 64. Concerto; 65. Concerto; 66. Concerto; 67. Concerto; 68. Concerto; 69. Concerto; 70. Concerto; 71. Concerto; 72. Concerto; 73. Concerto; 74. Concerto; 75. Concerto; 76. Concerto; 77. Concerto; 78. Concerto; 79. Concerto; 80. Concerto; 81. Concerto; 82. Concerto; 83. Concerto; 84. Concerto; 85. Concerto; 86. Concerto; 87. Concerto; 88. Concerto; 89. Concerto; 90. Concerto; 91. Concerto; 92. Concerto; 93. Concerto; 94. Concerto; 95. Concerto; 96. Concerto; 97. Concerto; 98. Concerto; 99. Concerto; 100. Concerto.

CONCERTI SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 17.40. Budapest: Radioteatro.
- 18. Bruxelles I: Radioteatro.
- 18.5. Belar: Radioteatro.
- 18.25. Piacenza: Concerto di musica turca.
- 18.30. Breslavia: Radioteatro.
- 19.15. Bruxelles I: Paganini; e Strahl Mater.
- 19.15. Madona: Hall Opera Nazionale: Concerto sinfonico; 1. Brahms e Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 13; 2. Liszt e Toccata e sonata sinfonica; 3. R. Strauss; 4. Glouami e poema sinfonico; 5. Wagner; 6. Liszt e Toccata e sonata sinfonica.
- 19.45. Parigi: P.T.T.: Concerto sinfonico; 1. Leonard Beethoven e l'Faust; 2. Saint-Saëns e La terra d'Orléans; 3. Concerto sinfonico; 4. Schubert; 5. Concerto sinfonico; 6. Beethoven e l'Prometeo; 7. Concerto sinfonico; 8. Beethoven e l'Prometeo; 9. Beethoven e l'Prometeo; 10. Beethoven e l'Prometeo; 11. Beethoven e l'Prometeo; 12. Beethoven e l'Prometeo; 13. Beethoven e l'Prometeo; 14. Beethoven e l'Prometeo; 15. Beethoven e l'Prometeo; 16. Beethoven e l'Prometeo; 17. Beethoven e l'Prometeo; 18. Beethoven e l'Prometeo; 19. Beethoven e l'Prometeo; 20. Beethoven e l'Prometeo; 21. Beethoven e l'Prometeo; 22. Beethoven e l'Prometeo; 23. Beethoven e l'Prometeo; 24. Beethoven e l'Prometeo; 25. Beethoven e l'Prometeo; 26. Beethoven e l'Prometeo; 27. Beethoven e l'Prometeo; 28. Beethoven e l'Prometeo; 29. Beethoven e l'Prometeo; 30. Beethoven e l'Prometeo; 31. Beethoven e l'Prometeo; 32. Beethoven e l'Prometeo; 33. Beethoven e l'Prometeo; 34. Beethoven e l'Prometeo; 35. Beethoven e l'Prometeo; 36. Beethoven e l'Prometeo; 37. Beethoven e l'Prometeo; 38. Beethoven e l'Prometeo; 39. Beethoven e l'Prometeo; 40. Beethoven e l'Prometeo; 41. Beethoven e l'Prometeo; 42. Beethoven e l'Prometeo; 43. Beethoven e l'Prometeo; 44. Beethoven e l'Prometeo; 45. Beethoven e l'Prometeo; 46. Beethoven e l'Prometeo; 47. Beethoven e l'Prometeo; 48. Beethoven e l'Prometeo; 49. Beethoven e l'Prometeo; 50. Beethoven e l'Prometeo; 51. Beethoven e l'Prometeo; 52. Beethoven e l'Prometeo; 53. Beethoven e l'Prometeo; 54. Beethoven e l'Prometeo; 55. Beethoven e l'Prometeo; 56. Beethoven e l'Prometeo; 57. Beethoven e l'Prometeo; 58. Beethoven e l'Prometeo; 59. Beethoven e l'Prometeo; 60. Beethoven e l'Prometeo; 61. Beethoven e l'Prometeo; 62. Beethoven e l'Prometeo; 63. Beethoven e l'Prometeo; 64. Beethoven e l'Prometeo; 65. Beethoven e l'Prometeo; 66. Beethoven e l'Prometeo; 67. Beethoven e l'Prometeo; 68. Beethoven e l'Prometeo; 69. Beethoven e l'Prometeo; 70. Beethoven e l'Prometeo; 71. Beethoven e l'Prometeo; 72. Beethoven e l'Prometeo; 73. Beethoven e l'Prometeo; 74. Beethoven e l'Prometeo; 75. Beethoven e l'Prometeo; 76. Beethoven e l'Prometeo; 77. Beethoven e l'Prometeo; 78. Beethoven e l'Prometeo; 79. Beethoven e l'Prometeo; 80. Beethoven e l'Prometeo; 81. Beethoven e l'Prometeo; 82. Beethoven e l'Prometeo; 83. Beethoven e l'Prometeo; 84. Beethoven e l'Prometeo; 85. Beethoven e l'Prometeo; 86. Beethoven e l'Prometeo; 87. Beethoven e l'Prometeo; 88. Beethoven e l'Prometeo; 89. Beethoven e l'Prometeo; 90. Beethoven e l'Prometeo; 91. Beethoven e l'Prometeo; 92. Beethoven e l'Prometeo; 93. Beethoven e l'Prometeo; 94. Beethoven e l'Prometeo; 95. Beethoven e l'Prometeo; 96. Beethoven e l'Prometeo; 97. Beethoven e l'Prometeo; 98. Beethoven e l'Prometeo; 99. Beethoven e l'Prometeo; 100. Beethoven e l'Prometeo.

MERCOLEDI 28 FEBBRAIO 1940-XVIII

TEATRO LIRICA E PROSA

- 19. Lilla: Il Chaffin e La consultation; Commedia in 3 atti.
- 19. Francoforte e Saarbrücken: Karl Senz e Der Kloppeleier; radioteatro con musica di Gustav Rudol.
- 19.30. Radio Parigi: Festival dedicato a Schubert.
- 19.50. Soňa: Transmissione d'opera.
- 20. Belgrado: Dal Teatro Nazionale: Transmissione d'opera.
- 20.15. Berlino: Alfred Prager e Kul El Amra e radioteatro.
- 20.25. Lissa: Transmissione; Prandello e Ma un drama; 2. una scena; 3. un drama.
- 20.45. Radio Parigi: dall'Opera Comique; Gounod; e Roméo e Julietta; 4. opera, atto terzo, quarto e quinto.

PROGRAMMI DIVERSI VARIETA' - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA DANZE

- 17.45. Grenoble: Musica leggera e caratteristica.
- 18. Berlino: Musica leggera e caratteristica.
- 18.45. Soňa: Musica leggera e caratteristica.
- 19. Radio Méditerranée: Canzoni e melodie.
- 19.25. London Regional: Musica leggera per organo.
- 19.55. London Regional: Varietà.
- 20.15. Königsberg: Serata di varietà; Stude d'opera.
- 20.15. Stoccarda: Varietà musicale.
- 20.45. Bordeaux: J-Ouest: Il tangò e la rumba.
- 21. Bordeaux Sud-Ouest: Concerti e melodie.
- 21. Radio Méditerranée: Serata di varietà.
- 21.15. Bari: Musica d'opera.
- 21.30. Burghard: Varietà del Palace Theatre al Birkenhead.
- 21.30. Nîversum II: Musica brillante.
- 21.30. London Regional: Varietà da Blackpool.
- 22. Radio Tolosa: Musica da ballo e musica da film.
- 22.10. Budapest: Musica leggera.
- 22.15. Bratislava: Musica leggera.
- 22.30. Berlino: Musica leggera.
- 22.30. Brema: Musica folkloristica.
- 22.30. London Regional: Musica da ballo (ling. Parsglow).
- 22.30. Radio Tolosa: Musica d'opera e musicale da jazz.
- 22.30. Soňa: Musica folkloristica.
- 22.45. Breslavia: Musica leggera.
- 23. Burghard: Musica da ballo (Gerald).
- 23.10. Bruxelles I: Musica caratteristica riproposta.
- 23.15. Poste Parisis: Ritmi e danze.
- 23.20. Budapest: Musica di film.

MUSICA DA CAMERA SOLISTI - CANTO

- 17.45. Radio Parigi: Musica da camera.
- 18. Vienna: Cello e piano.
- 18.15. Radio Parigi: Concerto di violoncello e piano.
- 19.0. Bucarest: Musica da camera.
- 19.40. Belgrado: Romanze russe.
- 19.50. Nîversum: Concerto corale.
- 20. Lubiana: Romanze russe.
- 20.10. Kalundborg: Violino e Suite per flauto e piano, op. 84.
- 21.15. Lubiana: Concerto corale.
- 21.20. Broomünster: Musica da camera per organo.
- 21.45. Radio Parigi: Concerto per pianoforte e orchestra.
- 22. Parigi: P.T.T.: Musica da camera; 1. Martini; 2. Sonata e per piano e violoncello; 3. Paganini; 4. Concerto; 5. Concerto; 6. Concerto; 7. Concerto; 8. Concerto; 9. Concerto; 10. Concerto; 11. Concerto; 12. Concerto; 13. Concerto; 14. Concerto; 15. Concerto; 16. Concerto; 17. Concerto; 18. Concerto; 19. Concerto; 20. Concerto; 21. Concerto; 22. Concerto; 23. Concerto; 24. Concerto; 25. Concerto; 26. Concerto; 27. Concerto; 28. Concerto; 29. Concerto; 30. Concerto; 31. Concerto; 32. Concerto; 33. Concerto; 34. Concerto; 35. Concerto; 36. Concerto; 37. Concerto; 38. Concerto; 39. Concerto; 40. Concerto; 41. Concerto; 42. Concerto; 43. Concerto; 44. Concerto; 45. Concerto; 46. Concerto; 47. Concerto; 48. Concerto; 49. Concerto; 50. Concerto; 51. Concerto; 52. Concerto; 53. Concerto; 54. Concerto; 55. Concerto; 56. Concerto; 57. Concerto; 58. Concerto; 59. Concerto; 60. Concerto; 61. Concerto; 62. Concerto; 63. Concerto; 64. Concerto; 65. Concerto; 66. Concerto; 67. Concerto; 68. Concerto; 69. Concerto; 70. Concerto; 71. Concerto; 72. Concerto; 73. Concerto; 74. Concerto; 75. Concerto; 76. Concerto; 77. Concerto; 78. Concerto; 79. Concerto; 80. Concerto; 81. Concerto; 82. Concerto; 83. Concerto; 84. Concerto; 85. Concerto; 86. Concerto; 87. Concerto; 88. Concerto; 89. Concerto; 90. Concerto; 91. Concerto; 92. Concerto; 93. Concerto; 94. Concerto; 95. Concerto; 96. Concerto; 97. Concerto; 98. Concerto; 99. Concerto; 100. Concerto.

Segue: CONCERTI

- 21.30. Bruxelles I: Concerto sinfonico; 1. Schölderer e Sinfonia; 2. Beethoven e Sinfonia; 3. Brahms e Sinfonia; 4. Liszt e Concerto sinfonico; 5. Liszt e Concerto sinfonico; 6. Liszt e Concerto sinfonico; 7. Liszt e Concerto sinfonico; 8. Liszt e Concerto sinfonico; 9. Liszt e Concerto sinfonico; 10. Liszt e Concerto sinfonico; 11. Liszt e Concerto sinfonico; 12. Liszt e Concerto sinfonico; 13. Liszt e Concerto sinfonico; 14. Liszt e Concerto sinfonico; 15. Liszt e Concerto sinfonico; 16. Liszt e Concerto sinfonico; 17. Liszt e Concerto sinfonico; 18. Liszt e Concerto sinfonico; 19. Liszt e Concerto sinfonico; 20. Liszt e Concerto sinfonico; 21. Liszt e Concerto sinfonico; 22. Liszt e Concerto sinfonico; 23. Liszt e Concerto sinfonico; 24. Liszt e Concerto sinfonico; 25. Liszt e Concerto sinfonico; 26. Liszt e Concerto sinfonico; 27. Liszt e Concerto sinfonico; 28. Liszt e Concerto sinfonico; 29. Liszt e Concerto sinfonico; 30. Liszt e Concerto sinfonico; 31. Liszt e Concerto sinfonico; 32. Liszt e Concerto sinfonico; 33. Liszt e Concerto sinfonico; 34. Liszt e Concerto sinfonico; 35. Liszt e Concerto sinfonico; 36. Liszt e Concerto sinfonico; 37. Liszt e Concerto sinfonico; 38. Liszt e Concerto sinfonico; 39. Liszt e Concerto sinfonico; 40. Liszt e Concerto sinfonico; 41. Liszt e Concerto sinfonico; 42. Liszt e Concerto sinfonico; 43. Liszt e Concerto sinfonico; 44. Liszt e Concerto sinfonico; 45. Liszt e Concerto sinfonico; 46. Liszt e Concerto sinfonico; 47. Liszt e Concerto sinfonico; 48. Liszt e Concerto sinfonico; 49. Liszt e Concerto sinfonico; 50. Liszt e Concerto sinfonico; 51. Liszt e Concerto sinfonico; 52. Liszt e Concerto sinfonico; 53. Liszt e Concerto sinfonico; 54. Liszt e Concerto sinfonico; 55. Liszt e Concerto sinfonico; 56. Liszt e Concerto sinfonico; 57. Liszt e Concerto sinfonico; 58. Liszt e Concerto sinfonico; 59. Liszt e Concerto sinfonico; 60. Liszt e Concerto sinfonico; 61. Liszt e Concerto sinfonico; 62. Liszt e Concerto sinfonico; 63. Liszt e Concerto sinfonico; 64. Liszt e Concerto sinfonico; 65. Liszt e Concerto sinfonico; 66. Liszt e Concerto sinfonico; 67. Liszt e Concerto sinfonico; 68. Liszt e Concerto sinfonico; 69. Liszt e Concerto sinfonico; 70. Liszt e Concerto sinfonico; 71. Liszt e Concerto sinfonico; 72. Liszt e Concerto sinfonico; 73. Liszt e Concerto sinfonico; 74. Liszt e Concerto sinfonico; 75. Liszt e Concerto sinfonico; 76. Liszt e Concerto sinfonico; 77. Liszt e Concerto sinfonico; 78. Liszt e Concerto sinfonico; 79. Liszt e Concerto sinfonico; 80. Liszt e Concerto sinfonico; 81. Liszt e Concerto sinfonico; 82. Liszt e Concerto sinfonico; 83. Liszt e Concerto sinfonico; 84. Liszt e Concerto sinfonico; 85. Liszt e Concerto sinfonico; 86. Liszt e Concerto sinfonico; 87. Liszt e Concerto sinfonico; 88. Liszt e Concerto sinfonico; 89. Liszt e Concerto sinfonico; 90. Liszt e Concerto sinfonico; 91. Liszt e Concerto sinfonico; 92. Liszt e Concerto sinfonico; 93. Liszt e Concerto sinfonico; 94. Liszt e Concerto sinfonico; 95. Liszt e Concerto sinfonico; 96. Liszt e Concerto sinfonico; 97. Liszt e Concerto sinfonico; 98. Liszt e Concerto sinfonico; 99. Liszt e Concerto sinfonico; 100. Liszt e Concerto sinfonico.

MUSICA DA BALLO: 21.35. Ankara - 22.20. Kalundborg, Zagabria - 23.30. Bruxelles I - 0.55. Brema.

geben; sieh! (vedi) da sehen; spricht (parla) da sprechen, ecc. Nel parlare comune e nella lingua poetica la e finale degli imperativi regolari vien spesso sostituita con un apostrofo. Egli: komm! (vieni) schreib! (scrivi).

IV. - bin Witt (una barzelletta): « Ein sonderbarer Kunde » (un cliente strano) « Mein Zigarrenkoffer kommt jeden Morgen um fünf Minuten ein Meub. der nichta (niente) kauft, sondern nur seine Zigarren an der Gasfama anzündet (che non compra niente ma accende solamente il suo sigaro nel fumo della Gasfama) Der Herr Male frucht der Tabakhändler (alla quinta volta domandò il tabacchiere) ungehalten (indignato): « Mein Herr, wie erlauben Sie sich? (non vi permetto) » Da sprach (da gli parlò) der Herr (il nostro affittato): Da antwortet der andere lachend (risponde l'altro sorridendo): « Aber wieso? Ich bin doch der Herr, der jeden Morgen zu Ihnen kommt und seine Zigarren hier anzündet! »

V. - Die Aufgaben: 1. Lernen Sie die Regeln der Grammatik und die neuen Wörter der Anekdote; 2. Schreiben Sie sie in Ihr Wörterbuch; 3. Bilden Sie die Imperative von sehen, machen, lesen, denken (pensare).

VENTOVESIMA LEZIONE DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

I. - Die Uebersetzung der Anekdote ins Italienische: « Federico il Grande ed il mugugno » - Federico il Grande aveva un bel castello a Potsdam nei pressi di Berlino e ci abitava con il Sina-Sina (una bestia senza preoccupazioni). Egli vi andava spesso quando cercava riposo (ricreazione) dalle sue gravi occupazioni (dopo Geschäfte) - affari di Stato per passagioni nel bel giardino del castello. Ma era qualcuno che al Re non piaceva affatto. Accanto al castello c'era un mulino a vento, che purtroppo disturbava la quiete del Re. Finalmente per un caso di pazienza e fece venire a sé il mugugno. « Il vostro mulino fa un tale rumore che lo non posso più trovare nel mio castello alcuna pace - disse il Re al mugugno. « O il vostro mulino deve divenire una proprietà del mio castello. Che mi date voi per questo? ». « Che cosa richiede Vostra Maestà? » domandò il mugugno al Re. « Di più di quello che possiate pagarmi » rispose questo. « Quanti talleri volete voi per il vostro mulino? ». « Più di quello che possa darvi Vostra Maestà! » - rispose il mugugno. « Prima di me il mulino appartiene al mio antenato, dal quale lo ho ereditato e che gli ereditò per indagine nella tomba, se lo lo vendessi. Nessuno in Prussia è così ricco per comprarlo da me. Io vi sono nato (io vi nacqui), vi sono cresciuto e io voglio morire, lo voglio vendendo ». Il Re fu molto sorpreso di questa arida risposta e stava montando su tutte le furie (zeren = cadere, riuscire; ma rifletté e disse al mugugno che egli avrebbe fatto (farà) al suo mulino e glielo avrebbe preso (prenderà) con la violenza se egli non si fosse adattato. Quindi rispose l'intrepido mugugno: « Da questo mi proteggeranno le leggi che Vostra Maestà ha promulgato e secondo le quali giudicherà la Reale Corte d'Appello a Berlino ». Questa risposta piacque al Re che lasciò al mugugno la sua proprietà.

II. - Der grammatische Stoff. Die sechste (6) Klasse der deutschen Grammatik. Die tematica dei verbi della sesta classe è per lo più una i lunga (cioè le); i taluni verbi essa può essere anche breve (i). Nell'imperfetto e nel participio passato si cambia la tematica (tematica caratteristica o (Ablaut: ie (i) (o) - o).

1. Biegen (piegare), bog, gebogen - Composti: verbiegen (torcere); abbiegen (rompere piegando, scansare); einbiegen (voltare) - Derivati: der Bogen (arco); die Biegung (la curva della strada); Es: Wenn Sie zum Bahnhof wollen, müssen Sie links (oder rechts) abbiegen (einbiegen).

2. Bieten (offrire), bot, geboten - Lo stesso significato ha pure anbieten. Das Angebot = offerta; bieten = contare; die Gebiete il contario; die Gebirge, das Gebiet = il dominio, il territorio; verbieten = proibire; das Verbot = il divieto; entbieten = offrire, dire in stile poetico. Es: Der Herold rief die Gäste; der König des Königs (l'araldo presentò il saluto del Re agli ospiti).

3. Fliegen (volare), flog, geflogen - Composti: fortfliegen (volar via); wegfliegen; entfliehen (sfuggire volando) - Derivati: der Flug = il volo; der Flieger = l'aviatore; das Flugzeug = l'aeroplano; flugs = svelto (avverto); die Flugs = la mosca.

4. Fliehen (fuggire), floh, geflohen - Il suo unico composto è « entfliehen » (sfuggire) - Derivati: Die Flucht (la fuga), der Flüchtling (il fuggiasco), Nüchtlig gehen = fuggire.

5. Fliesen (scorrere, colare), floss, geflossen - Il composto « entfließen », che ha quasi lo stesso significato del verbo semplice, indica la direzione del movimento di « scorrere » come pure « einfließen » e « ausfließen ». Il verbo « zerfließen » significa « scorrere sciogliendosi ». Das arme Mädchen zerfloß in Tränen (si sciolse in lacrime), nachdem (dopo che) es den traurigen Brief gelesen hatte. - Derivato: der Fluss (il fiume). Un sinonimo di « fließen » è « fließen »; der Strom = il fiume (grande); die Strömung = la corrente.

III - Antworten auf einige Briefe.

IV. - Die Aufgaben: Lernen Sie die neuen starken Verben und verbessern Sie die Fehler in Ihrer Uebersetzung (correggete gli errori nella vostra traduzione).

GIOVEDI' 29 FEBBRAIO - ORE 19.30
VENTOVESIMA LEZIONE PER PRINCIPIANTI

I. - Die übliche grammatische Wiederholung (la solita ripetizione grammaticale): Die Bildung des Imperativs.

II. - Lektüre der Anekdote: « Ein sonderbarer Kunde ».

III. - Der neue grammatische Stoff: Das Imperfekt der schwachen Verben. - L'imperfetto dei verbi deboli si forma aggiungendo le seguenti desinenze al tema del verbo: -te; -st; -et; -tet. Come avete potuto constatare, c'è una certa lettera caratteristica che vien inserita tra tema e desinenze che vi sono già conosciute. In questo modo si coniugano i verbi: -loben (io lodavo); -lobet (voi, er, sie, lo; voi, lo; voi, lo; voi, lo); -lobtet (io, voi, er, sie, lo; voi, lo; voi, lo; voi, lo).

L'imperfetto tedesco rende anche il passato remoto italiano ed è così il tempo preferito per riportare i fatti e le azioni del passato. Come in italiano anche il tedesco si usa molto il perfetto nel parlare comune invece del corretto imperfetto storico, uno questo che vi consigliamo di seguire.

Si inserisce una e fonetica tra tema e desinenza in tutte le persone dell'imperfetto dopo l, d, oppure m o n (quando non sono precedute da una f, o, u o r). Es: er arbeitete; wir arbeiteten; ich redete (discorrevi); du redetest, ecc. - u (senza desinenza): ich widmete (io dedicavo), du widmetest, ecc.

Le forme dell'imperfetto congiungono dei verbi deboli sono uguali a quelle dell'indicativo. Es: «Dass ich nicht antwortete (che io non rispossi); dass ich lerne (che io studiassi), ecc.». Il participio passato dei verbi deboli si forma premettendo al tema il prefisso ge- ed aggiungendo il suffisso -t oppure -et secondo l'eufonia: Es: ge-lobt + t = gelobt (lodato); gerettet (salvato), gerätet (scritto); ge-widmet (dedicato), gemähtet (trapiantato), ecc.

Eccezioni: l'infinito prefisso ge- formano il participio passato i verbi di origine straniera (i-ieren (cantare), reisen (viaggiare), reisen (viaggiare), separabili). Sono quei verbi coi seguenti prefissi che non si attaccano mai dal verbo: be-, empf-, ent-, er-, ge-, hinter-, miss-, ver- e zer-. Questi prefissi, come gli altri, non hanno mai l'accento. Es: besuchen (visitare), besicht (visitato); empören (ribellare), empört (ribellato); entschuldigen (scusare), entschuldigt (scusato); erwidern (replicare), erwidert (replicato); gebären (partorire), geboren (partorito); abhören (ascoltare); abhörend (ascoltando); ablegen (deporre), abgelegt (depositato); mishandeln (maltrattare), mishandelt (maltrattato); verteidigen (difendere), verteidigt (difeso); zerstören (distruggere), zerstört (distrutto).

IV. - «Zwei Kinderlieder»:
1. Kuckuck, Kuckuck, hilf-aus dem Wald!
Liesel singen, laeren und springen!
Frühling, Frühling, mach die Blumen!
2. Kenn', lieber Mai und mache die Bäume wieder grün,
und lass' uns an dem Bache die kleinen Weichseln blüh'n!
Wie möchten wir so gerne ein Veilchen wiederh'n,
ach, lieber Mai, wir gerne einmal spätem geh'n!
Die statische Uebersetzung:
1. Cuck, cuck: così il grido del uccello.
Liesel canta, laena e salta!
Frühling, Frühling, rendi i fiori!
2. Vieni, dolce maggio, e rendi nuovamente verdi gli alberi,
e fatti dormire alla riva del ruscello le piccole violiche!
Come vorremo così volentieri vedere una violetta,
ah, dolce maggio, come volentieri vorremmo passeggiare un bel giorno in campo!
(Siamo una volta).

VENTOVESIMA LEZIONE DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

I. - Wiederholung der starken Verben - biegen, bieten.

II. - Der grammatische Stoff: Die starken Verben der 6 Klasse (Fortsetzung).

6. Frieren (aver freddo, gelare), fro, gefroren - Ich friere = ho freddo, si rende anche con una espressione impersonale: es friert mich. - Composti: gefrieren = gelare; das Gefrierfleisch = la carne congelata; einfrieren = zufrieren hanno lo stesso significato di « congelare ». Es: Alle Fische und Bäche frieren in diesem Winter. - Derivati: Erfrieren = vuol dire: morir di freddo. Es: Bei dieser Kälte sind sehr viele Menschen erfroren. Der Gefrierpunkt = il punto di congelazione; der Frost = il gelo. Ziehen (tirare), ziehen (tirare), ziehen (tirare), ziehen (tirare), damit (affinchè) Sie nicht frieren = damit es Sie nicht friert.

7. Genüssen (godere), genoss, genossen - Nel senso figurato si usa questo verbo nello stato più felice: « Ich genieße die Gegend » (io godermi) oppure du genießt, ecc.; der Genuss = il godimento. Genossen Sie die schönen Frühlingstage!

8. Gießen (versare, fondere), goss, gegossen - Composti: ausgießen (versare); fügen, spenden; ein-gießen (versare in); vergießen (ingurgire); be-gießen (annaffiare). Der Guss = la fusione del metallo; der Regenuss = l'acquasana; diese Arbeit leit wir aus einem Guss (questo lavoro è senza difetti); die Guss-ei = il sigillo; die Gieß-ei = la fonderia; das Guss-eisen = il ferro fuso; der Gieß-beck = il torrente; es gießt in Strömen = diluvia. Darf ich Ihnen

nach ein wenig Wein oder Kaffee eingießen (ein-schenken)? (posso darvi ancor un po' di vino o di caffè?)

9. Glimmen (ardere senza fiamma, scintillare), glomm, geblommen - Questo verbo si usa anche nel senso figurato: In seinem Herzen glomm zwig die Hoffnung, sein Vaterland wiederzusehen.

10. Klimmen (arrampicarsi), kamm, geklimmen - Più usato è il suo composto transitivo « erklimmen » non lo stesso significato. Es: In stundenlange Arbeit hatten die Bergsteiger die steile Felswand (la parete ripida della roccia) erklimmen.

III. - Diktat eines Geschäftsbriefes (dettato di una lettera commerciale) - Erklärung während der Lektion und Veröffentlichung im nächsten Stundenheft.

IV. - Die Aufgaben: 1. Wiederholen Sie den grammatischen Stoff und lernen Sie die neuen Wörter! 2. Uebersetzen Sie: Lafore (der Schauspieler) godeva una grande simpatia in tutte le città della sua patria. Il giardiniere aveva annaffiato le rose e i gerani. Avvate freddo durante il vostro viaggio? Dove (wohin) è andato il pappagallo? Egli se n'è volato sul tetto della casa. Chi ha versato l'Inchiostro sulla tovaglia (das Tisch-tuch)? Il contadino si arrampicò sull'albero.

Prof. HEINZ BORNASSER.

CORSO DI INGLESE

MARTEDI' 27 FEBBRAIO - ORE 19.40

VENTOVESIMA LEZIONE

(Quindicesima del Corso di principianti)
Coniugazione di un verbo regolare inglese:

To LOVE = amare.
Le tre voci radicali sono: loved = amato; love = amato; lo love = amare.

Indicativo presente: I love = io amo; Thou lovest = tu ami; He loves = egli ama; we love = noi amiamo; you love = voi amate; they love = essi amano.

Tempo passato: I loved = io amai; amav; thou lovest = tu amasti; amavi; he loved = egli amò; loved = egli amò; we loved = noi amammo; amammo; you loved = voi amavate; amavate; they loved = essi amarono; amavano.

Tempo passato prossimo: I have loved = io ho amato; thou hast loved = tu hai amato; he has loved = egli ha amato; we have loved = noi abbiamo amato; you have loved = voi avete amato; they have loved = essi hanno amato.

Tempo futuro semplice: I shall love = io amerò; you will love = tu amerai; he will love = egli amerà; we shall love = noi ameremo; you will love = voi amerete; they will love = essi ameranno.

Tempo futuro composto: I shall have loved = io avrò amato; thou will have loved = tu avrai amato; he will have loved = egli avrà amato; we shall have loved = noi avremo amato; you will have loved = voi avrete amato; they will have loved = essi avranno amato.

Sono irregolari tutti quei verbi che non hanno la terminazione « ed » al tempo passato e al participio. Elenchiamo una prima serie di verbi irregolari:

To buy = comprare; bought = comprai; bought = comprato.

To see = vedere; I saw = vidi; seen = veduto.

To teach = insegnare; I taught = insegnai; taught = insegnato.

To go = andare; I went = andai; gone = andato.

To meet = incontrare; I met = incontrai; met = incontrato.

To write = scrivere; I wrote = scrissi; written = scritto.

To find = trovare; I found = trovai; found = trovato.

To read = leggere; I read = lessi; read = letto.

To send = mandare; I sent = mandai; sent = mandato.

Proseguiamo nella elencazione dei verbi irregolari:

To know = sapere; I knew = seppi; known = saputo.

To drink = bere; drank = bevvi; drunk = bevuto.

To do = fare; I did = feci; done = fatto.

To eat = mangiare; I eat = mangiai; eaten = mangiato.

To bring = portare; I brought = portai; brought = portato.

To speak = parlare; I spoke = parlai; spoken = parlato.

To think = pensare; I thought = pensai; thought = pensato.

To understand = capire; I understood = capii; understood = capito.

Dei verbi elencati non sono che esemplificative. Esempi contenenti verbi irregolari: Have you the books I lent you? = avete letto i libri che vi ho prestato? Not yet, I was I hope to read them very soon = non ancora, ma spero leggerli fra breve. (segue a pag. 39).

linguistica

ANTONIO JACOBO: Dizionario di esotismi - Ed. Marzocco Firenze

Si può parlare di un'autarchia della lingua? La questione è più sottile e complessa che non pare. Lo ricorda Antonio Jacobo nel suo dizionario di esotismi. Se l'autarchia si riferisce alla guerra contro i neologismi diremo con Aerezza che questa nobilitazione ha sempre avuto in Italia apostoli e precursori. Non si pretende di circoscrivere la lingua italiana al lessico dei secoli aurei perché la lingua è cosa viva, che agisce, reagisce, si evolve e si trasforma. Castiglianza all'immobilità sarebbe come impaludare un bel fiume. Ma c'è una via di mezzo ed è quella di accogliere dal popolo quella è protetto linguistico tipicamente italiano, espellendo, fuori dei confini linguistici, gli esotismi che nel linguaggio corrente si sono insidiosamente infiltrati ed annidati come cattivi parassiti. Parassiti perché quasi sempre questi barbarismi, anche se di nuovo conio, sono sostituibili con parole nostre, con vocaboli nostri mille volte più appropriati ed esatti. Basta scorrere il dizionario di Antonio Jacobo, edito con modernità di presentazione dalla Casa Marzocco di Firenze, per convincersi di quanto sia irrefragata ed insula l'esterofilia di certa gente che o per ignoranza o per invazia mentale, o per darsi un tono di superiorità intellettuale che si incede prima di calibro giusto e di scarso patriottismo, usa vocaboli stranieri inquinando volutamente il discorso.

ANTONIO BALDINI: Beato tra le donne - Ed. Mondadori Milano

"Beato tra le donne" è un libro tutto in gloria del eterno e immortale tessuto di racconti e di notizie di fantasie e considerazioni, paratrapuntino di storielle, storielle, madrigali, con figurazioni di donne vere e immaginarie, d'ogni età e di ogni condizione. Un libro che non è tutto da ridere, né tutto da piangere e che potrebbe portar come titolo "Le mille e una donna".

CIRIO CIVININI: Vecchie storie d'Oltremare - Ed. Mondadori, Milano

Oltre che affrici visioni indimenticabili di luoghi e uomini sono cari al ricordo di tanti italiani, il creatore di "Giorno per giorno" e di "I nostri cecchi" una folla di personaggi singolarissimi: personaggi da noi lontani per razza e costume, ma del cui animo, l'arte quasi prestigiosa dello scrittore, ci rivela in pieghe più segrete.

ALBERTO DE STEJANI: Travaglio economico - Ed. Zanichelli, Bologna

Aspetti della crisi economica mondiale e problemi finanziari e sociali interni sono esaminati, saggiamente commentati da Alberto De Stejani alla luce di un'esperienza ferrea e approfondita, con l'analisi di una possibilità politica che è oscura per il riluttante. In ogni giudizio, in ogni valutazione, è riconoscibile l'impronta di una personalità originalissima, sì che i singoli scritti ne traggono un sapore di umana e umana attualità che trascende il loro altissimo valore dottrinale per portarli ad un aspetto di autentica documentazione della moderna civiltà.

ANTONIO BRUERS: Scritti politici - Ed. Zanichelli, Bologna

In questo volume Antonio Bruers raccoglie un forte gruppo di suoi scritti giornalistici in cui si esplicitano le ricchezze della vita politica in un pensiero che prende e che fonde l'analisi del nostro pensiero fascista. Libro quindi in cui si assumono i contrasti spirituali e sociali del nostro tempo.

MARIA TRIMOLI DE LUCA: "Mi ricordo... ho visto" - Editore Garzanti, Milano

Il libro, come lo dice il suo stesso titolo, è tutto un'atmosfera di ricordi che l'Autrice ha riannodati di consuetudini e tradizioni della vecchia aristocrazia romana, e ricordi di vita e rivoluzione nel lontano Oriente. Un libro sempre interessante che si legge con piacere, e sul quale ci si sofferma a sognare ad occhi aperti.

TODD: I numeri, questi simplici... - Biblioteca S. O. S. Hoepli, Milano

L'arte di Todd, umorista spigliato e solido uomo enciclopedico di tempo stesso, consiste sempre nel rendere attrattivo anche gli argomenti più astrusi e difficili: il volume I numeri, questi simplici, può considerarsi il capolavoro dimostrativo del suo impudico ottimismo con benefici risultati con esso.

PASCAL SETTON SANTANGELO: Il mito della civiltà - Società Subalpina, Torino

Questo libro del Santangelo a prescindere cioè dal suo valore effettivo documentato come sia possibile essere un soggetto assolutamente scientifico, è un modo di rendere a tutti accessibile. Non è qui fatto per sviluppare il tema proposto dalla rivista, ed illustrare le realizzazioni, qui basterà solo accennare che chi legge troverà nella lettura oltre al diletto, una fonte di cupazioni utili.

NON SOFFRE PIÙ DI MALI DI STOMACO



Vittime d'indigestione, sfortunati per quasi ogni pasto è una tortura, che non può dirsi per essere come questo felice mortale la cui digestione si compie adesso così bene, che non si neppure di possedere uno stomaco? Tuttavia questa è una cosa molto facile ad ottenere se fate, questa semplicissima prova: dopo ogni pasto prendere un mezzo cucchiaino di polvere oppure due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata in un bicchiere d'acqua tiepida, e quei rinvii acidi, quelle nausea, quelle pesantezze che vi affliggono, levandosi da tavola, saranno immediatamente mitigate. Nove volte su dieci, la causa di questi mali non è altro che dell'acidità di stomaco prodotta da una secrezione eccessiva del succo gastrico; ora, la Magnesia Bisurata, neutralizza quest'acidità ed assorbe quella gasosa, che si sviluppano dal bolo alimentare. Se ci mettete rimedio in tempo, vale a dire, se fatele uso della Magnesia Bisurata, non avrete più da temere questi malesseri. Prendere la Magnesia Bisurata e dimenticatevi dello stomaco. In tutte le Farmacie, in polvere o su tavolette, L. 6.50 o L. 30,00.

DIGESTIONE ASSICURATA

**MAGNESIA
BISURATA**
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV)

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

Aut. Prot. Pharm. N. 48772-Div. S. 1.301180-XTV

LA PAROLA AI LETTORI

C. VIARA - Cuneo.

Non mio cassero? Vi è una motorina che aziona la pompa dell'acqua, provocando, durante il funzionamento, una forte scallata che impedisce le reazioni. Si può eliminare questo inconveniente?

Per eliminare i disturbi causati dal motorino elettrico della pompa dell'acqua è necessario applicare allo stesso idonei dispositivi di filtro, che si trovano comunemente in commercio a prezzo minimo.

U. F. Monza

Da un anno possiedo un radiorecettore a tre gamme d'onda, di ottimo funzionamento. Alcune sere fa, durante l'incisione di un temporale, è mancata la luce. Da allora il mio apparecchio presenta questo inconveniente: innestando il filo della presa elettrica alla bobina d'alluminio si sente una forte scallata, inoltre innestando nella stessa bobina l'antenna l'apparecchio funziona discretamente ma riceve soltanto alcune stazioni. Cosa può essere avvenuto?

Probabilmente è bruciato un condensatore del vostro ricevitore. Vi consigliamo di far rivedere l'apparecchio da un tecnico competente.

APPASSIONATA LETTRICE - Torino.

Possiedo un ricevitore a galena al quale vorrei applicare un amplificatore per sentire in amplificante. Come mi consiglia?

Vi consigliamo senz'altro di applicare un amplificatore al vostro apparecchio a galena. Acquistate un ricevitore a tre valvole, otterrete migliori risultati con una spesa non eccessiva.

ABBONATO 4173 - Novara.

Possiedo un ricevitore a cinque valvole. Da qualche tempo quando l'apparecchio funziona da più di un'ora il ricevitore vibra ed aumenta di tono fino a obbligarmi a spegnere il ricevitore. Sulle stazioni lontane si nota potenza si nota una forte rumore di fondo. Qualche sere da cosa è prodotta quanto sopra? Come mi consiglia?

Probabilmente l'incoscienza dipende dal funzionamento imperfetto di qualche valvola. Vi consigliamo di far rivedere accuratamente il ricevitore da un competente, il quale previa esame del ricevitore, vi riporterà l'apparecchio in piena efficienza.

PALMA VIRRI - Roma.

Ho in prova un ricevitore a cinque valvole. Non riesco ad intercettare il Terzo Programma serale (Roma III) perché l'antenna, interna, è fornita di un filo al raso di campane, il ricoperto di cotone: può questo influire sulla ricezione delle stazioni?

Un ricevitore a cinque valvole dovrebbe ricevere bene le tre stazioni locali, riteniamo quindi che la causa delle vostre mancanti ricezioni si debba attribuire ad una installazione male eseguita. Il fatto che il conduttore di antenna sia o no ricoperto non può avere alcuna influenza sulle ricezioni.

ABBONATO 39529 - Torino.

Devo poter trovare una pubblicazione che riguardi il "detector" Marconi?

Qualsiasi buon trattato di fisica descrittiva il "detector" Marconi a filo di acciaio.

INSEGNANTE - Borgo San Dalmazzo.

Ho acquistato un radiorecettore a cinque valvole che funziona discretamente soltanto su alcune stazioni e in particolare su quelle situate al di sopra dei 300 metri. Inoltre in alcuni punti sento contemporaneamente diverse stazioni. Perché?

Probabilmente il vostro ricevitore non è tarato perfettamente. Vi consigliamo quindi di far rivedere il vostro ricevitore alla Casa costruttrice o a qualche laboratorio di radioparazioni.

C. V. - Cuneo.

Non mi è possibile acquistare una valvola tipo 506 perché introvabile. Con quale tipo posso sostituirla?

Sostituire la valvola 506 con la corrispondente WE 51.

A. M. - Torino.

Ho acquistato un ricevitore a sei valvole: ricevo bene le stazioni locali, mentre le altre mi giungono più o meno disturbate. Ho per antenna un filo metallico teso lungo la parete, ma non ho la presa di terra.

Una efficiente antenna esterna, situata sul tetto della vostra abitazione e collegata al ricevitore, a mezzo di una diadema schermata, e una buona presa di terra miglioreranno le vostre ricezioni.

DIVANO-LETTO NOVARESÌ



elegante,
pratico moderno,
non rivela il doppio uso.

CHIEDETE CATALOGO

MILANO - Via Torino 52
GENOVA - Salita S. Matteo 29

thought you to speak English so well? = chi vi ha insegnato a parlare inglese così bene? I have lived in England more than two years = ho vissuto in Inghilterra più di due anni. I saw your father at the theatre = ho visto vostro padre a teatro. Will you send the servant in my room? = Volete mandarmi la domestica in camera? I have drunk a bottle of very good beer = ho bevuto una bottiglia di ottima birra.

Il gerundio si adopera anche come sostantivo, nello stesso modo dell'infinito del verbo in italiano. Es.: Reading and writing are necessary for all = il leggere e lo scrivere sono necessari a tutti. Riding is good for the health = il cavalcare è cosa buona per la salute.

Le prepозиzioni reggono in inglese il gerundio e non l'infinito come in italiano. Es.: After having reflected = dopo aver riflettuto. Will you learn more by writing = imparerete di più con la scrittura. Without knowing = senza sapere.

VENERDI' 1° MARZO - ORE 19.40

TRENTESIMA LEZIONE

(Quindicesimo del Corso di perfezionamento)

Esempio di lettera

conchiudente una richiesta di abbonamento:

The New York Herald Tribune - Rome
Gentlemen,
I would like to enter my subscription to the New York Herald Tribune, European edition, for one month effective as of September 4th, 1939. Please send me a bill for the subscription and I will forward the amount requested. Should I find the Herald Tribune as good as the New York City edition I will continue my subscription for the duration of my stay in Italy.
Thanking you in advance,
very truly yours,
H. Brown

Traduzione

Al New York Herald Tribune - Roma
Signori,
Desidero sottoscrivere all'abbonamento dell'edizione europea del New York Herald Tribune per la durata di un mese a partire dal 4 settembre 1939. Vi prego di inviarmi una fattura e io invierò subito l'importo richiesto. Se constato che l'Herald Tribune è altrettanto buono dell'edizione di New York City continuerò l'abbonamento per la durata della mia permanenza in Italia.
Ringraziandovi anticipatamente,
molto rispettosamente,
H. Brown

l'edizione nuovayorchesse prolungherò l'abbonamento per l'intera durata del mio soggiorno in Italia.

Con anticipati ringraziamenti
sinceramente vostro

Il signor Jones

La formula di un invito ufficiale ad un pranzo:
Mr James Robinson requests the honour of your presence at luncheon on Saturday October the eleventh at 12.30, Grand Hotel, Rome

Mr Jack Smith accepts with pleasure the invitation made by Mr James Robinson, to be present at luncheon on Saturday October eleventh.

Traduzione

Il sig. James Robinson domanda l'onore della vostra presenza al pranzo di sabato undici ottobre alle 12.30, Grande Albergo Roma.

Il sig. Jack Smith accetta con piacere l'invito del sig. James Robinson di presenziare al pranzo di sabato undici ottobre.

Lettera di presentazione a favore di un concorrente italiano che si reca in America:
Dear Mr. Jones,
The bearer of this letter, Carlo Rossi, is a friend of ours as well as being one of the finest «acquafortisti» d'Italia. Si reca agli Stati Uniti per fare un'esposizione. Alcuni suoi lavori sono già stati notati all'Esposizione di quadri Contemporanei di Nuova York ed alla Esposizione Internazionale dei Pittori di Washington. Qualunque cosa potrete fare per lui, in merito a presentazioni, ecc., costituirà un servizio di grande cortesia. I miei confronti sono i miei, e un servizino reso all'arte americana.

With kindest regards to you, yours sincerely ...
Traduzione

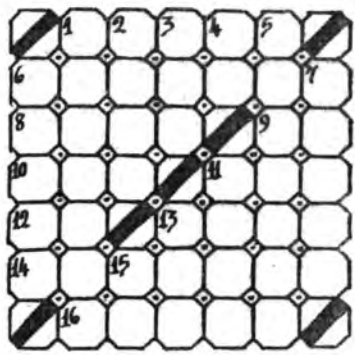
Caro signor Jones,
Il portatore della presente lettera, Carlo Rossi, è un nostro amico ed inoltre uno dei migliori «acquafortisti» d'Italia. Si reca agli Stati Uniti per fare un'esposizione. Alcuni suoi lavori sono già stati notati all'Esposizione di quadri Contemporanei di Nuova York ed alla Esposizione Internazionale dei Pittori di Washington. Qualunque cosa potrete fare per lui, in merito a presentazioni, ecc., costituirà un servizio di grande cortesia. I miei confronti sono i miei, e un servizino reso all'arte americana.

Con massima stima, resto vostro cordialmente ...

KATHLEEN SANDERS LOVATELLI.

giochi

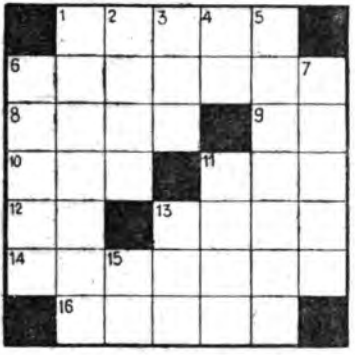
PAROLE CROCIATE



Orizzontali: 1. Fermata - 6. Vaga notizia - 8. Muore a S. Silvestro - 9. Le ultime consonanti di un regno - 10. Andati - 11. Un po' di bontà - 12. Comincia il girondino - 13. Una delle 4 stirpi in cui si dividevano i greci - 14. Medicamento che mitiga i dolori - 18. Come le giornate di luglio

Verticali: 1. Dove si raccolgono gli scoli della nave - 2. Prefisso che vale tutto - 3. Sergio Tofano - 4. Patria di Gioberti (sigla) - 5. Regione francese. Vi caddero Bruno e Costante Garibaldi - 6. Antipola delle regioni polari - 7. Poeta latino, maestro di Catone - 11. Bosco... francese - 13. Lingua internazionale - 15. L'auto di Forlì fa marcia indietro.

PAROLE A DOPPIO INCROCIO



1-6: La parte migliore di noi - 6-1: Venerare - 8-2: Ognuno ha il suo - 8-15: La sigla di Torino - 10-3: Verbo di movimento - 11-13: E' abita, ma solo al centro - 12-4: Esortivo incrociato - 13-11: Fondamenta - 14-3: Lo sono la Grammatice la Merlino, la Miranda e tante e tante altre - 16-7: Le Lipari si chiamano anche così

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

CORSO DI FRANCESE

MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO - ORE 19.25

L'edere nel numero scorso la 17° Lezione che doveva essere e non è stata trasmessa sabato 24 febbraio

SABATO 2° MARZO - ORE 19.25

DICOTTESIMA LEZIONE

Testo di lettura

A Paris, les oranges ont l'air triste de fruits tombés, ramassés sous l'arbre. Quand elles ont la peau, un petit hiver, pluvieux et froid, leur parfum et leur écorce éclatante leur donnent un aspect un peu étrange. Pour la plupart des parisiens ce fruit cueilli au ciel, baigné dans le soleil, l'air ou l'eau, a l'air d'une mûre attachée verte, tiède de la sucrose. Pour bien connaître les oranges, il faut les avoir vues chez elles, aux îles Baléares, en Sardaigne, en Algérie, dans l'air bleu doré, et l'atmosphère tiède de la Méditerranée. Je me rappelle un petit bois d'orangeaux, aux portes de Blidah; c'est là qu'elles étaient belles. Dans le feuillage sombre, les fruits avaient l'air de verres de couleur, et dorant l'air environnant avec cette aureole de splendeur qui entoure les fleurs. A travers les branches on voyait les remparts de la petite ville, le minaret de la mosquée, et, au dessus, l'énorme minaret de l'Alhambra verte et sa base plateaux de laque et tous les fruits pourrés avaient un doux air splendide, un rayonnement discret comme de l'or vif de claires étoiles blanches. C'est d'ordinaire, vaguement l'impression d'une fête d'église de sonnets rouges sous des robes de dentelles... ALBERTUS DAUBERT.

Traduzione

A Parigi, le arance hanno l'aria triste di frutti caduti, raccolti sotto l'albero. Quando arrivano, in pieno inverno piovoso e freddo, il loro profumo e la loro buccia brillante danno loro un aspetto un po' strano. Per la maggior parte dei parigini, questo frutto raccolto nel sole, nell'aria o nell'acqua, sembra una mûre appesa verde, tiepida della sua aureola di splendore che li circonda discretamente come di stelle chiare e bianche. Per conoscere bene le arance, bisogna averle viste nelle loro patrie, alle Isole Baleari, in Sardegna, in Algeria, nell'aria azzurro-dorata, nell'atmosfera tiepida del Mediterraneo. Mi ricordo un piccolo bosco d'aranci, alle porte di Blidah; è là che esse avevano l'aspetto di vetri colorati di luce e doravano l'aria attorno, con quell'aureola di splendore che

avrà i fiori. Attraverso i rami, si vedevano le mura della piccola città, il minareto della moschea, e, al di sopra, l'enorme minareto dell'Alhambra, verde alla luce del sole. Quando arrivano, in pieno inverno piovoso e freddo, il loro profumo e la loro buccia brillante danno loro un aspetto un po' strano. Una notte d'inverno arrivò sulla città adornata, e Blidah si svegliò trasformata, incipriata di bianco. In quest'aria algida così leggera, così umida, così tiepida, sembra un fiore di madreperla. Aveva dei riflessi di penne di pavone bianco. Il più bello era il bosco d'aranci. Le foglie rigide mantenevano la neve intatta e dura come dei serbetti sopra i rami di lacca. Sulla frangente di cristallo, avevano una dolcezza splendida, un lucchiccio diacano, come oro velato da chiare stoffe bianche. Ciò dava vagamente l'impressione d'una festa di chiesa di sottane rosse sotto vesti di pizzo.

ALBERTUS DAUBERT.

F) Il pronome indefinito - Aucun, autre, l'un et l'autre, même, ni, pas un, plusieurs, tel, tout sono sostantivi se precedono il nome.

Autre e même adoperati come pronomi prendono l'articolo.

Plusieurs si usa solo al plurale e serve per le maschile e il femminile. Es.: Plusieurs hommes et plusieurs femmes (parecchi uomini e parecchie donne).

Il pronome on può anche considerarsi come un vero e proprio sostantivo, corrispondente al nome «homme» (uomo). Equivale al italiano a vuole il verbo al singolare e precede la particella pronominale e la negazione ne. Es.: On envoya des fleurs à ma sœur (mandarono dei fiori a mia sorella). Quando on è preceduto da se, ni, ou, ou, si, qui, que, gli al plurale generalmente una l'infinito (quando non sia seguito da una parola che cominci per uno D). Es.: Si l'on me cherche dites que je suis sorti (se mi cercano dite che sono uscito). Si on le dit, on doit être vrai (se lo si dice, bisogna essere vero).

Quando on è preceduto da che e seguito da un verbo che cominci col suono aspro di ce, se, ché, ou, ou, si metterà sempre la l'infinito. Es.: Que l'on considère le frère de son père (che si consideri il fratello di suo padre). Il pronome on è maschile singolare; l'accordo dell'aggettivo o del participio passato che lo segue, sarà maschile o femminile, al singolare o plurale, secondo il genere e il numero cui si riferisce. Es.: Quand on est bonne comme cette fille (quando si è buoni come questa ragazza). Quand on est jeune comme vous (quando si è giovani come voi).

L'aggettivo e il participio passato restano al maschile singolare se non si riferiscono a nessun sostantivo, né espresso, né sottinteso. Es.: On est toujours rigoureux (si è sempre rigorosi) on est honnête (si è sempre ricompensati quando si è onesti).

Si usa on quando il si italiano può essere sostituito con uno qualunque.

Si il pronome francese passivo italiano deve tradursi in francese con una frase attiva, purché non sia espresso il complemento agente. In questo caso il complemento diventa soggetto del verbo. Es.: Si on s'ingénie à punire on est bon (quando il verbo italiano regge la terza persona del plurale, senza soggetto espresso, oppure la prima persona plurale).

IRINA SCARCOFF.

ESAGAMMA

3

MULTIGAMMA

2

OGNI PARTICOLARE TECNICO, STUDIATO MINUTAMENTE, PER OTTENERE IL RISULTATO MIGLIORE

L'ASSENZA DEL COMMUTATORE ASSICURA LA PIÙ GRANDE DURATA ED ELIMINA LA NECESSITÀ DI MANUTENZIONE

I RICEVITORI **IMCARADIO**, RICONOSCIUTI IN OGNI PAESE DEL MONDO COME «**SPECIALI**» PER LA RICEZIONE DELLE ONDE CORTE, GODONO ANCHE DELLA PREFERENZA DI TUTTI I POSTI DI ASCOLTO PER I SERVIZI PIÙ RISERVATI

BREV. FILIPPA



IMCARADIO

Alessandria